Aut.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/1

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/2

URFILM 8 / 1982 Nº 67 352
Sächsische Landesbibliothek Dresden
URFILM 8 / 1982 Nº 67 = 352

Königl. öffentliche Bibliothek in Dresden

Mus. 2455-F-8

Handschrift Nr. (Mus. c: B 676)

(Aus 109)

Die Benutzung dieser Handschrift wird unter der Voraussetzung gestattet, daß, wenn aus ihr ein Textabdruck veröffentlicht wird oder Nachbildungen hergestellt werden, der hiesigen Bibliothek darüber Nachricht mitgeteilt und, wenn möglich, ein Exemplar des Textabdruckes oder der Nachbildung unentgeltlich überwiesen werde.

Zum Durchzeichnen, sowie zur Herstellung von Photographien oder sonstigen Vervielfältigungen ist die besondere Genehmigung der Bibliotheksverwaltung erforderlich.

Jede belehrende Auskunft bezüglich dieser Handschrift und namentlich jeder Hinweis auf Veröffentlichungen, die sie betreffen und der Bibliotheksverwaltung unbekannt geblieben sind, wird dankbar entgegengenommen.

um der vorliegenden
klar) unverzüglich der

setzt die Unterzeich-

heksleitung. Diesbe-
en.

Zweck der Benutzung; Hinweise oder neue Ermittlungen zur vorliegenden Quelle

Dieses Doppelblatt ist nach erfolgter Benutzung der Handschrift von ihrem Entleiher eigenhändig auszufüllen.

~~Lieferbedingungsblatt April 1974 (Folio 1, Nr. 9)~~

C. 66. Umwenden!

URFILM 1/1974 Nº 9

III 9 260 2 978 81

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/3

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/4

l'Adriano in Siria. Musica di Sig: Alberto Pistori

Sinfonia

Allegro

Corni di Caca.

Oboe'

V.V.

Unis:

Col Basso

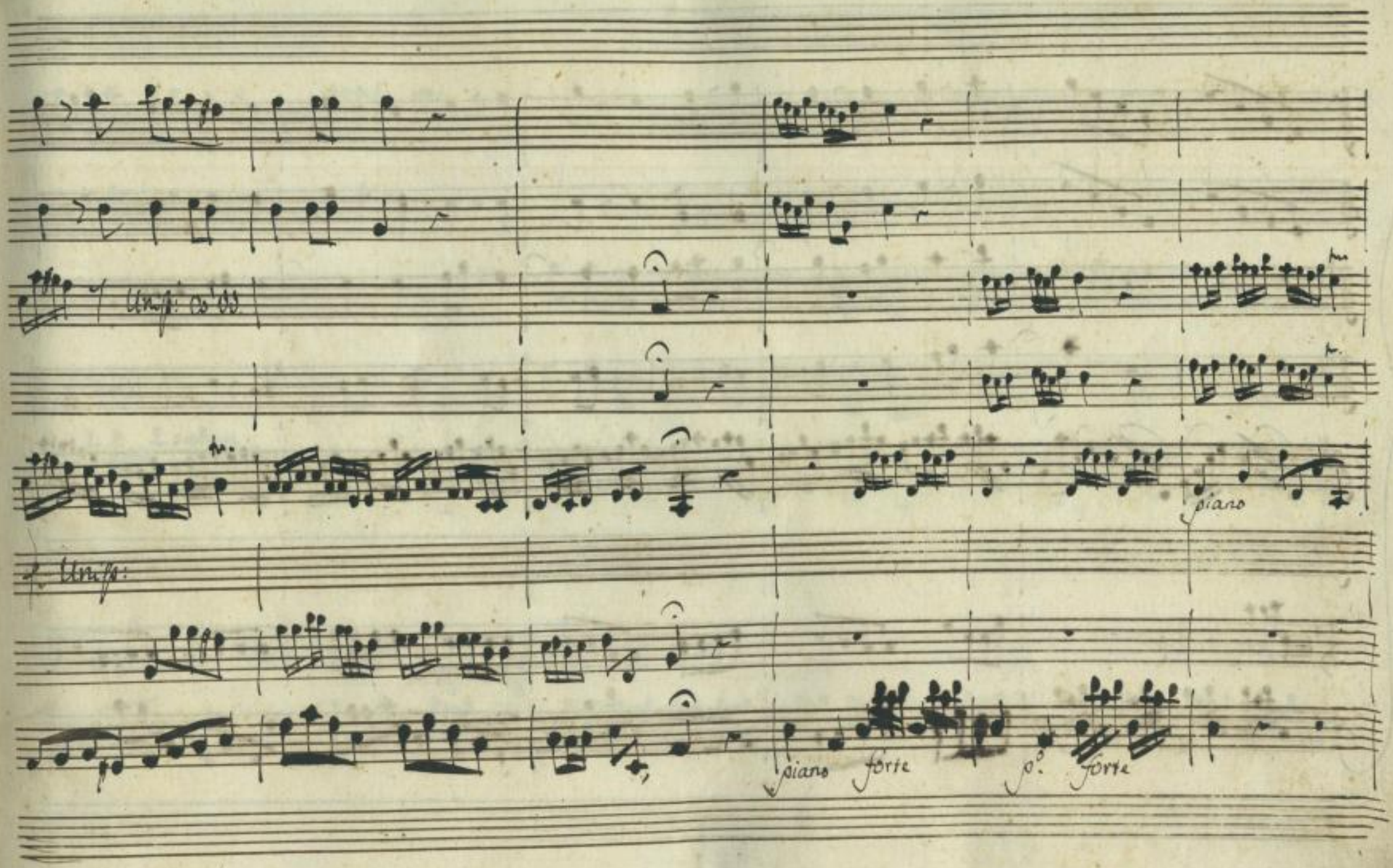
Allegro

R: Novembre 1739.

Mus. 2455-F-8

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/5

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/6



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/7

Ost Bajo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/8

Fagotti soli

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/9

Tutti

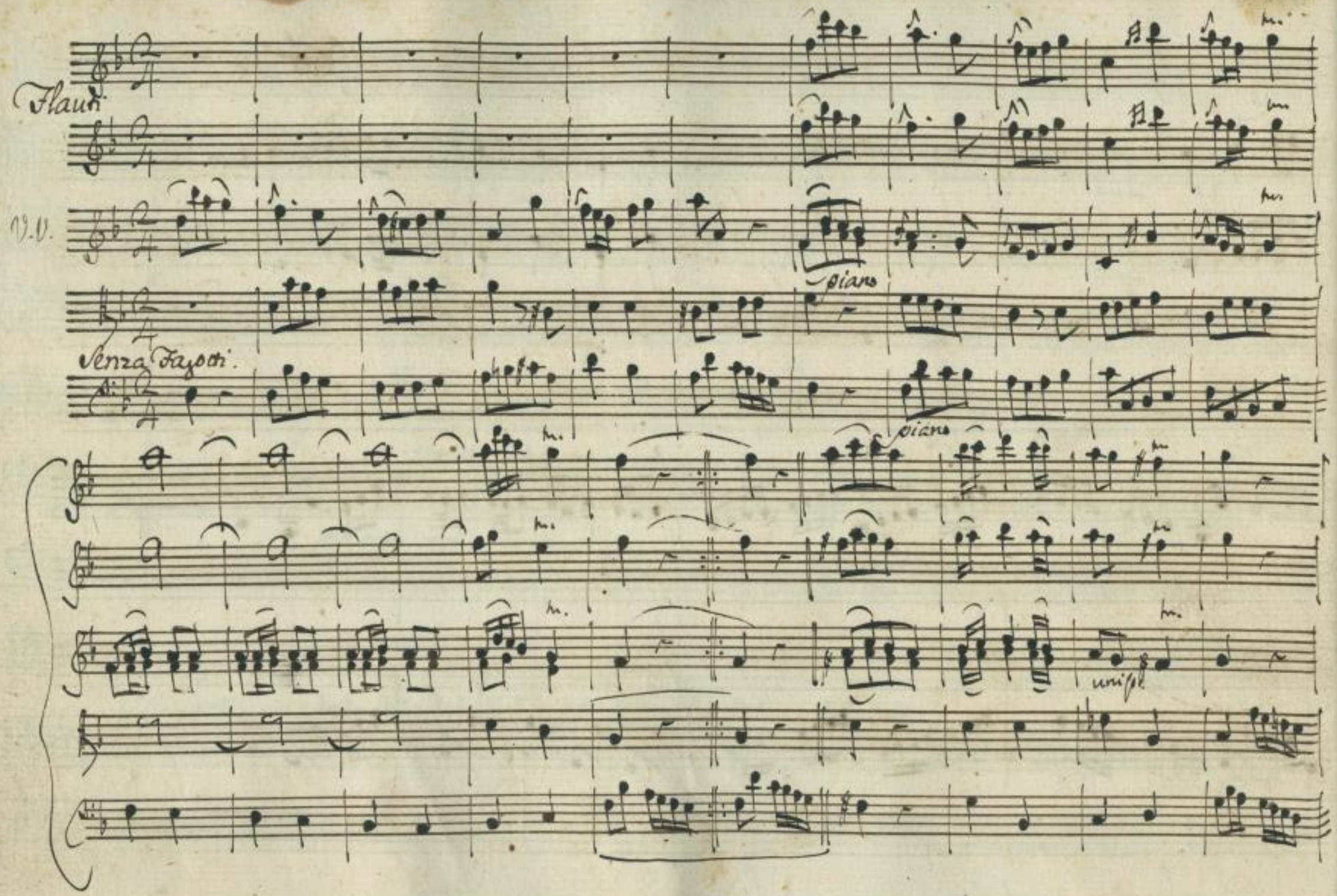
http://digital.slub-dresden.de/ppn338462385/10

Col Basso

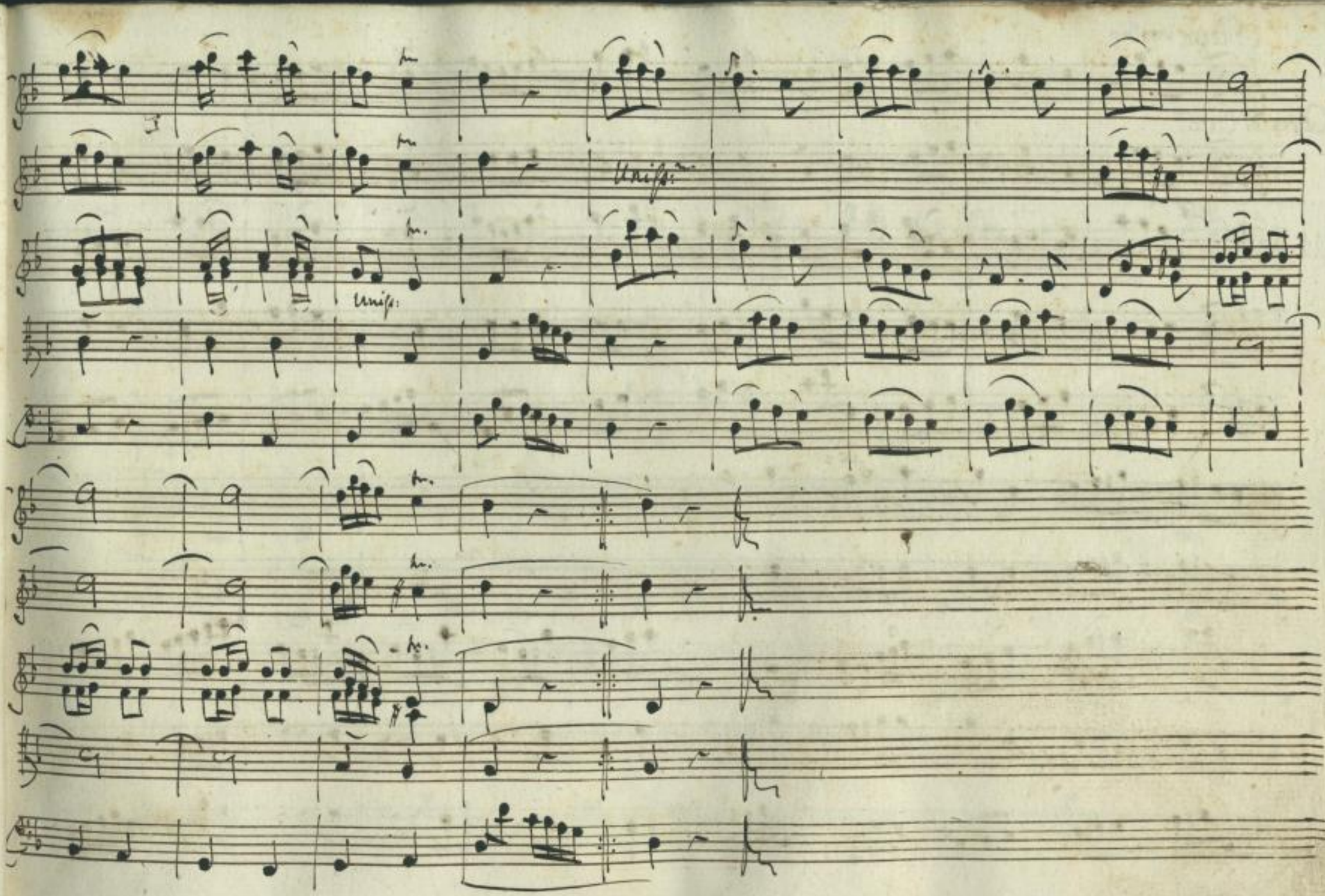
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/11

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/12

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/13



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/14



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/15

Allegro molto

Corni di Cacc.i

V.o

Uniss.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/16

tr

tr.

tr

Col Basso

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/17

Atto Primo. Scena 1.ª

Gran Piazza di Antiochia magnificam.te adorna di Trofei militari composti d'Insegne, Armi, ed altre Spoglie di Barbari superati. Trono Imperiale da un lato. Ponte sul Fiume Oronte, che divide la Città Ind.ª Di quà dal Fiume Adriano sopra Carro Trionfale condotto da Mori, Aquilio, guardie, e Popolo. Di là dal Fiume Farnaspe, ed Osroa con seguito di Parti che conducono varie Fiere, ed altri doni da presentarsi ad Adriano, che al suono di allegra Sinfonia scende dal Carro.

Aqu: Chiede il Parto Farnaspe di presentarsi a te.

Adr: Venga, e si ascolti

Aquilio pa[illegible] Adriano [illegible] sul Trono e resta in pie[illegible]

a tempo giusto

tutti col basso

Valorosi Compagni voi m'offrite un'Im:

pero non men col vostro sangue che col mio sostenuto, e non so come

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/18

abbia a raccoglier tutto de' Comuni Sudori Io solo il frutto;

Ma se al Vostro desio Contrastar non poss' io, farò, che almeno mi trovi ogn'un di

Voi sempre l'istesso. A me non servirete

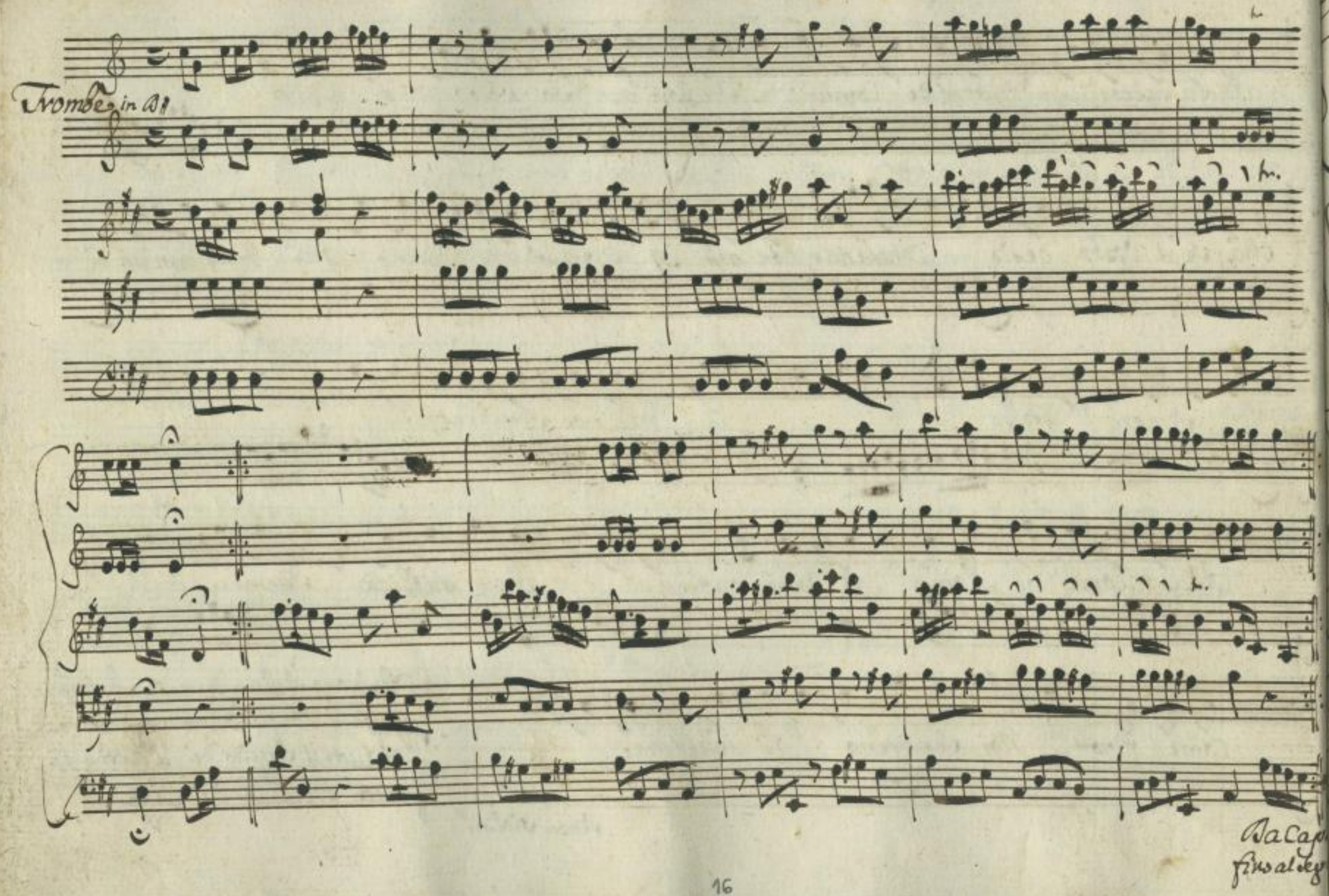
Alla gloria di Roma, al Vostro onore, alla publica speme,

Come finor, Noi serviremo insieme

Senza violini

Al suono della seguente Sinfonia passa il Ponte Farnaspe, Osroa, e tutto il seguito de' Parti. tutti preceduti da Aquilio

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/19



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/20

3. Farnasse

Nel dì che Roma adora il Suo Cesare in te, dal Ciglio augusto, da

cui di tanti Regni il destino dipende, un guardo Volgi al Principe Far:

nasse. Ei fu nemico, ora al Cesares piede l'ire depone, e.

Osr:

giura ossequio, e fede. Tanta vilta' Farnasse necessaria non

Adr:

e'. Madre Comune d'ogni Popolo e' Roma; e nel Suo grembo ac:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/21

Coglie ogn'un che brama farsi parte di Lei. Gli Amici onora; perdona ai

vinti, e con virtu' sublime gli oppressi esalta, ed i superbi op:

Osr: Far:

prime. (che insoffribile orgoglio!) Un' atto usato della virtu' Romana vengo a

chiedervi anch' io. Del Re de' Parti geme fra vostri lacci prigioniera la

Osr:

Figlia: a me la rendi, e quanto io reco, in guiderdon ti prendi. Prence, in

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/22

Asia io guerreggio non Cambio, o merco; ed Adrian non Vende su lo Stil delle

Far: Osr:

barbare nazioni la libertade altrui: Dunque la doni (che di:

Adr: Far:

rà?) Venga il Padre la Serbo a lui. Dopo il fatal Conflitto e' ignota a

noi del nostro Re la Sorte; Ma se a tal Segno è Augusto dell' onor suo geloso

Adr: Far:

questa Cura di Lei lasci al suo Sposo. Come? e' Sposa Emirena? Altro non

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/23

Ador: Far:

manca che il sacro rito. (oh Dio!) ma lo sposo dov' è? Signor son

Ador: Far:

io. Tu stesso! ed ella t'ama? ah fummo amanti pria di saperlo, ed

apprendemmo insieme quasi nel tempo stesso a vivere, ed amar; ma quando

meco esser doveva in dolce nodo unita Signor, che crudeltà! mi fu ra:

Ador: Far:

pita (che barbaro tormento!) ah tu nel volto Signor turbato

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/24

Sei! forse ti offende la debolezza mia. Tanta virtude da me pretendi in:

Ov:

vano. Cesare io nacqui Parto, e non Romano. Oh rimorsovero acerbo!

ah si cominci sui propri affetti a esercitar l'impero.) Irene, della tua sorte la

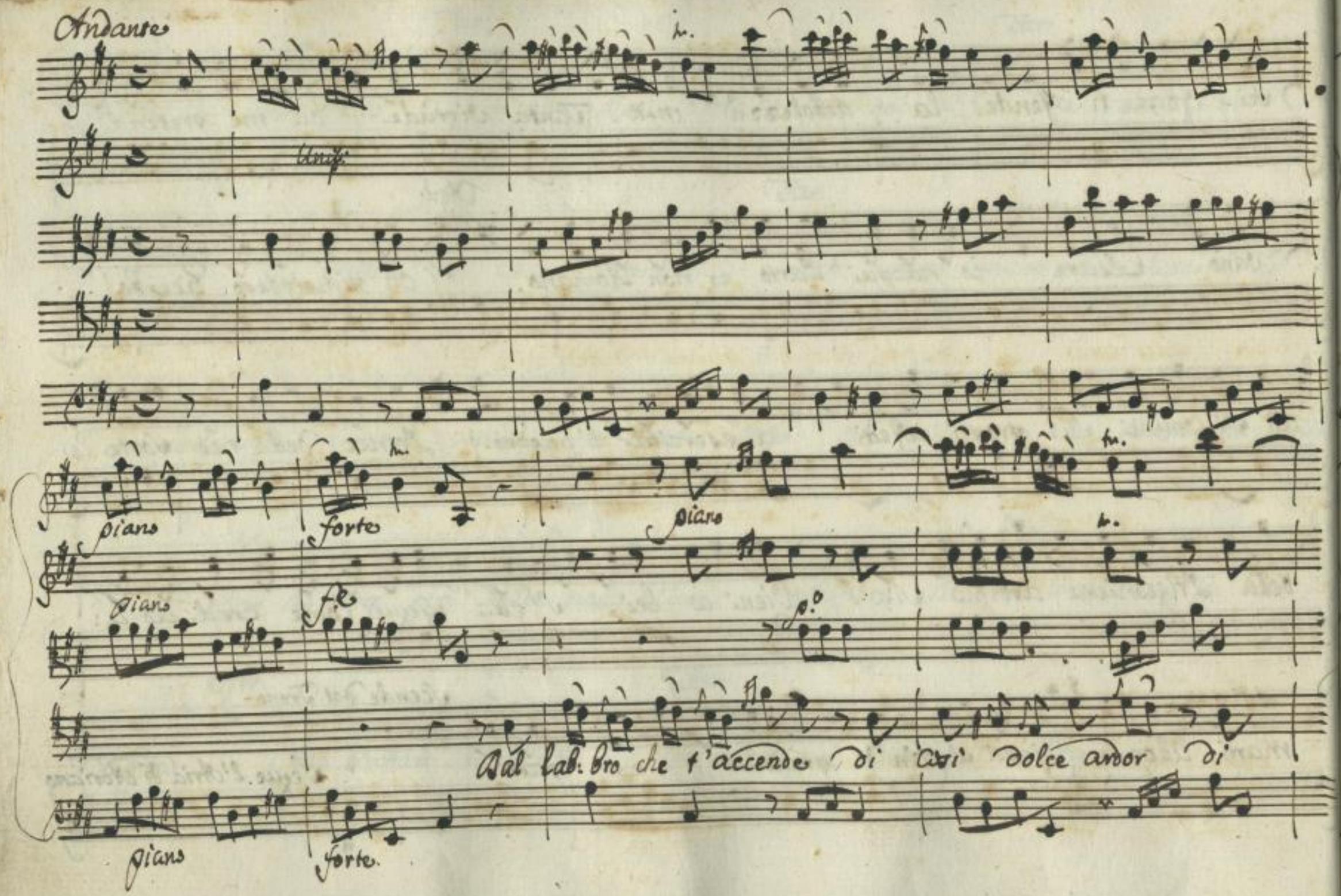
bella Prigioniera arbitra sia. Vieni a lei. S'ella segue come credi ad a:

Scende dal Trono

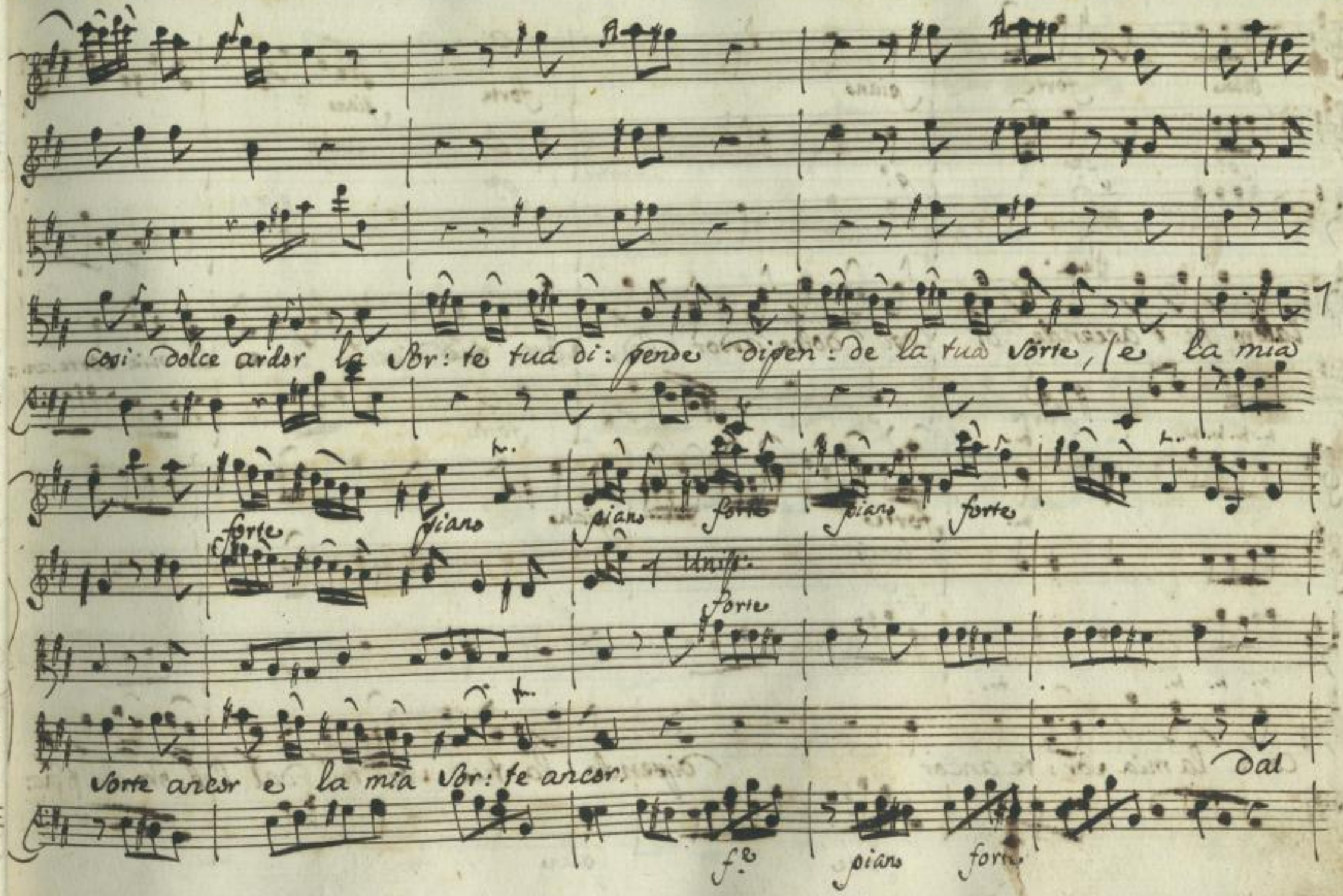
marti allor-- (dicasi alfin) prendila, e parti.

Segue l'Aria di Adriano

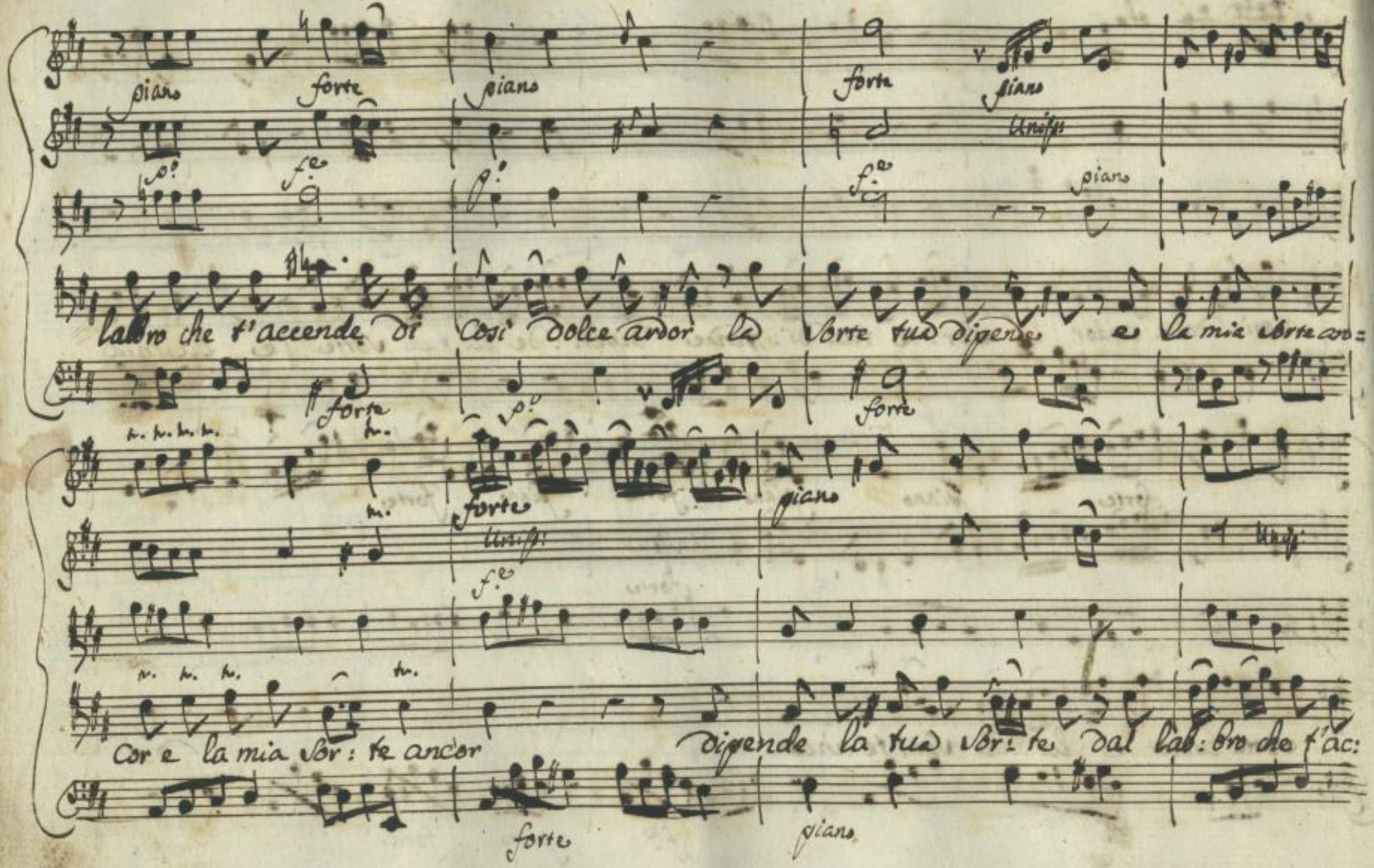
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/25



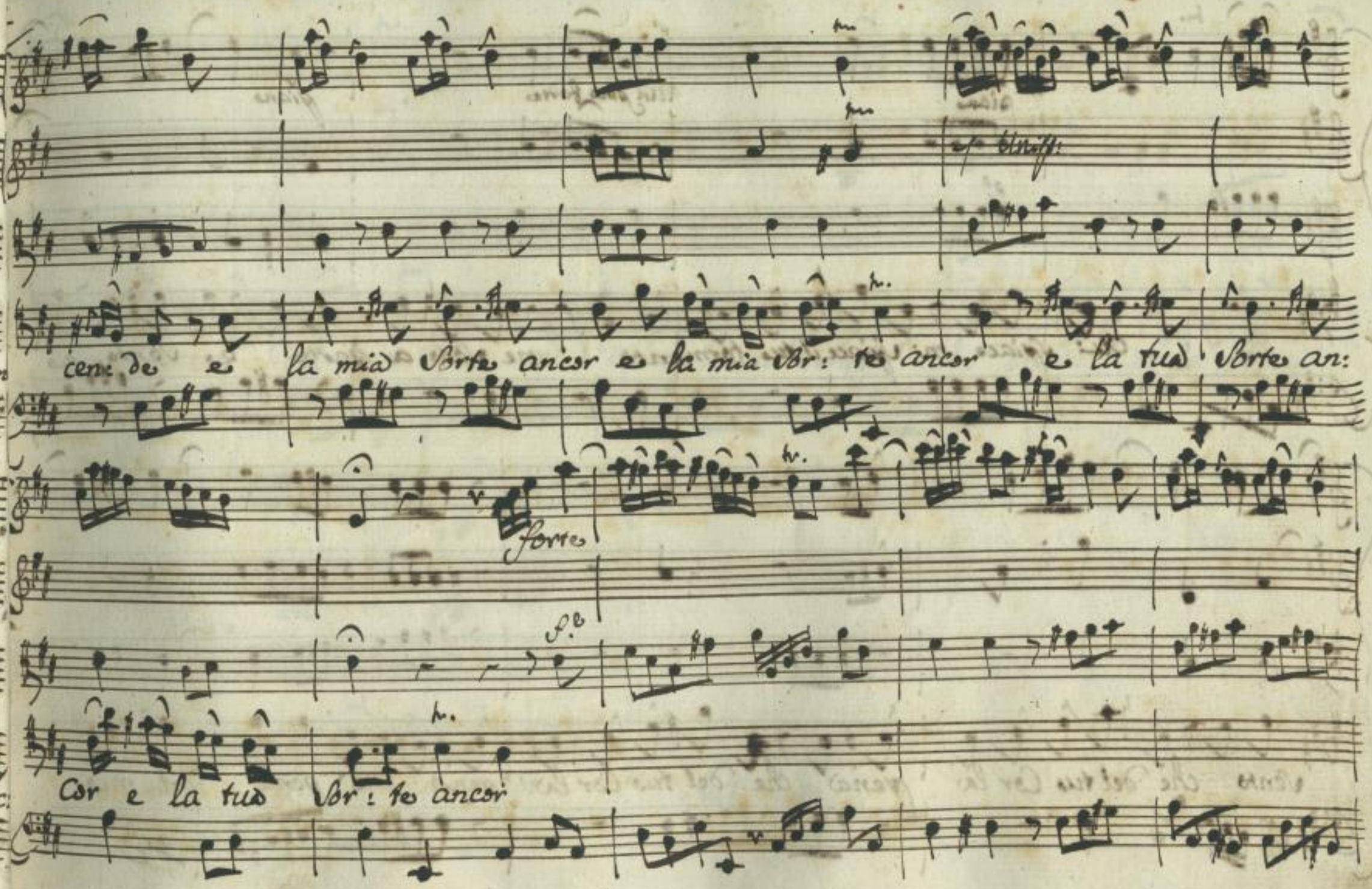
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/26



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/27



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/28



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/29

piano

un poco forte

piano

Mi spiace mi spiace il tuo tormento ne sono a parte e sento, e

sento che del tuo Cor la pena che del tuo Cor la pena è pena del mio

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/30

Cor è pena del mio Cor mi spiace, e sento che del tuo Cor la pe: na

è pena del mio Cor

Da Capo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/31

Scena 2.ª

Osroa, e Farnaspe.

Comprendesti o Farnaspe di Augusto i detti?

li di Elmirena amante di te parmi geloso e fida in Lei. A:

masse mai costei il mio Nemico! ah questo ferro istesso innanzi alle tue

Far:

ciglia Vorrei--- no, non lo credo Ella e' mia figlia. Mio Re che dici

Osr:

mai? Cesare è giusto Ella e' fedele. ah qual timor ti affanna! chi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/32

Far:

dubita di un mal raro s'inganna. Io volo a lei. Vedrai--- Va

Gr:

Far:

gur, ma taci, ch'io son fra tuoi segnaci. Anche alla figlia? Sì, vagna quando

Gr:

Far:

torni tutt'i disegni miei. Sì sì mio Re' ritornero" con lei.

Scena 3.ª

Oroa Solo Dalla man del nemico il gran Regno si tolga, che giu' farmi tre:

mare, e poi si lasci libero il Orso al mio furor. presto

La:

fuori l'Istrum: forte.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/33

Venta paventa orgoglioso Roman d'Osroa lo sdegno son

senza V.V. tutti forte

Vinto son vinto, e non oppresso, tr. e sempre a danni

piano tenuta tutti

tuoi sarò lo stesso.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/34

Corni di Caccia

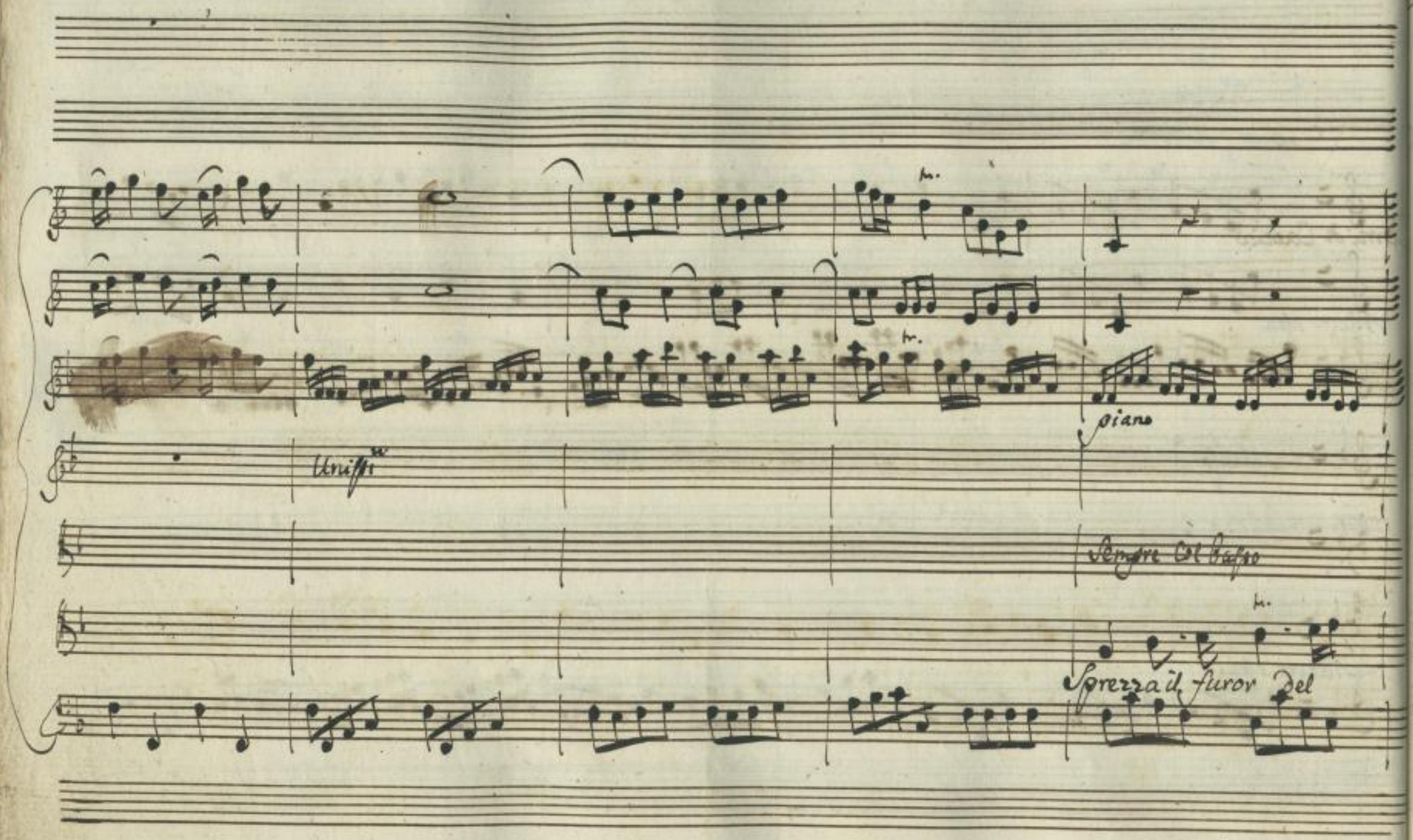
Allegro assai

Unisoni

Col Basso

Allegro assai

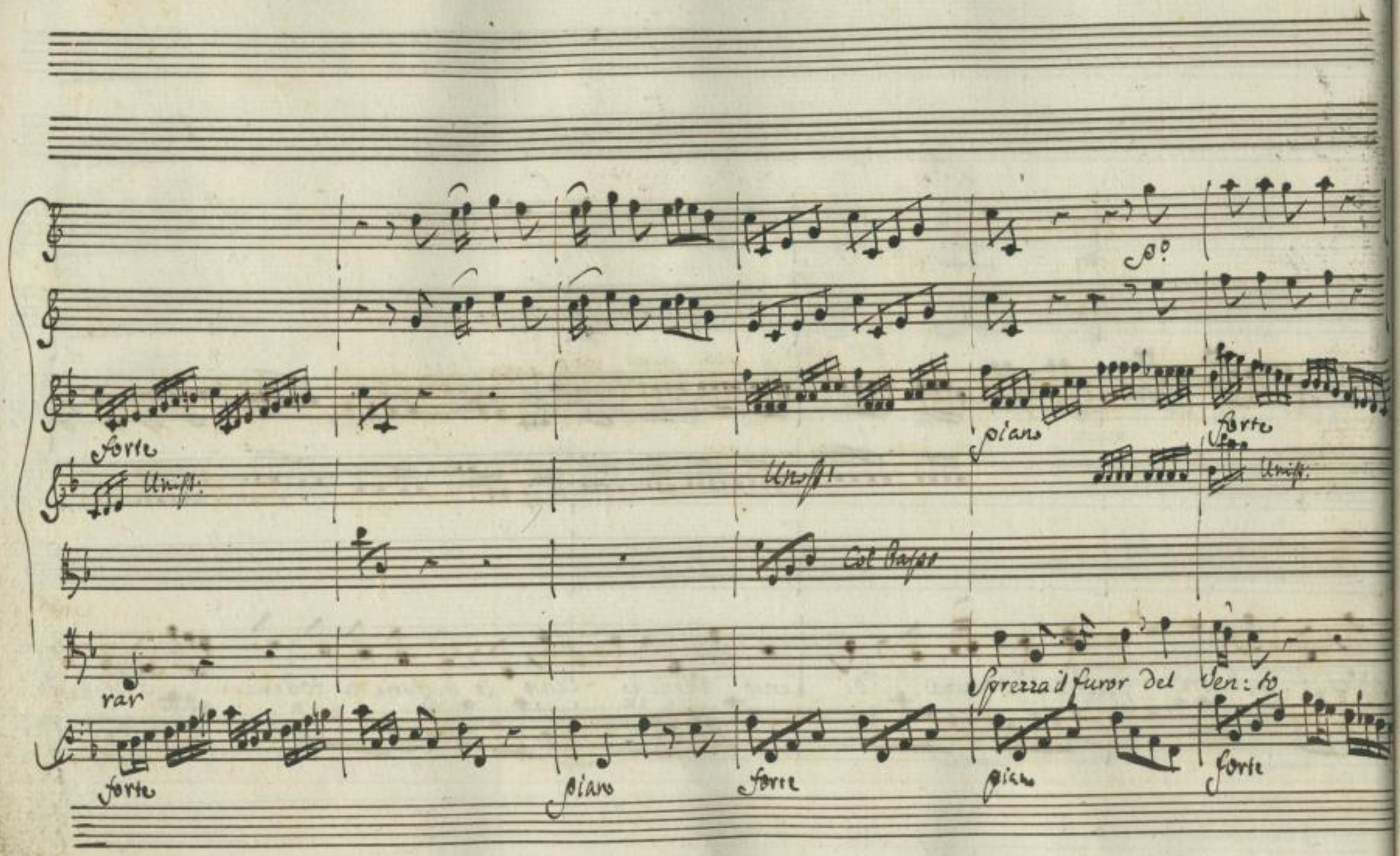
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/35



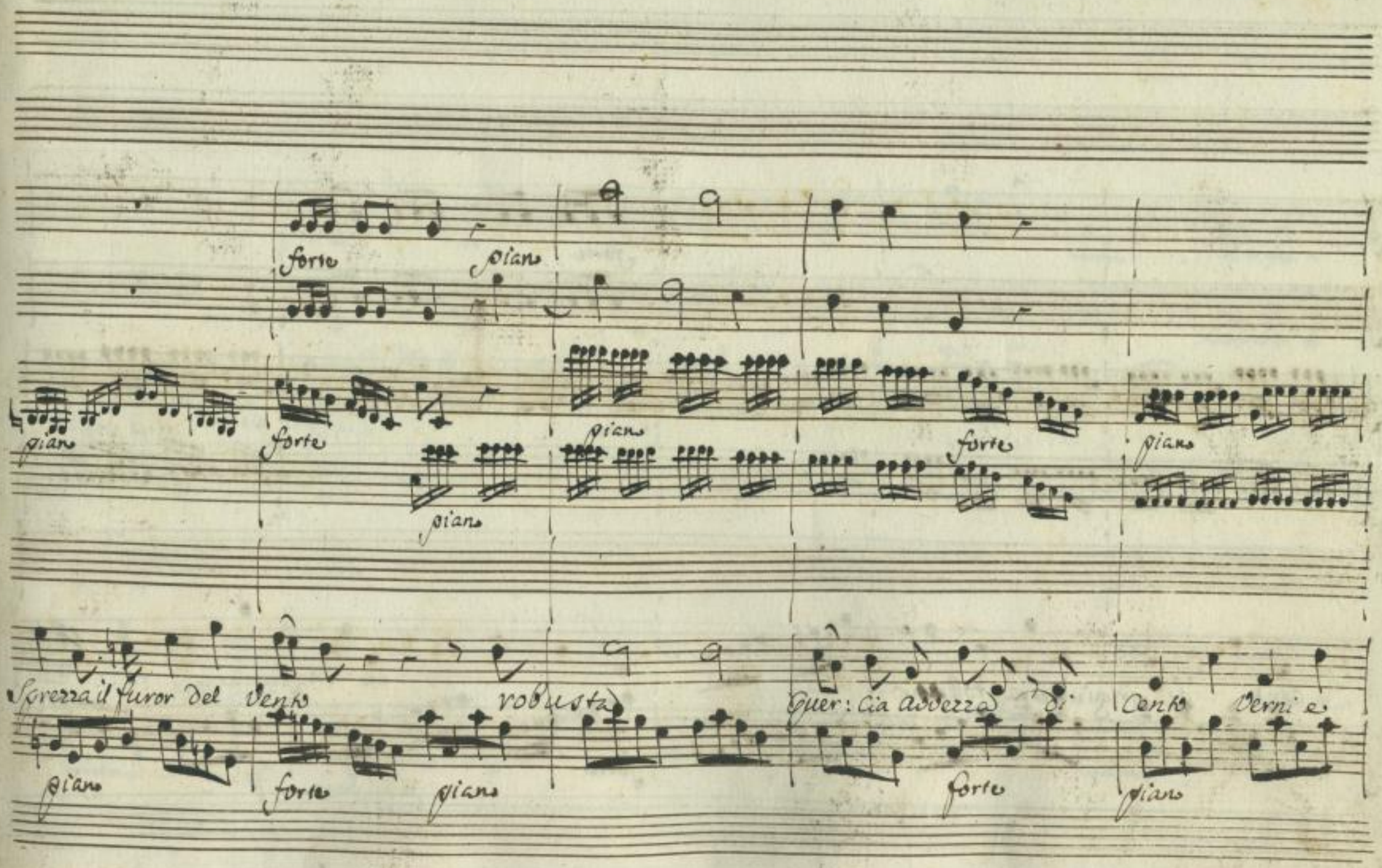
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/36

Vento robusto Quercia avvezza Di Cento Verni es Cento le ingiurie a follerar — a tolle:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/37



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/38



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/39

forte

forte

piano

unis.

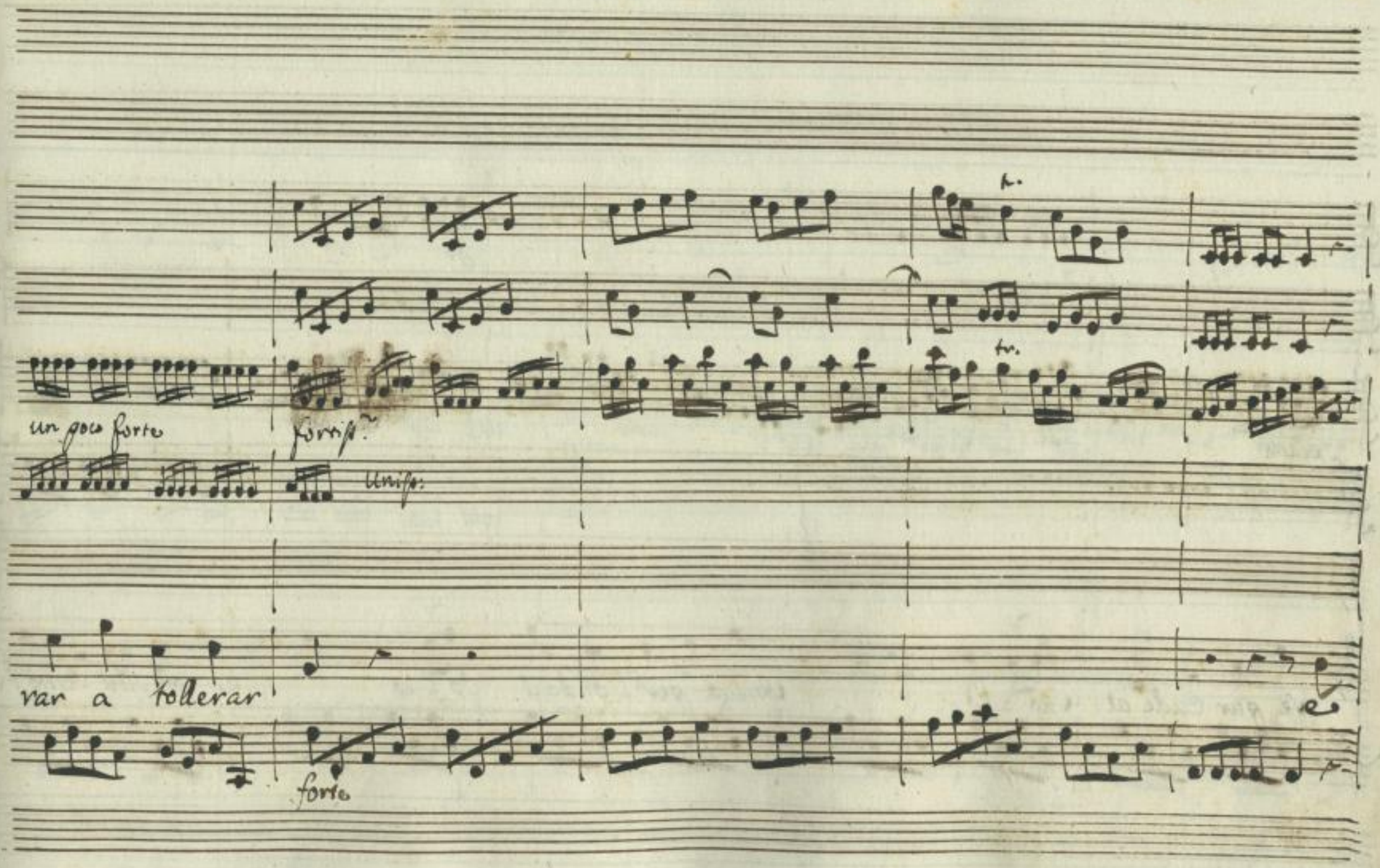
Cento le ingiurie a tollerar

forte

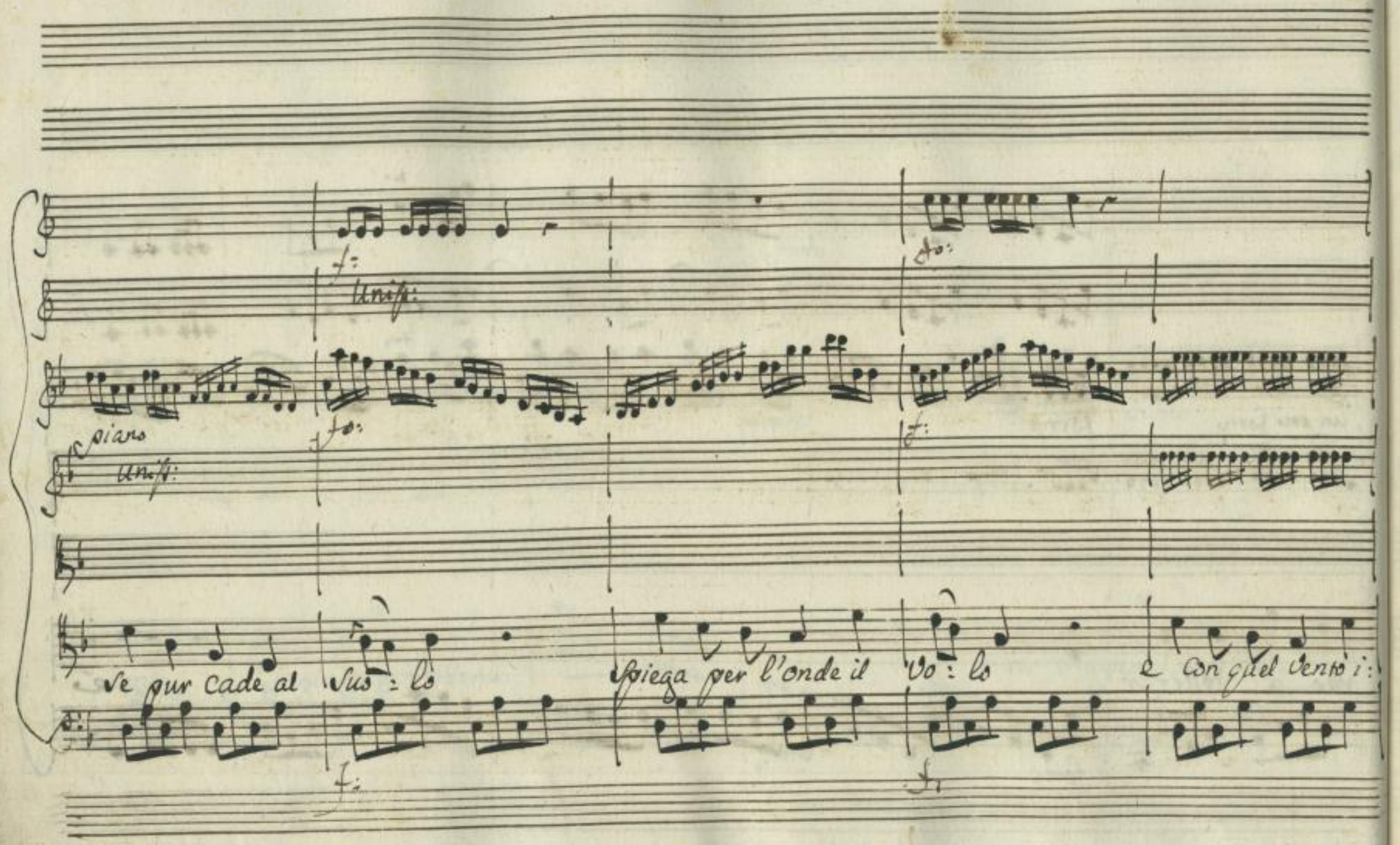
Le ingiurie a tolle –

piano

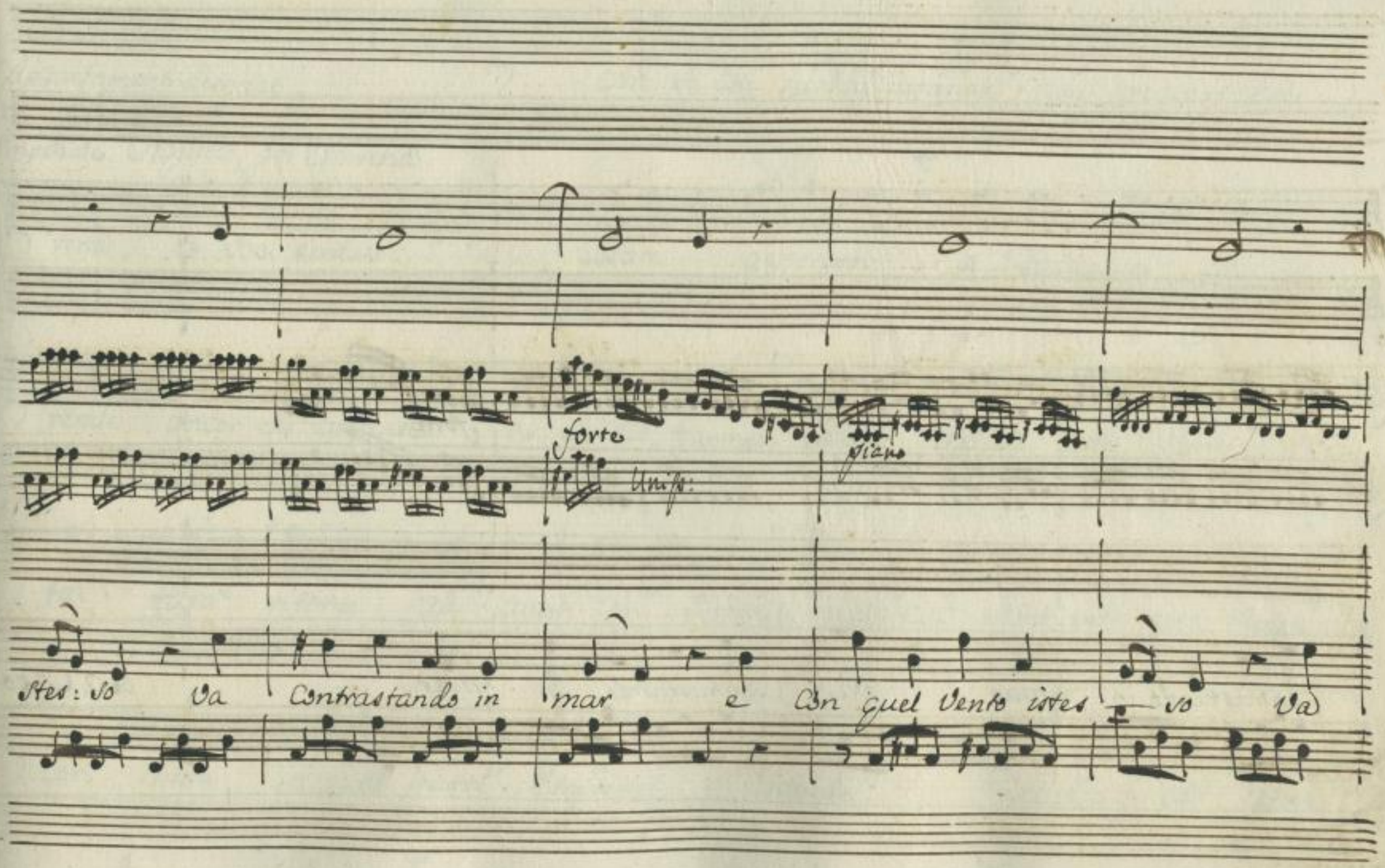
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/40



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/41



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/42



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/43

forte

Contrastando in mar và Contrastando in mar. Da Capo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/44

Atto

Scena 4ª.

Appartamenti destinati all'Emirena nel Palazzo Imperiale. Aquilio, poi Emirena.

Ah se con qualche inganno non prevengo Emi:

vena, io son perduto; Cesare generoso a Farnaspe la

rende ancor che amante e se tal fiamma obblia che ad arte fomen:

tai, farà ritorno all'amor di Sabina, il cui sembiante porto sempre nel

Cor. Numi, in qual parte Emirena s'asconde? Eccola. All'arte.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/45

Emirena

E' vero Aquilio, o troppo credula io sono? il mio Farnaspe è

giunto? Così non fosse. e perche' mai t'affligge la mia felici-

ta'? la tua Ventura Principessa io compiango. Ah se vedessi di qua:

furie agitato Augusto e' contro te! Farnaspe a lui ti richiese gli

disse, che t'ama, che tu l'ami, e mille in seno di Cesare a' de:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/46

Stare smanie di gelosia! Freme, minaccia, giura che in Campi:

doglio, se in te non è' la prima fiamma estinta Ei vuol condurti al progrio

Em:

Carro avvinta In Trionfo Emirena? ah non lo speri;

Non è l'Africa sola feconda di eroine. In Asia ancora si sa mo:

Agu:

vir. Barbara legge in ver! solo in pensarlo il Cor mi fa gelar.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/47

Em: Aqu:

Ne v'a' riparo? il piu' certo e' in sua man. Cesare viene ad offrirti (Far:

naspe. Egli il tuo core spera cosi scoprir. Deh non fidarti della

sua simulata tranquillita'. Deludi l'arte con l'arte, e vesti di

tale indiferenza il tuo sembiante come se piu' di lui non fussi a:

Em: Aqu:

mante. e il povero Farnaspe di me che mai direbbe? Ac:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/48

Em:

dio. Pensaci; e trova se il puoi miglior consiglio. Odim: al:

meno Corri, previeni il Prence. Aqu: Eccolo. Em: oh Dio!

Aqu:

Armati di fortezza. Io t'insegnai ad evitare il tuo destin fu:

Em:

nesto misera me! che duro passo è questo.

Scena 5.a

Adriano, Farnaspe, ed Emirena

Adr:

Principe quelle sono le sembianze, che adori? Far: Oh Dio! son quelle che

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/49

Cor:

sempre agli occhi miei sembran più belle. (costanza o cor.) Vaga Emi:

vena osserva con chi ritorna a te. Più dell' usato so che

Em: Far:

grato ti giungo. Afferma il vero. chi è Signor questo Straniero? Stra:

Cor: Em:

niero! e nol conosci? affatto non m'è ignoto quel volto.

Il vidi altrove... ma -. dove fu' -. non mi ritorna in mente. che

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/50

Far:

pena e'il Simular!) Bella Emirena mi tormentasti as:

sai, basta così. Che nuovo stile è questo di accoglier chi ti adora? Il tuo Far:

Em:

nasce...) Tu sei Farnasce! al nome ti riconosco adesso. Far: Oh dei! Em:

dona l'involontario oltraggio. Al tuo Valore so quanto debba il Padre

mio. Rammento più di una tua Vittoria, e de meriti tuoi verbo me:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/51

Aor:

mora. Chi m'inganna di voi? Finge Emirena? o simula Far:

Em:

nasce? Esser mentito dee l'amore, o l'obblio. Chi t'inganna io non

Far:

son. Dunque son'io. (Oh tormento!) Se fosse vissuto

Em:

Aor:

o Principessa il tuo ritegno abbandonato pur. Del Core al:

Em:

trui non son tiranno. Ecco il tuo ben: tel rendo se verace e' l'affetto. (Non

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/52

Far: Em: Adr: Far:

credo) Rispondi. Io non l'accetto. Udisti? Ove son mai?

Em: Far:

Sogno? Deliro? Io mi sento morir. (Questo e' martiro!) Dunque

son queste ingrata le tenere accoglienze? I trasporti d'amor?

poveri affetti! Sventurato Farnaspe! Emirena infedel!

Spiegami almeno l'arte con cui di così lungo amore imparasti a scor:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/53

Em:

Far:

parti. Deh per pietà taci Farnasse, e parti. che tirannia fl' ub:

bidivo' crudele. Ma guardami una volta. In questa fronte leggi dell' alma

mia. - - - No' non mirarmi barbara giacchè vuoi che ubbidisca Farnasse

à cenni tuoi

Segue l'aria di Farnasse.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/54

Lento

fortiss:

piano assai:

Unis:

piano

forte

Violoncell: Soli

tutti forte

piano

Col basso

Dopo un tuo sguardo ingrato ingrato sovve non partire — i sovve mi ricorde:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/55

un poco forte

forte

piano

Col Basso

tr.

rei tutta l'infe - delta'

ingrata ingrata

tr.

tr.

tr.

Dopo un tuo Sguar: do non partire - i mi Scorderei tut: ta l'in: fe - del -

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/56

ta' ingrata forse non partirei forse mi scorderei

piano forte

tutta l'infedeltà

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/57

piano

Tu arrossiresti in Vol=to io Sentirei nel Core più che del mio dolo — re del

Unis.

Col Basso

tuo ros=sor pietà io Sentirei nel Co: re più che del mio dolo — re del

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/58

tuo vostor pieta'

Da Capo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/59

Scena 6.

Adr: Adriano, ed Emirena dove Emirena? Em: a pianger sola. Il pianto

libero almen mi resti giacche tutto perdei. Adr: Nulla perdesti, io perdei la mia

pace, e far mi puoi o misero, o infelice, e del tuo vincitor sei vinci:

Em: trice. Piu' rispetto sperava da te la mia Virtu' Adr: e quale oltraggio

soffre la tua Virtu' dall' amor mio? Posso offrirti, se vuoi, e l'Impero, e la

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/60

Em: Aur:

man. Io che a Sabina promessa e' la tua mano. Nol niego. Anzi ne fui tenero a:

mante, e l'adorai fedele quasi due lustri; ma Vedula ancora non a:

vea il tuo volto: ero privato: ero vicino a lei: Sospiro a:

desso ne' lacci tuoi: porto l'alloro in fronte: e Sabina e' sul Tebro

Aqu: Aur: Aqu:

Scena 7ª

lo su l'Oronte Aquilio frettoloso Signor... che fu? Dalla Città la:

e Detti

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/61

Aor: Aqu: Aor: Em:

tina giunge - - . Chi giunge mai? giunge Sabina Sommi Dei! Qual Voc:

Aor:

Corso! Aquilio oh Dio va, conducila altrove. In questo stato non mi Vor:

Aqu:

grenda. A ricompormi il volto chiedo un momento. Ah poni ogn' arte in uso. Si:

Aor:

gnor viene ella stessa. Io son confuso

Scena 8.va

Sabina con Seguito, e detti.

Sab:

Sposo, Augusto, Signor questo è il momento, che tanto sospirai. Giunse una

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/62

Volta, son pur vicina a te. Soffri che adorno di quel Lauro io ti miri, che

Costa all' amor mio tanti sospiri.

Adr: (Che dirò?) Sab: Non rispondi?

Adr: Io non sperai... potevi pure... (oh Dio!) chiede ristoro la tua stan:

chezza. Ola. Di questo albergo a soggiorni migliori passi Sabina: e al par di

noi si onori.

Sab: E tu mi lasci? Il mio riposo io venni a

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/63

Adr:

vicereare in te. Perdona. Altrove grave cura mi chiama

Sab:

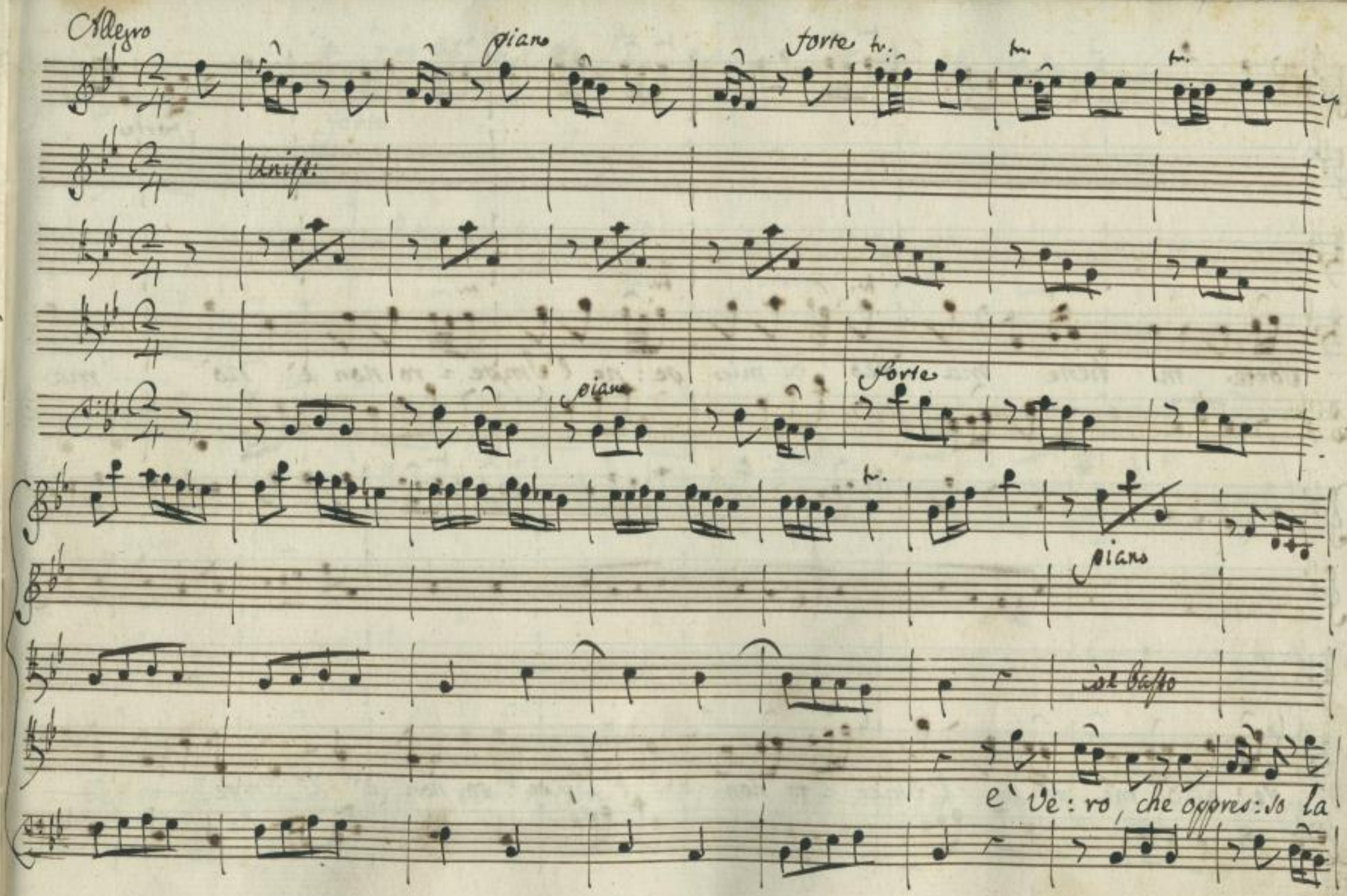
Io non ritrovo in Cesare Adriano. Ah se l'Impero la

pace t'involi; Si lasci o Sposo; non vaglion mille regni il tuo ri:

poso.

Segue l'aria di Adriano.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/64



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/65

Forte

Sorte mi tiene ma ves di mie ge: ne l'Imge = ro non è ro mo

ve: o di me ge: ne l'Imge = ro non è l'Imge = ro non è l'Imge — —

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/66

Forte

ro non è

è

Piano

Col Basso

Ve: ro che oppresso la Vor: te mi tie: ne ma reo di mie pe: ne l'Impero non

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/67

forte

piano

e l'Impe — — — ro non è nò nò ma reo di mie

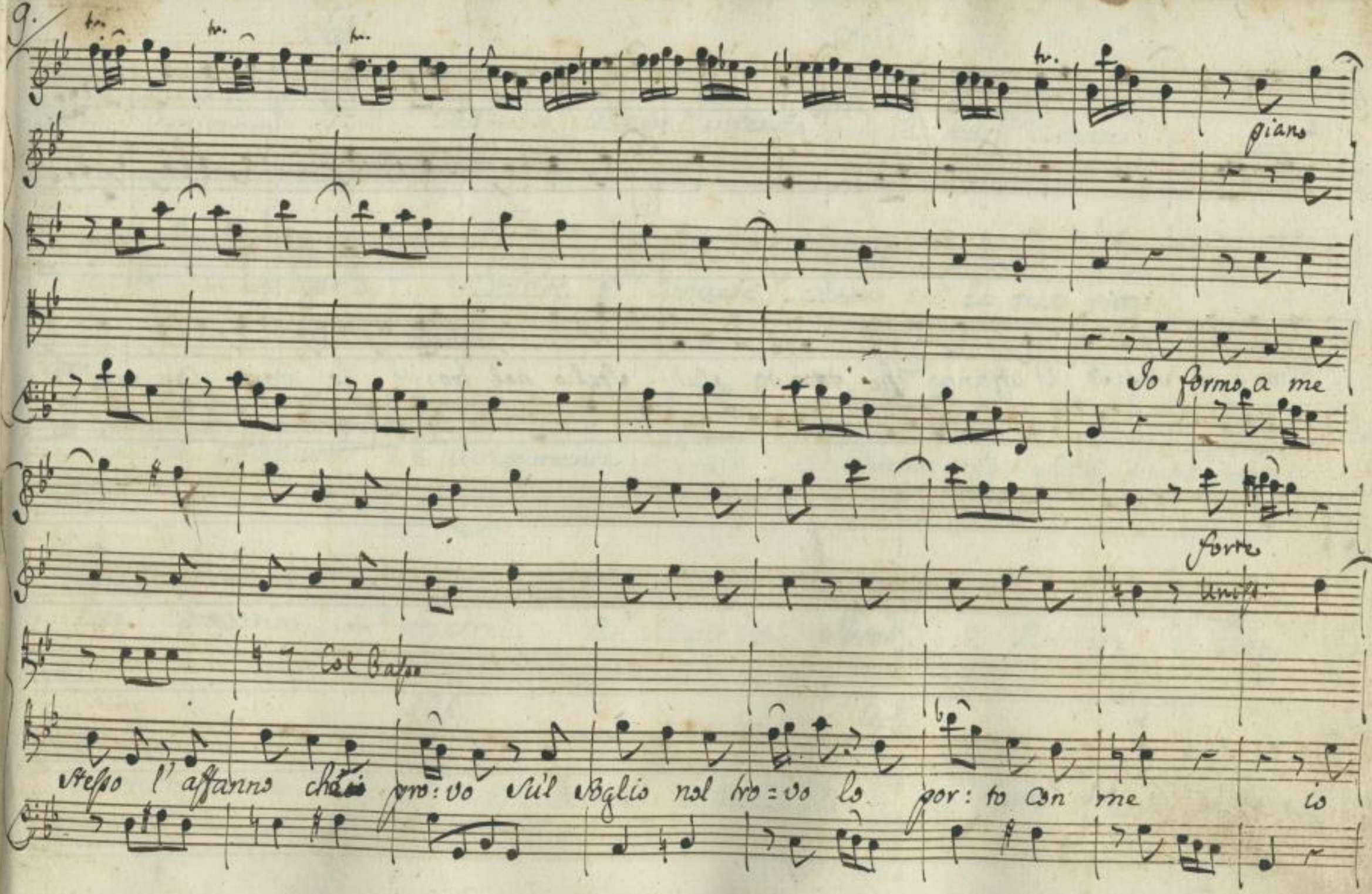
forte

Unis:

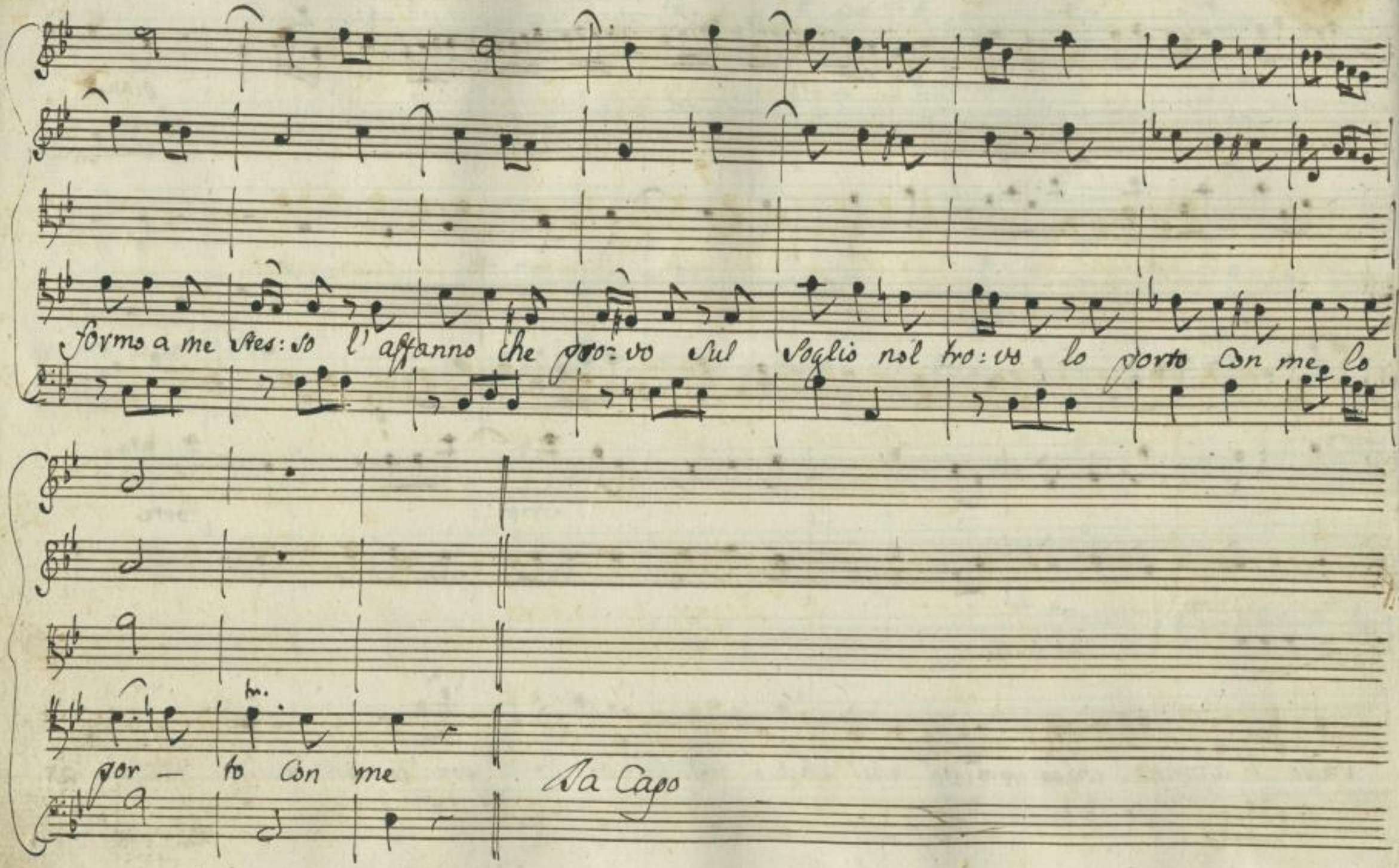
tr.

pene l'Impero non è nò nò l'Impe — ro non è

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/68



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/69



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/70

Scena 9.ª

Sabina, Emirena, e Aquilio.

Sab: Aquilio is non l'intendo. Aqu: E pur l'arcano e'

facile a spiegar. Cesare e' amante, questa e' la tua rival

Em: Pietosa Augusta Se lungamente il Cielo a Cesare ti serbi una infe:

lice Comparisci, e soccorri. e Regno, e Sposo, e Patria, e Geni:

tor tutto perdei. Sab: [Mi deride l'altera!] Em: Un Bacio intanto su la Ce:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/71

Sab:

Sarea man... Scostati; ancora non son Moglie di Augusto; e quando dici

misera tu non sei; e forse io stessa la pietà che mi chiedi mendichero da

Em: Sab: Em:

te. La mia Catena.... non più. Lasciami Solo. (Oh Dei, che pena!

Vegue l'Aria di Emirena.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/72

Andante

Unis.

piano forte

tr.

piano forte

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/73

piano forte piano

Ri : gionie : ro abbandona : to abbandona : to pieta' mer : to

forte piano

e non rigo : re ah fai torto al tuo Bel Core al tuo Bel Core

forte piano

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/74

forte piano forte piano forte

Col basso

disprezzan — — — — — domi così

forte forte piano forte

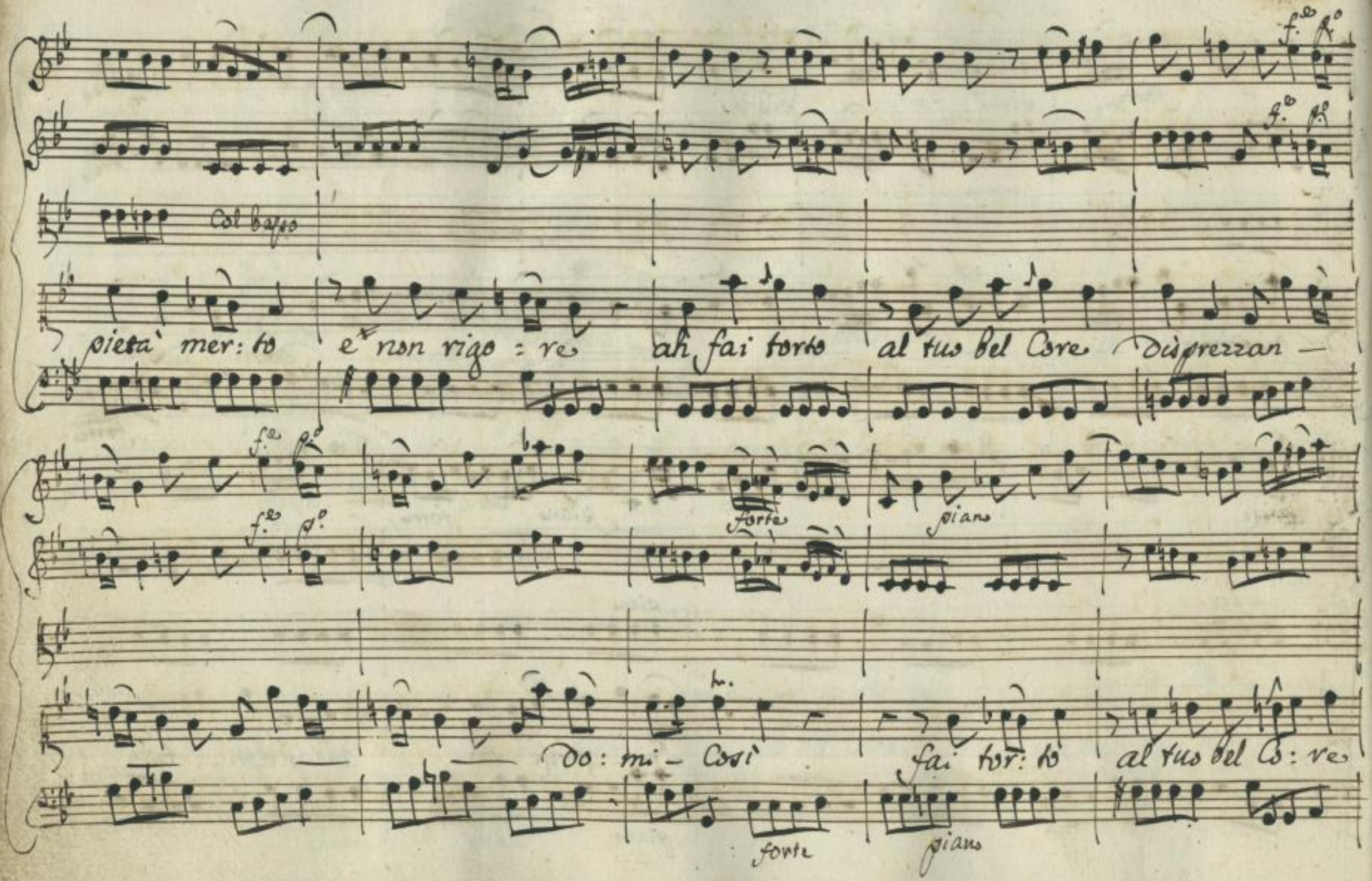
Unis.

piano

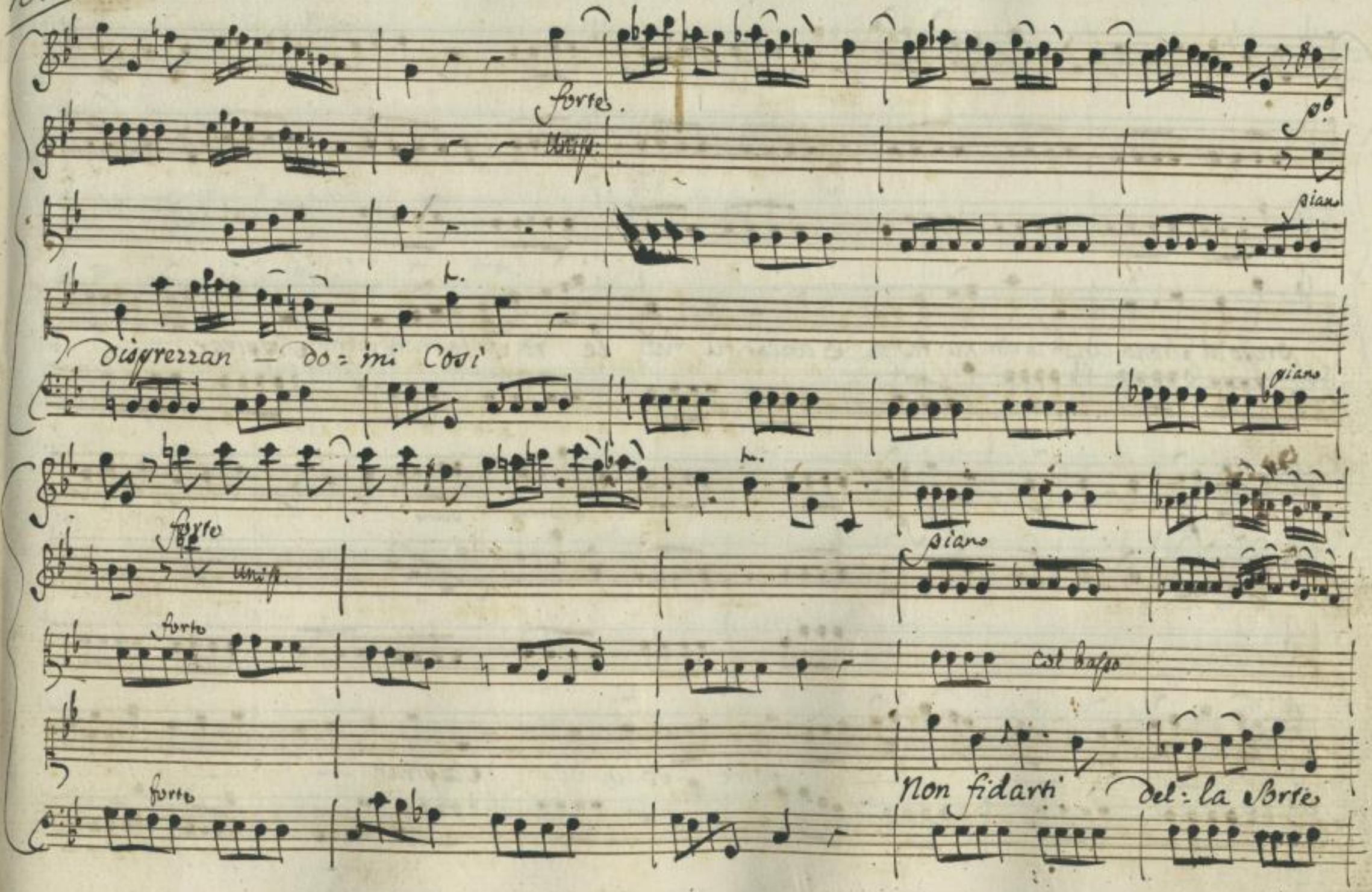
Pri - gionie : ra abbandona : ta

piano

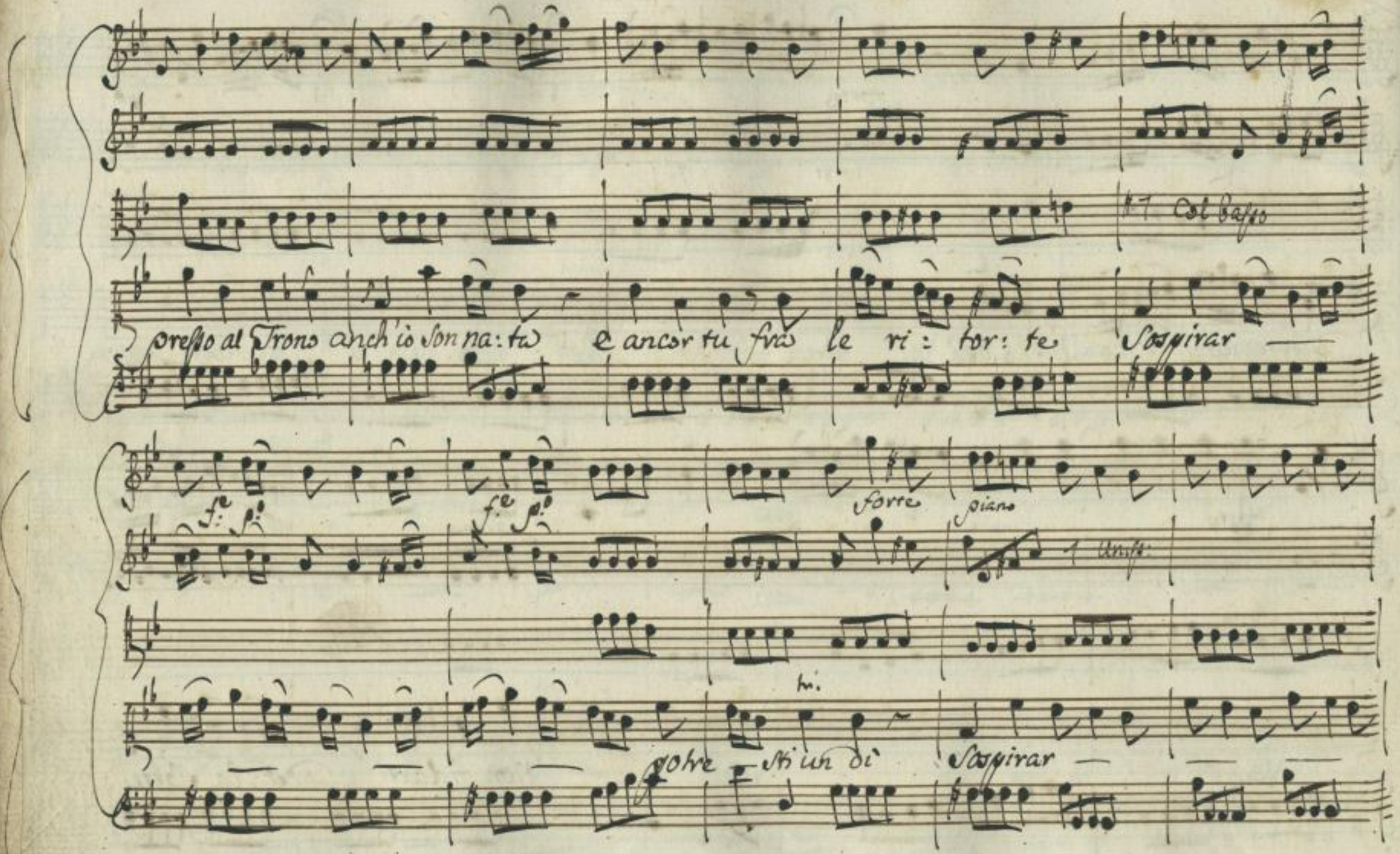
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/75



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/76



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/77



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/78

tr.

go: tresti un dì

Da Capo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/79

Scena 10.

Sabina, ed Aquilio

Aqu: (Tentiam la nostra sorte.)

Sab: Il caso mio non fa pie:

tade Aquilio?

Aqu: e' grande invero la ingiustizia di Augusto. ei non prevede come puoi vendi:

carti. A te non manca ne' beltà ne' virtù. Qual freddo core non arderà per

Sab: Te? Su gli occhi suoi dovresti?

Aqu: che dovrei? seguitarlo ad amar mostrar costanza e

farlo vergognar d'esserti infido. (Si turba il mar. Facciam ritorno al lido.)

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/80

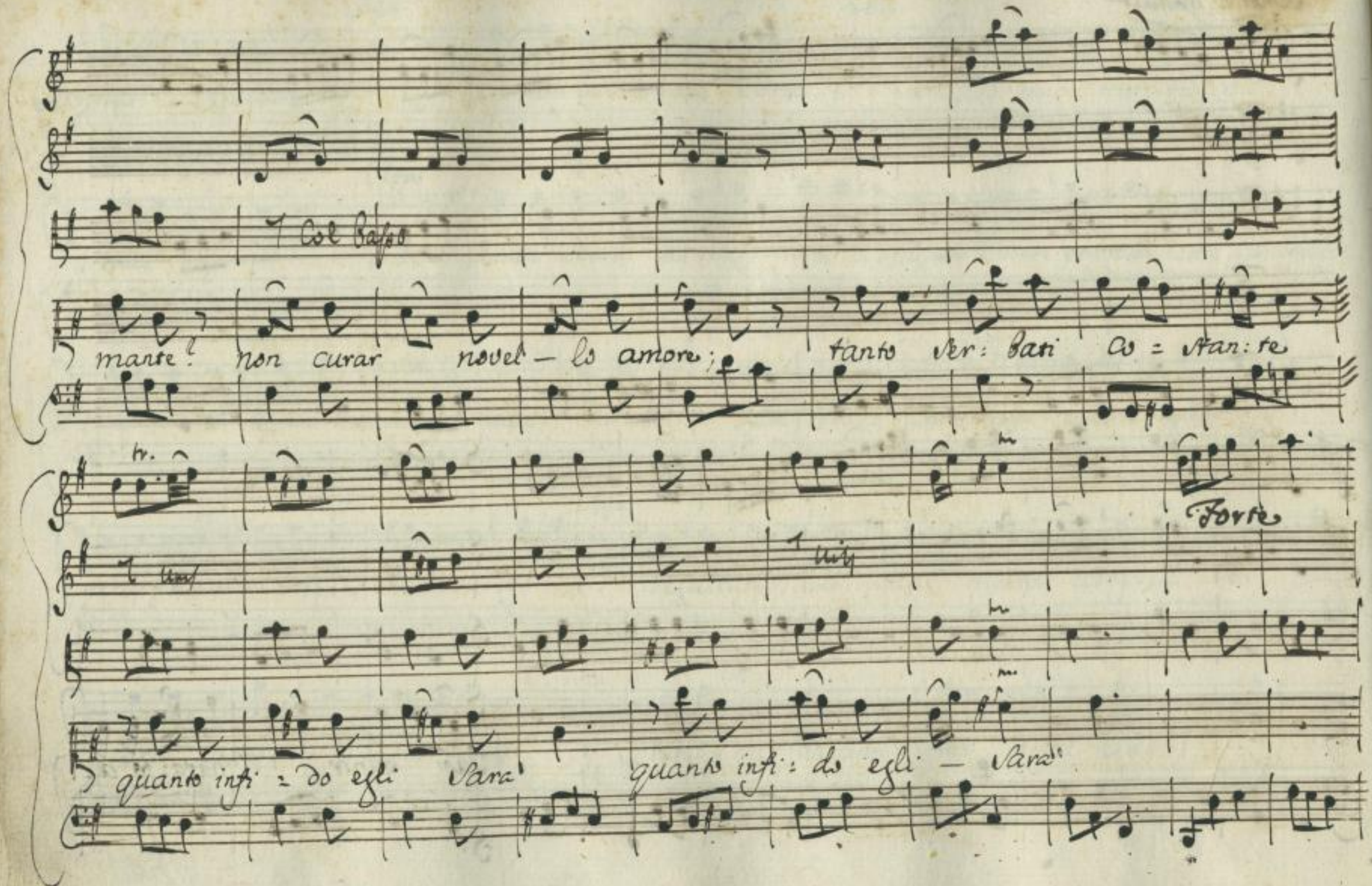
Tempo di Minuet

Colla voce

unis:

Vuoi punir l'ingra: to a:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/81



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/82

Vuoi qu: rir

piano

Col Basso

l'ingra: to amante! l'ingra: to amante? non curar novel: lo amore

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/83

Con la Voce

tanto Ver: bati Costan = te quan: to infi = do egli Vara' quanto in:

fi: do egli Vara' non curar novel: lo amo = re fanno Ver: bati co:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/84

Forte

Col basso

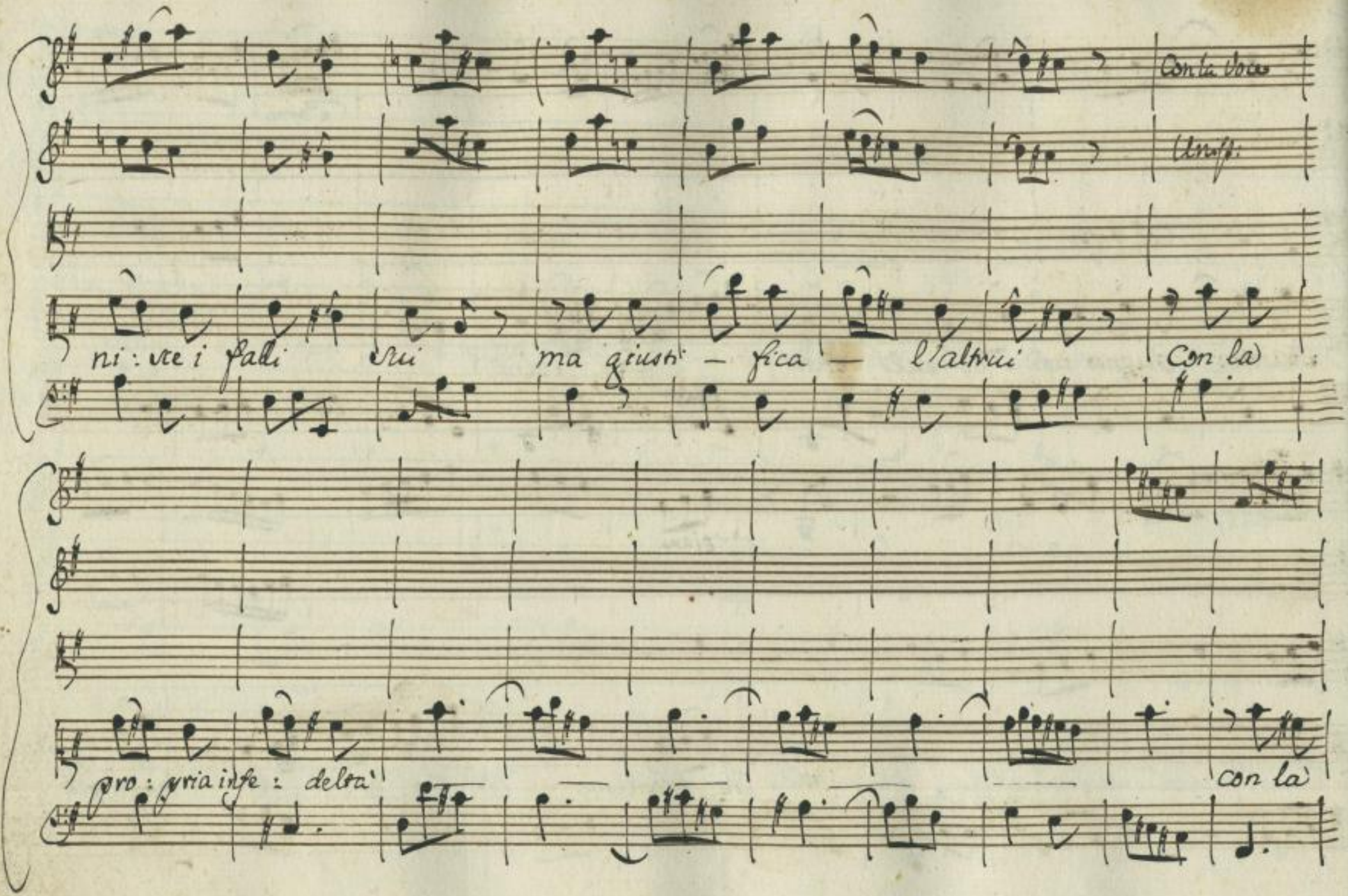
Stante quanto infi = do egli sarà e egli sarà

piano

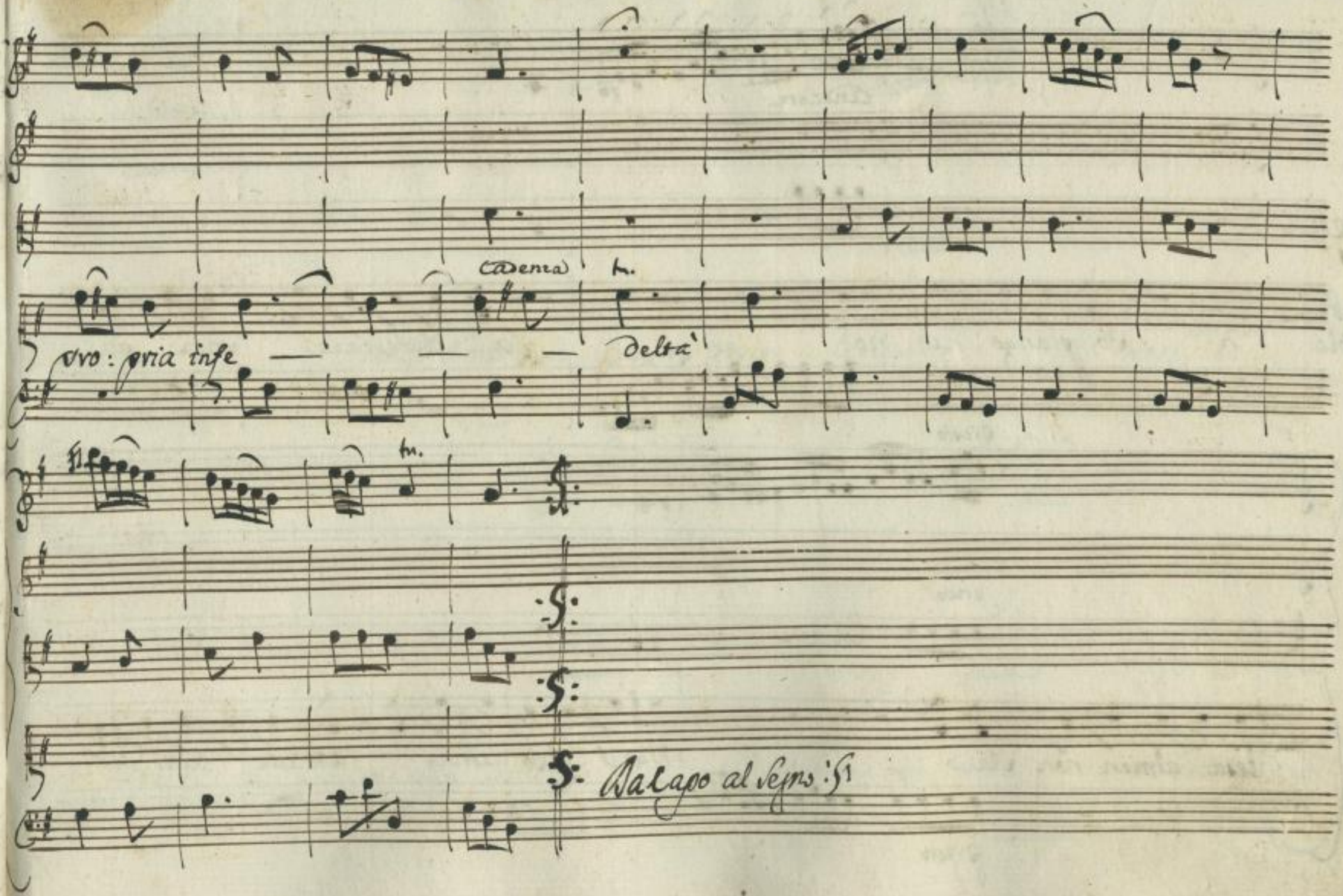
Col basso

Chi tradisce un tra: di: to: re non pu:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/85



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/86



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/87

Andante

Unis:

Scena 11ª

Col Basso

Sabina

Sola Io piango! ah no. La debolezza mia ga:

Presto

Presto

Col basso

lesa almen non sia. Ma il Colpo atroce abbatte ogni vir:

Presto

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482365/88

andante

tu' Vengo il mio bene Vino in Asia a cercar: Io trovo in:

fido al fianco alla Rivale in vedermi si turba m'ascolta ap:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/89

Adagio e piano

pena, e volge altrove il passo, ne' pianger debbo? ne' pianger debbo?

ah piangerebbe un sasso.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/90

Andante

Unis.

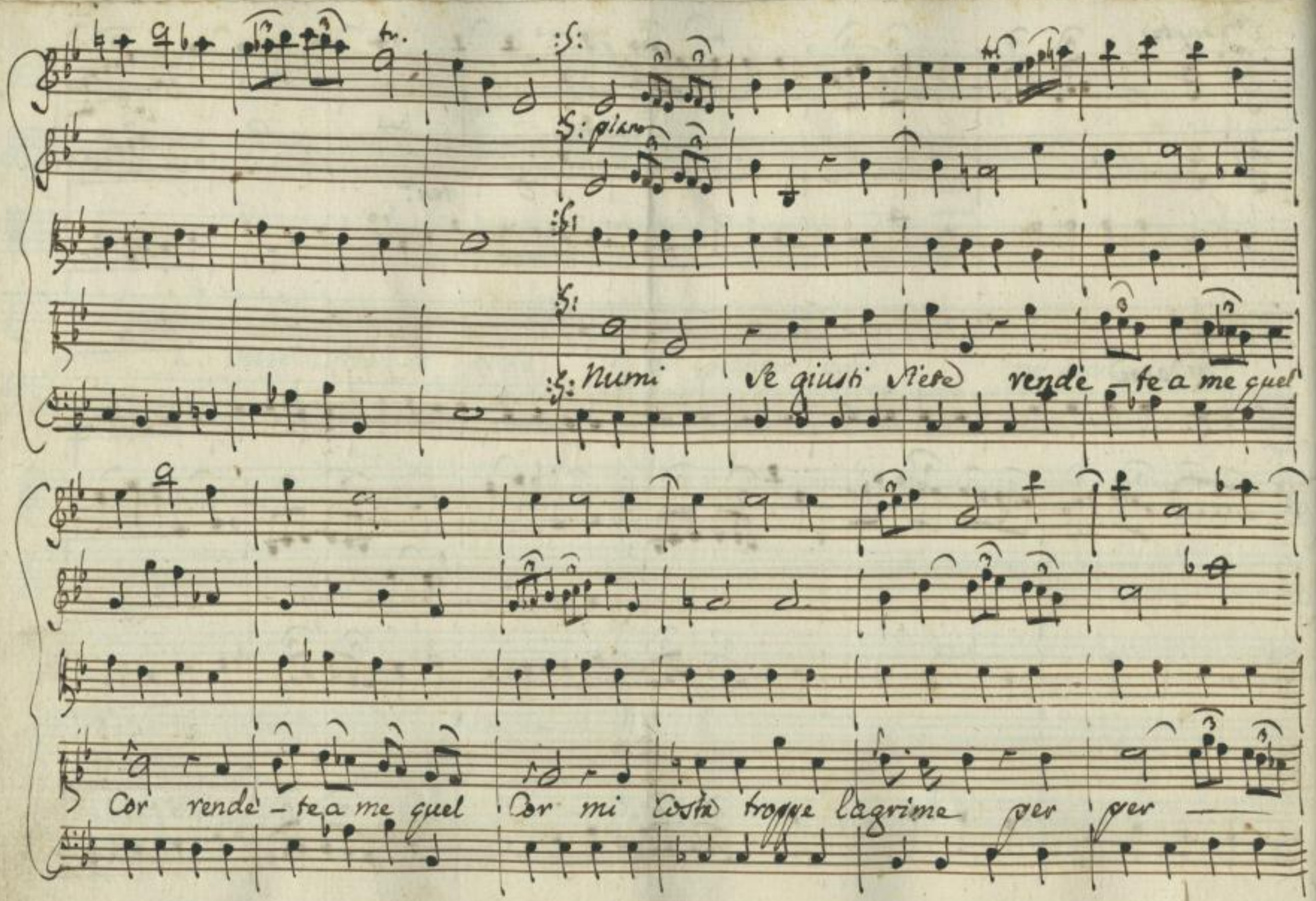
ten.

Unis:

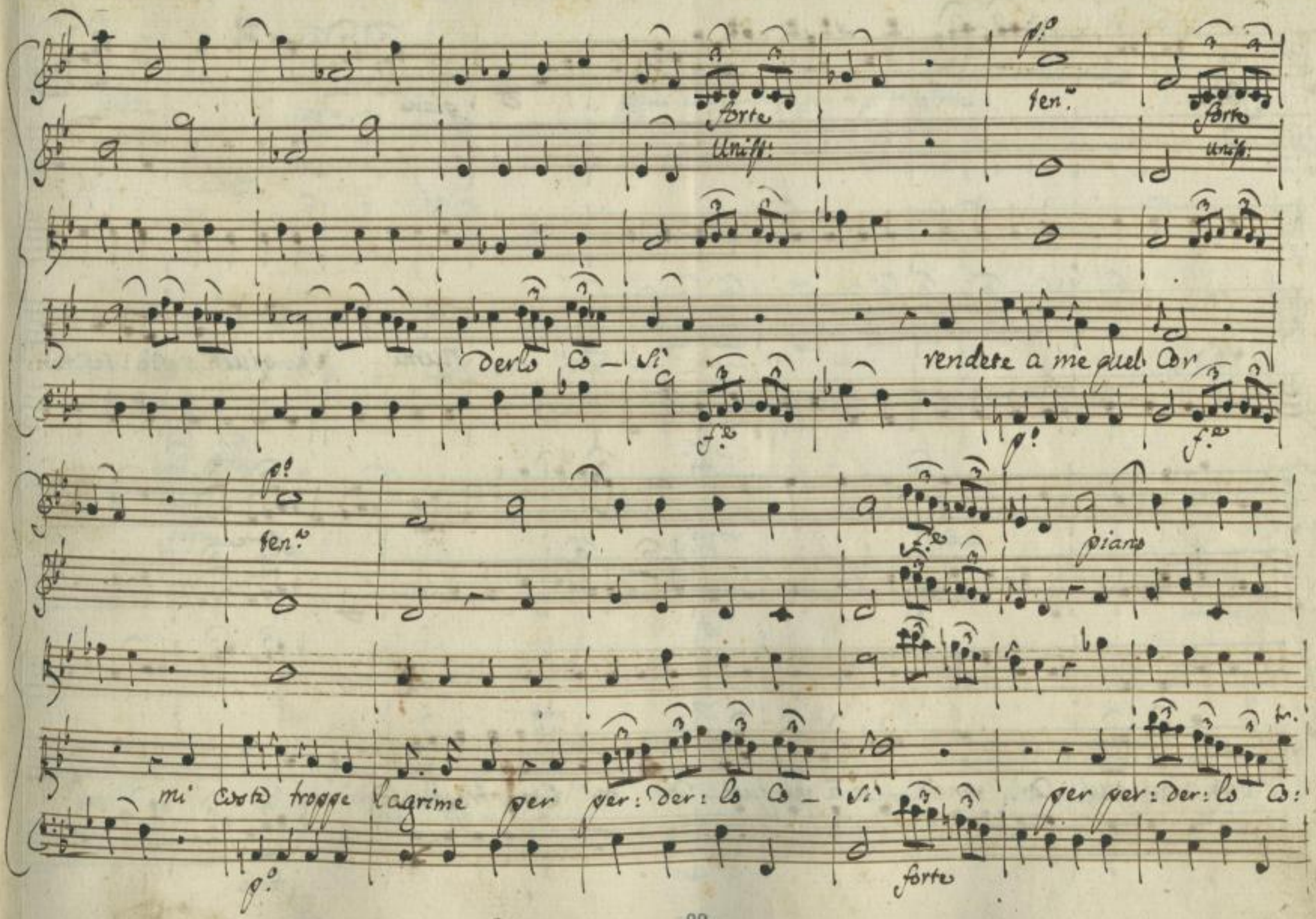
Andante

Unis:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/91



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/92



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/93

Bitte

piano

Si

Numi Ve giusti Sie: te ren:

dete a me quel Cor, rende – te a me quel Cor mi Costò trogge lagrime, mi

forte

forte

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/94

piano

forte

piano crescendo a poco a poco in forte

Costa troppe lagrime per per — — — — — derlo co:

forte

piano

Unis:

ten.

forte

piano

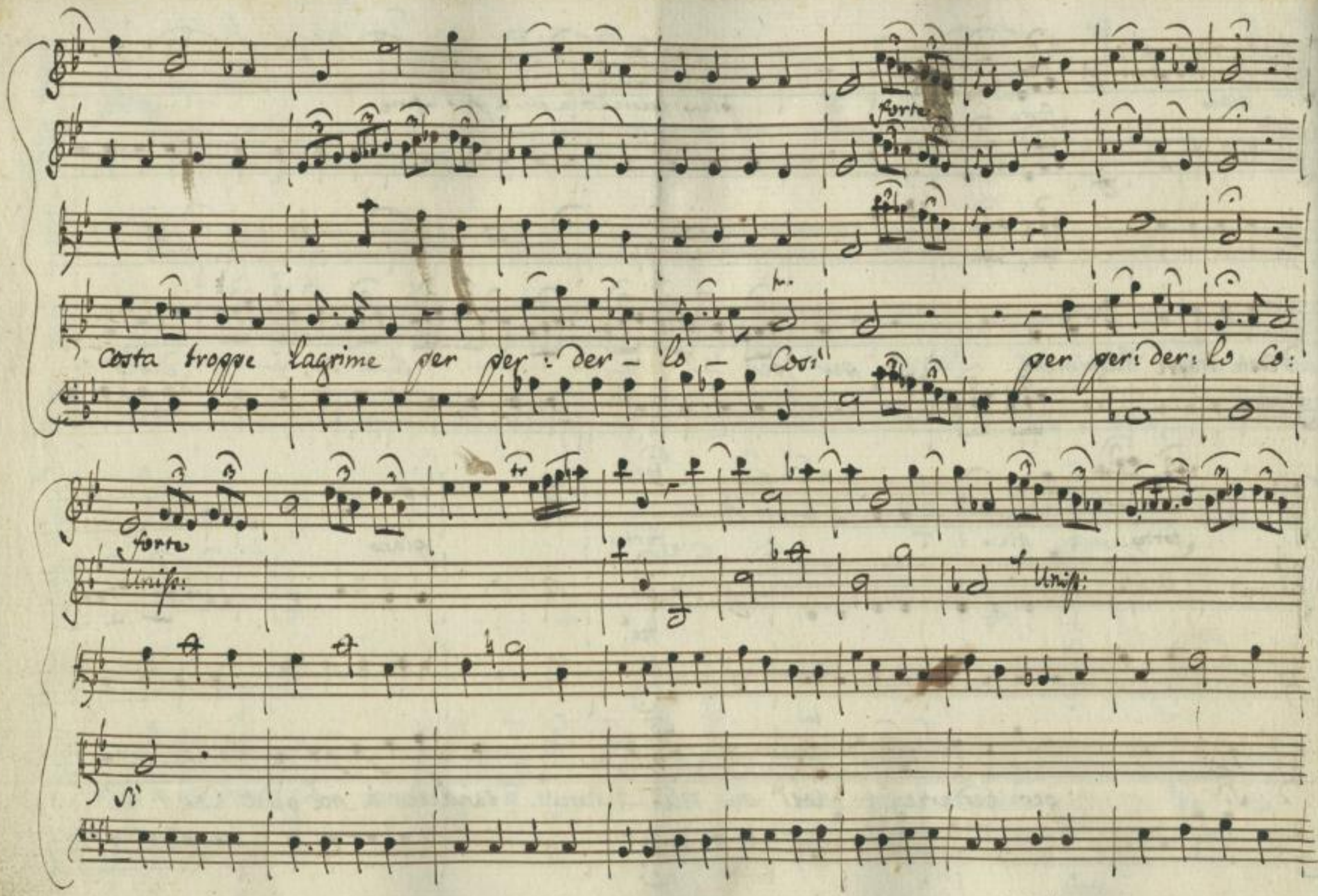
ten.

tr.

tr.

sì per perderlo così Nu — mi rendete a me quel Cor mi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/95



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/96

piano

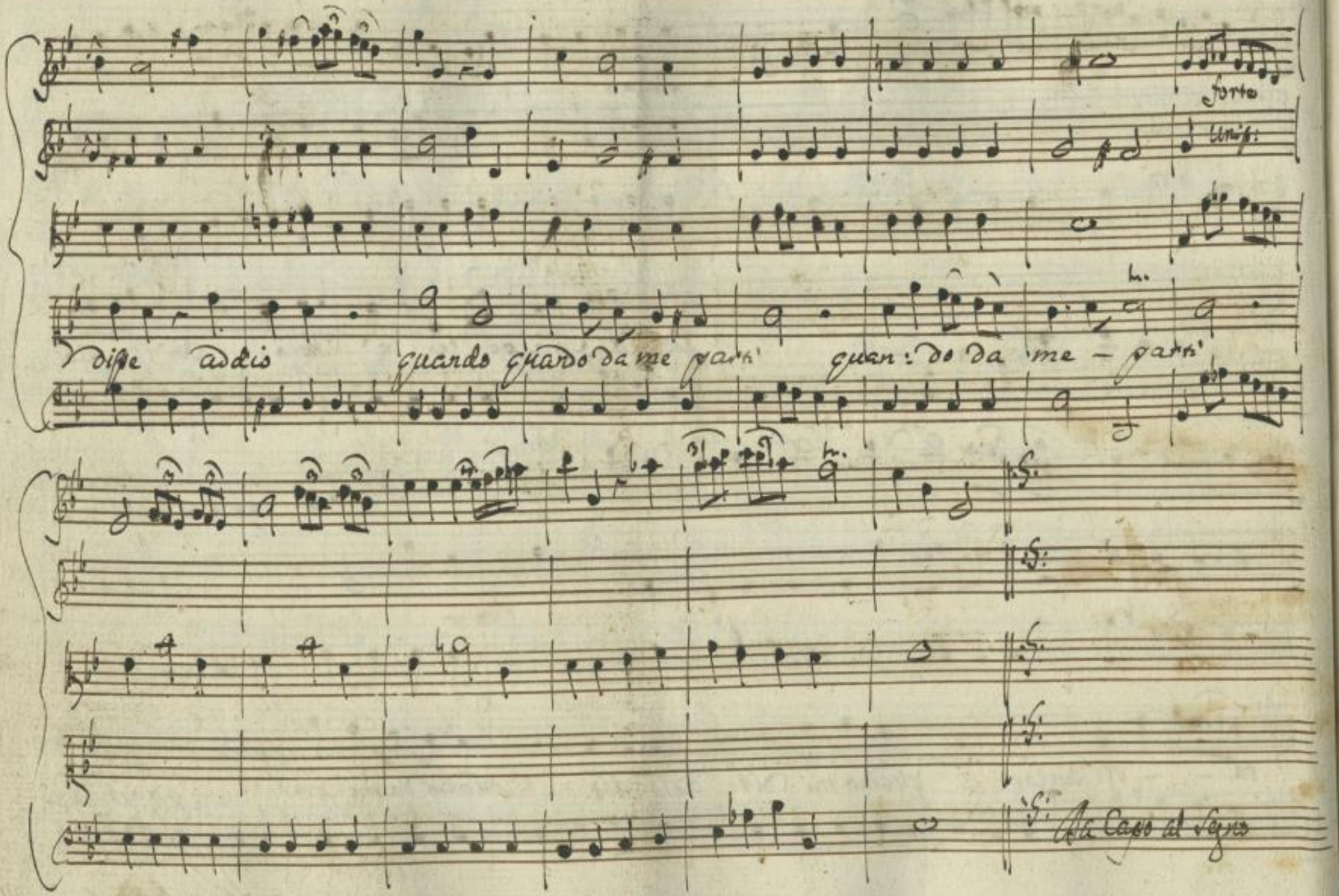
Voi lo sa-pe-te e' mio Voi l'a-scol-

Col basso

7 Col basso

ta - - ste ancor quando mi disse ad-dio quando da me partì - quan-do mi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/97



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/98

Allegro

tr.

Unisoni

tr.

tr.

tr.

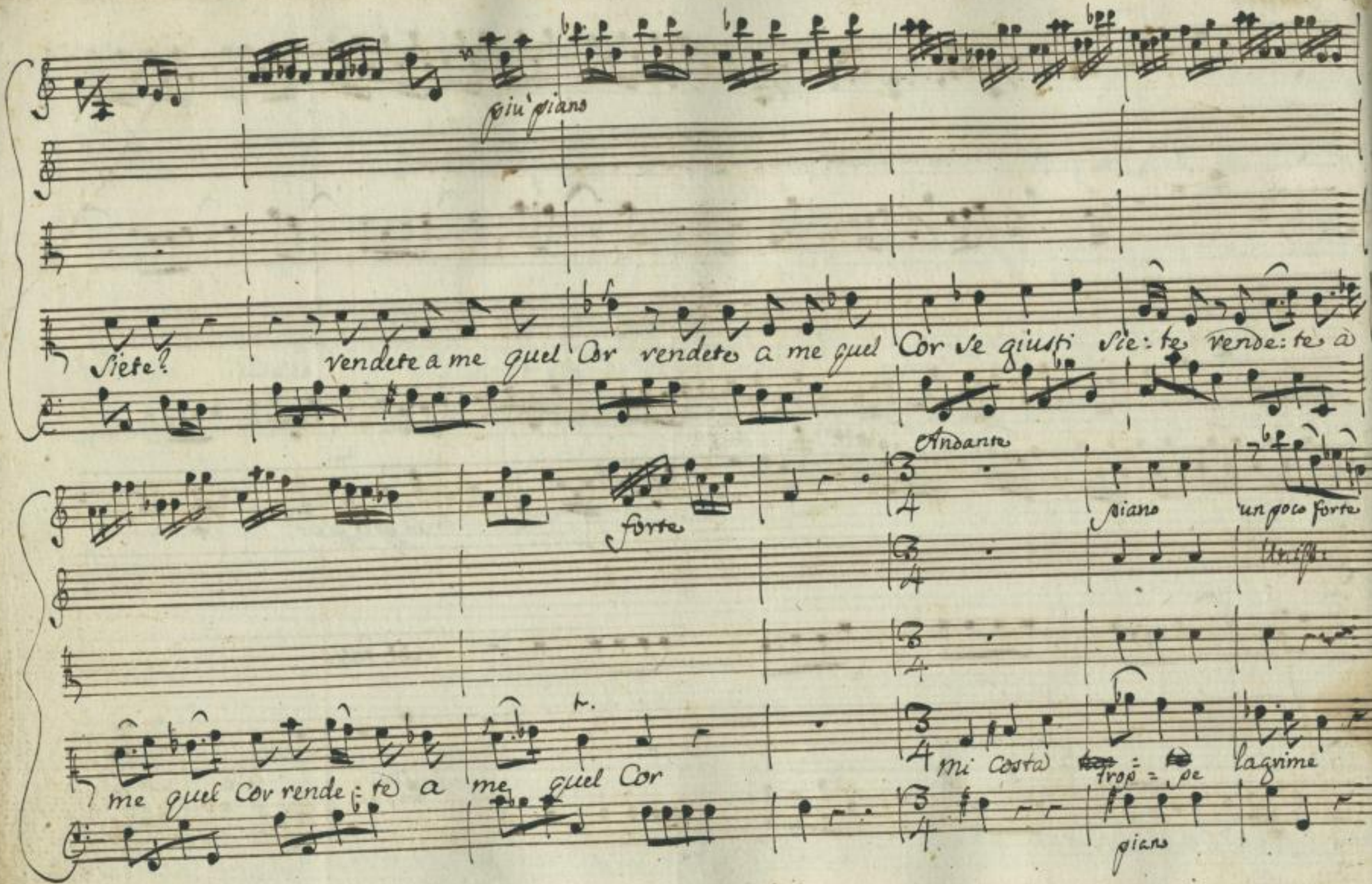
un poco più lento

Col basso

Numi tr.

Se giusti

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/99



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/100

piano

Uniss:

un poco f.e

Uniss:

mi costa trop: pe lagrime per per: der: lo così per per: der:

Forte

Allegro

Uniss:

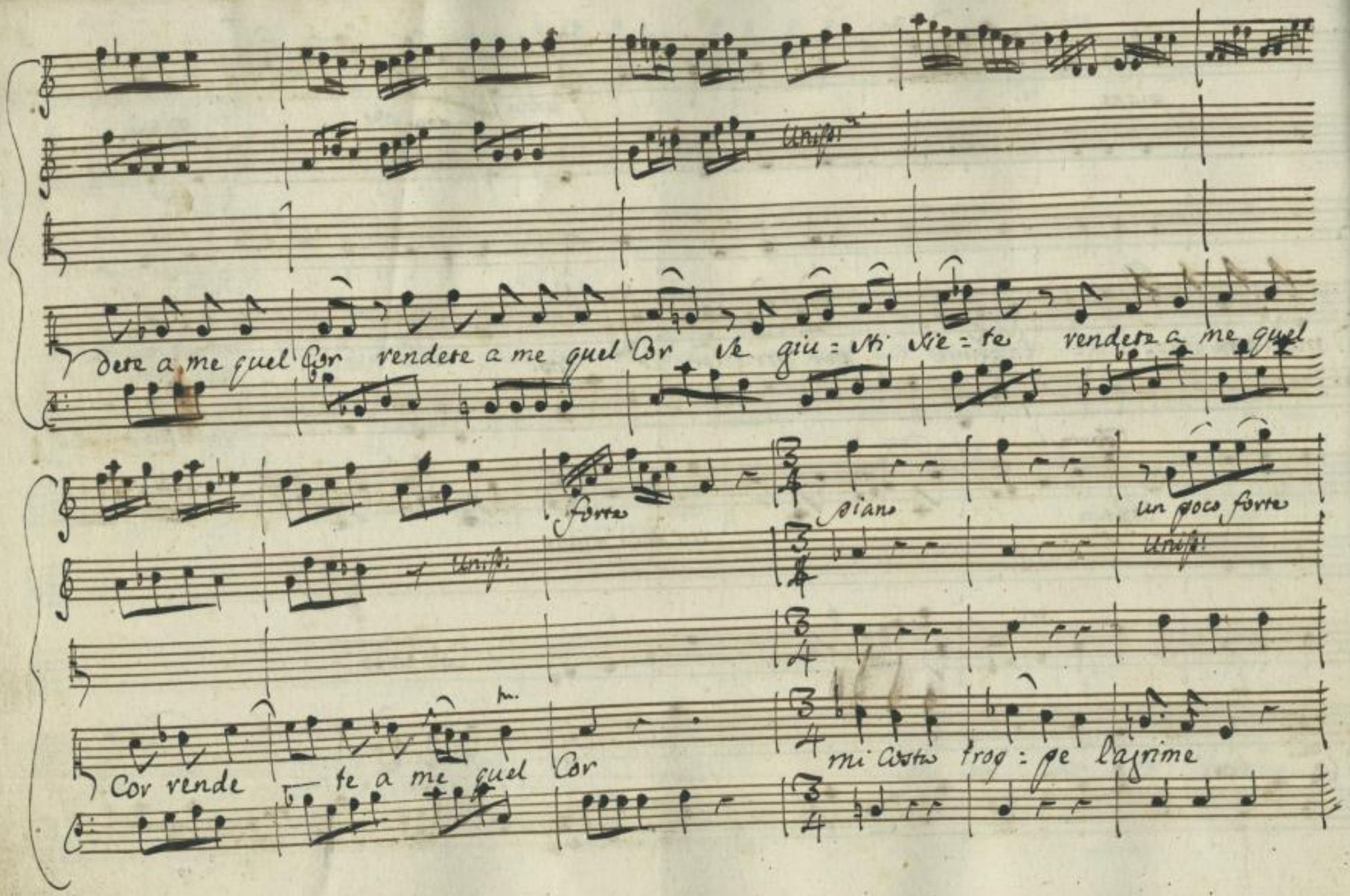
un poco piano

Col basso

lo così

Numi se giusti siete ren:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/101



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/102

piano

tr.

un poco forte

Uniss:

mi costa trop: pe lagrime per per: der: lo così

tr.

per per: der:

forte

tr.

Allegro

Uniss:

tr.

tr.

lo così

tr.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/103

piano

Voi lo sa: pete e' mio Voi l'as: col: taste ancor quando mi dispe as:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/104

di: o quando da me partì Voi l'ascoltaste quan do mi

dis: se ad: di: o quando da me partì da me partì Da Capo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/105

Scena 12. Cortile del Palazzo Imperiale, con veduta interrotta d'una parte del medesimo, che soggiace ad incendio, ed è poi diroccato da Guastatori. Notte.

Orva dalla reggia, con face nella destra, e spada nuda nella sinistra. Seguito d'Incendiarj Parti, e poi Farnaspe. Osroa.

Feroci Parti al nostro ardir felice arrise il

Ciel: ah fosse raccolto in quelle mura ch'or la Partica fiamma arde e di:

Far:

vora tutto il Senato, il Campidoglio, e Roma. Orva mio

Osr:

Re... Guarda Farnaspe. e' quella opera di mia man. Numi! e là

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/106

Osr:

Figlia? Chi sa? fra quelle fiamme al suo Cesare avvolta forse de' torri

Far:

tuoi paga le pene. ah Emirena! ah mio Bene! Ascolta,

Osr:

Far:

dove? a salvarla, e morir. Come! un ingrata che ci manca di

Osr:

Far:

fe: gone in obblio.... E' spergiura, lo so, ma e' l'Idol mio Se quel folle si

Os:

perde nsi salviamoci Amici. Al noto loco ritornate a celarvi.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/107

presto

unis.

Col Basso

e pure ad onta del mio furor sento, che Padre io sono; ne so

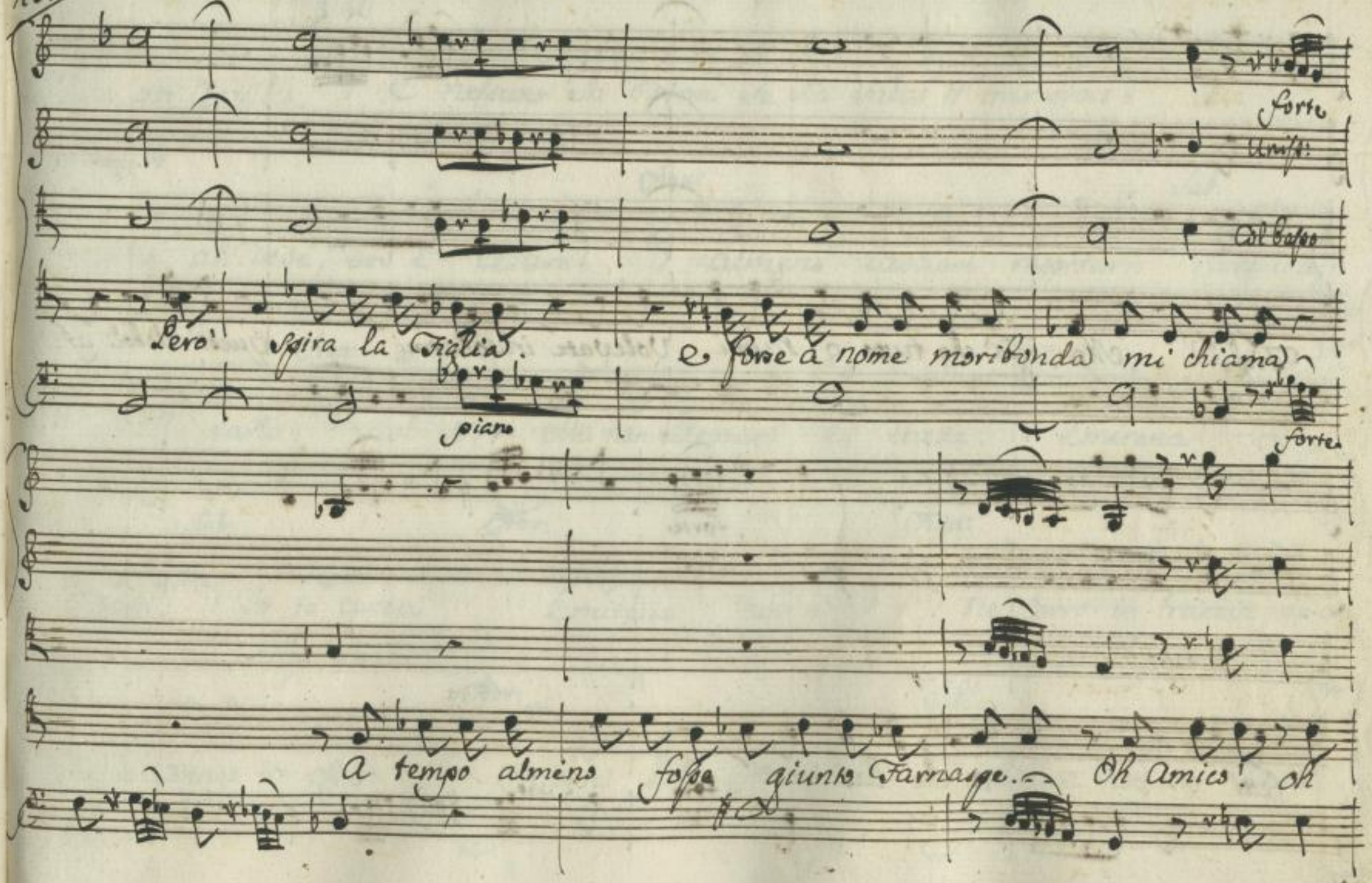
un poco adagio

unis.

quindi partire. ch non si ascolti una sol tenerezza - -

un poco adagio

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/108



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/109

Figlia! Ma già che tutto o Numi Volevate involarmi questi deboli af:

unis:

forte

unis:

Col basso

fetti a che lasciarmi

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/110

Scena 16.ª

Sabina, poi Aquilio, indi Adriano tutti con seguito

Sab: e nessuno sa dirmi se sia salvo il mio sposo? a:

quilio, ah dove, dov'è Cesare? Aqu: almeno lasciami respirar. Sab: Dove s'ag:

gira? parla. Aqu: Nol so--- Ma non sdegnarti, ei viene. Adr: Emirena ve:

desti? Sab: Io te cercai Adr: Emirena dov'è? Aqu: Ne corro in traccia, ne'an:

cor m'avvengo in essa. Adr: Misera Principessa! Sab: Odi: e non miri come

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/111

Adr:

cresce l'incendio? ah tu non pensi al riparo Signor. Le accese

mura si dirocchino Aquilio, acciò non passi alle intatte la

Aqu: Sab: Adr: Sab:

fiamma. All'opra io volo Ma Cesare... (che pena!) e di te

stesso prendi sì poca cura? Ove t'innoltri fra notturni tumulti?

Adr:

Il Reo si scopra pria di fidarti. e' già scoperto il Reo. Lo co:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/112

Sab: Odr:

nosco è Farnaspe: è fra Catene non v'è più da temer. Dunque lo Stolto... Se non

Sab:

trovo Emirena io nulla ascolto. Scena 14 Sabina, e poi Emirena Senti... Come mi

Em:

lascia che disprezzo crudel! tutto si soffra. Seguiamo i passi suoi. Soc:

Sab:

corso... aita Sabina Eterni Dei! mancava ad insul:

Em: Sab:

tarmi ancor costei. Che avvenne Augusta? E a me lo chiedi? in:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/113

tendo. Vuoi che de' tuoi trionfi io t'applaudisca e' ver. Sparta non vanti la

Combattuta Greca. Ostenta ancora le meraviglie sue l'età no:

Em:

vella? Tu sei l'Elena nostra: e Troia e' questa. Ah qual senso nas:

Sab:

cosa celans i Dei tuoi? Farnaspe tel dirà. Chiedilo a lui.

Em: Far: Em: Far:

Scena 15ª

Farnaspe incatenato fra le guardie Romane, ed Emirena.

Farnaspe! Principessa! Tu prigionier! Tu

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/114

Em:

Salva! Agl' infelici difficile è il morir. Di quelle fiamme sei tu

Far: Em: Far:

forse l'Autor? no: ma si crede. E a che venisti? Io

Venni a salvarti, e morir. L'ultimo dono, forse ottenni dal Ciel: ma non la

Em:

sorte che tu debba la Vita alla mia morte. Deh giovani Ministri dicio:

Far:

gliete que' lacci. O meco almeno dividetene il peso. Ah perche'

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/115

Em:

mai' mi' Schernisci • Così! Troppo è crudele questa finta pietà. Finta la

Far:

chiami! Come crederla Vera? assai diversa parlasti o Principessa.

Em:

Il parlar fu diverso, io fui la stessa. Ma le fredde accoglienze?

Far:

eran timore d'irritar di Adriano il Cor geloso. E da

Em:

lui che temevi? D'un trionfo il rossor. Se generoso la mia

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/116

Em: Far: Em:

destra ti offerse. Arte inumana per leggermi nel Cor. Dunque son io--- la mia

speme il mio amore. A te fedele vivro' fino alla tomba. E dopo ancora ne

portero' nell' alma l'immagine scolpita, se rimane agli estinti orma di

Far:

vita, non piu', Cara non piu' basta ti credo. Detesto i miei vo:

getti te ne chiedo perdon. Barbare stelle, e pure ad onta vostra

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/117

misero non son Io. Disfido adesso i tormenti gli affanni, le

furie de' tiranni la vostra crudeltà. Mi ama il mio Bene il Suo

labbro mel dice: In faccia all'ire vostre io son felice.

Segue l'Aria di Farnace

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/118

un poco lento

Sordini e Flauti all'8.va alto

tr.

S: piano senza flauti

Col Basso

S:

Se non ti mo = ro al =

la = to Idolo del Cor mio Col tuo bel nome amato fra lab = bri io

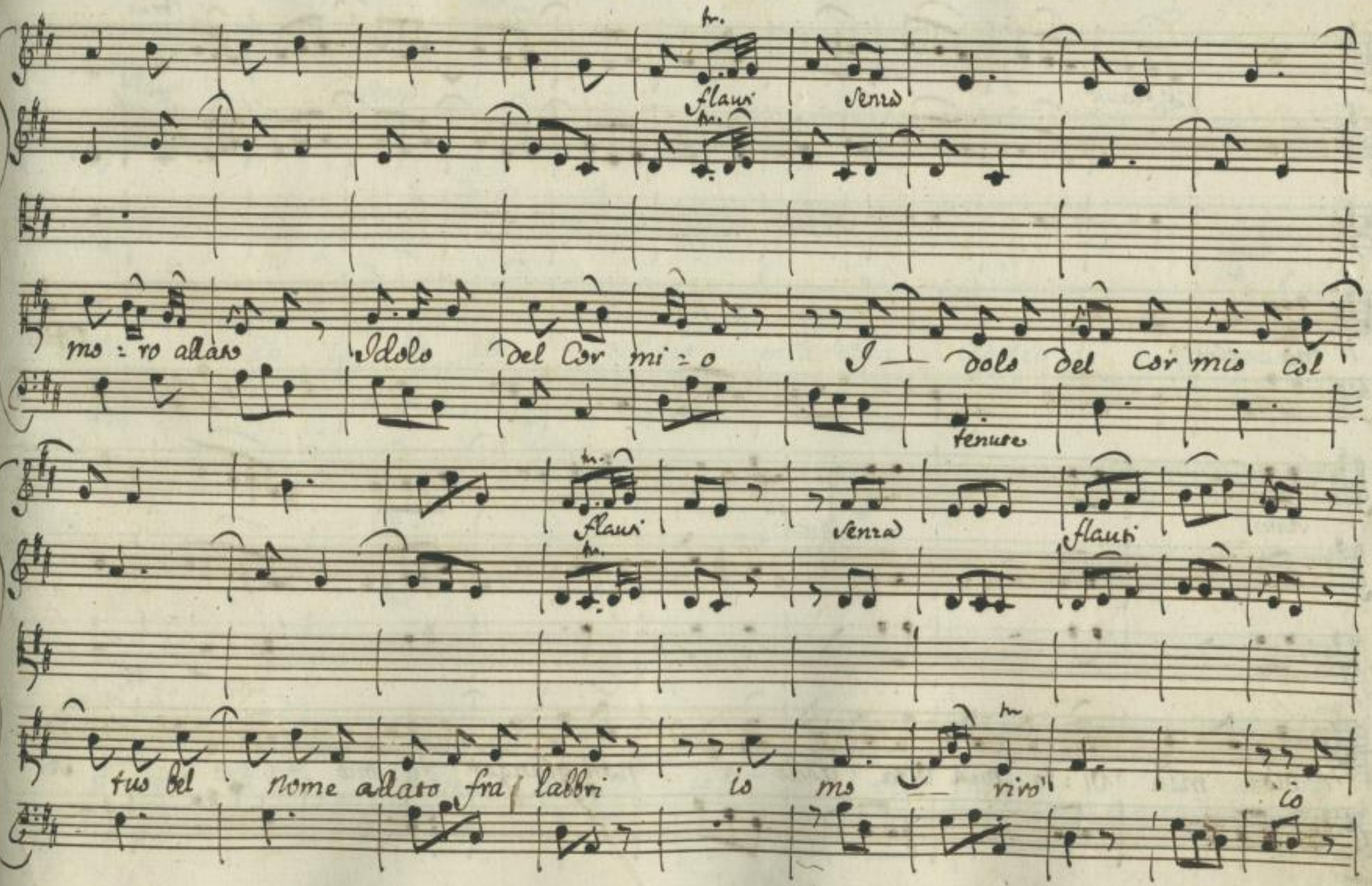
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/119

mo = rirò I — dolo del Cor mio Col tuo bel no: me amato fra

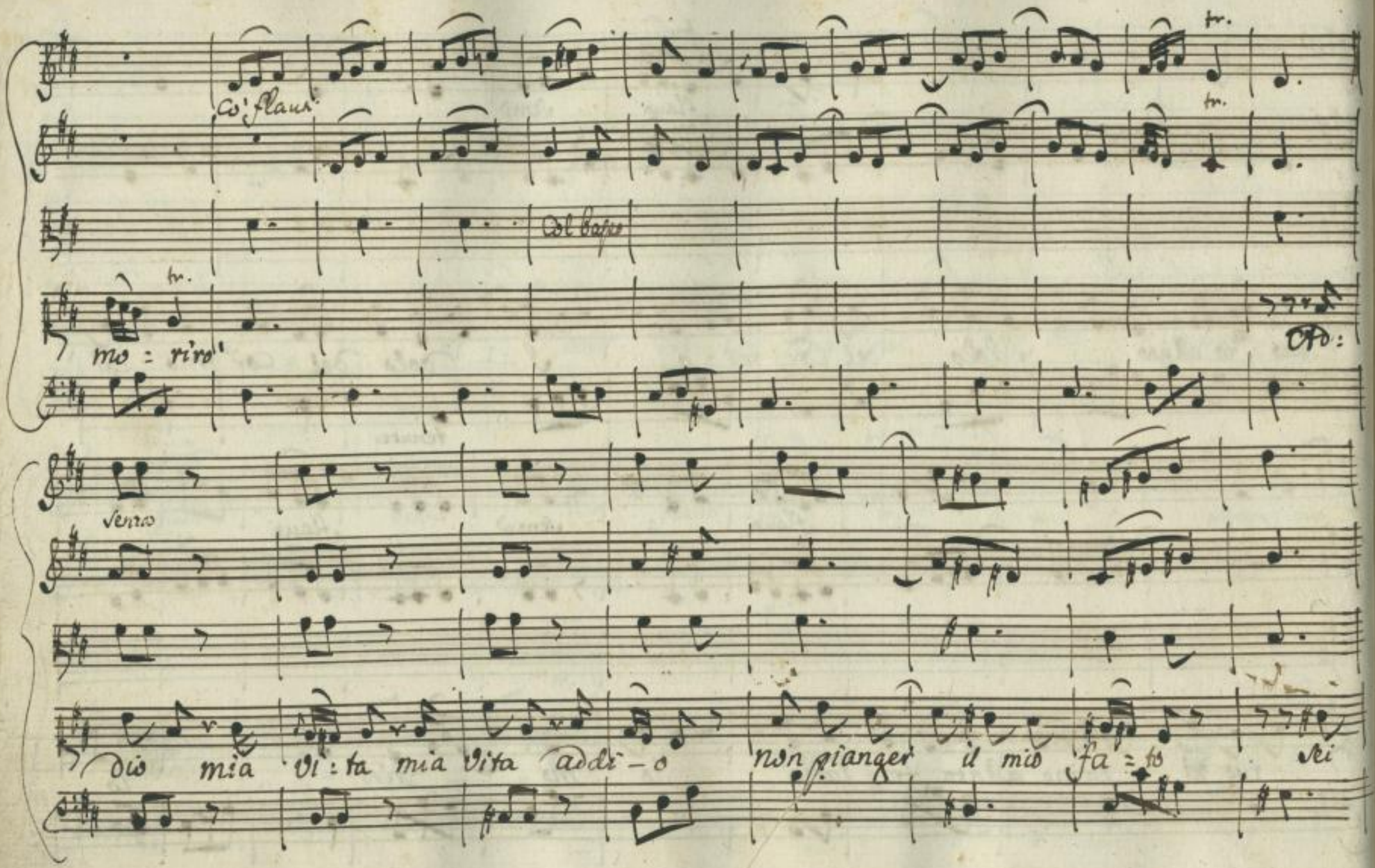
flauti senza flauti senza flauti

labbri io mo — virò Se non ti

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/120



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/121



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/122

tr.

Flauti

Senza

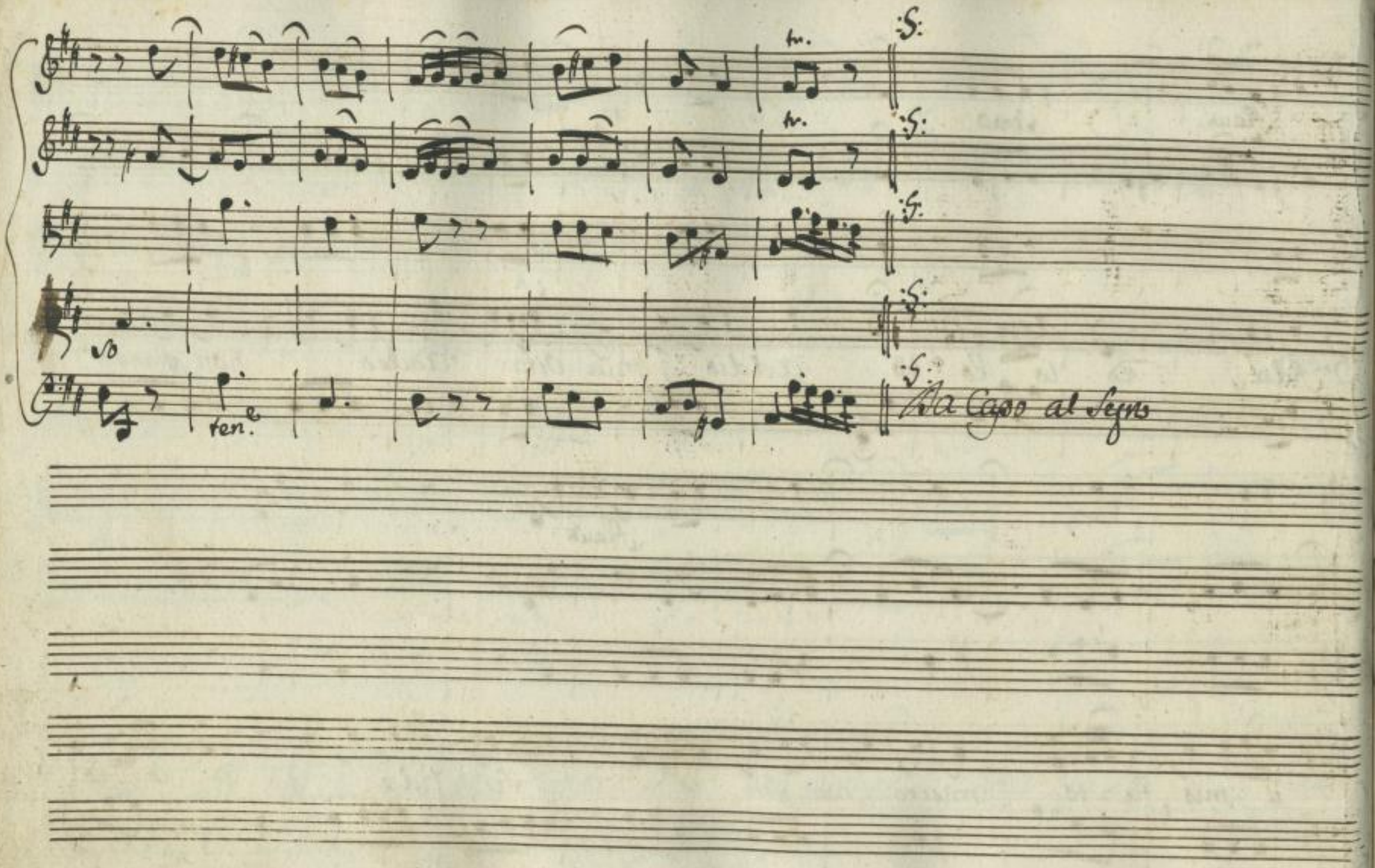
fida, ed io lo lo io addio mia vita addio non pianger

Flauti

il mio fa-to misero non son io sei fida ed io lo

tr.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/123



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/124

Scena 16. Emirena sola

S'è ver, che i mali altrui vieno a' proprj sollievo; a me pensate

anime sventurate. Avrete pace nel veder quanto sia della

vostra peggior la sorte mia

Aria

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/125

Andante

Corni di Caccia in G.

tr. tr. tr. tr.

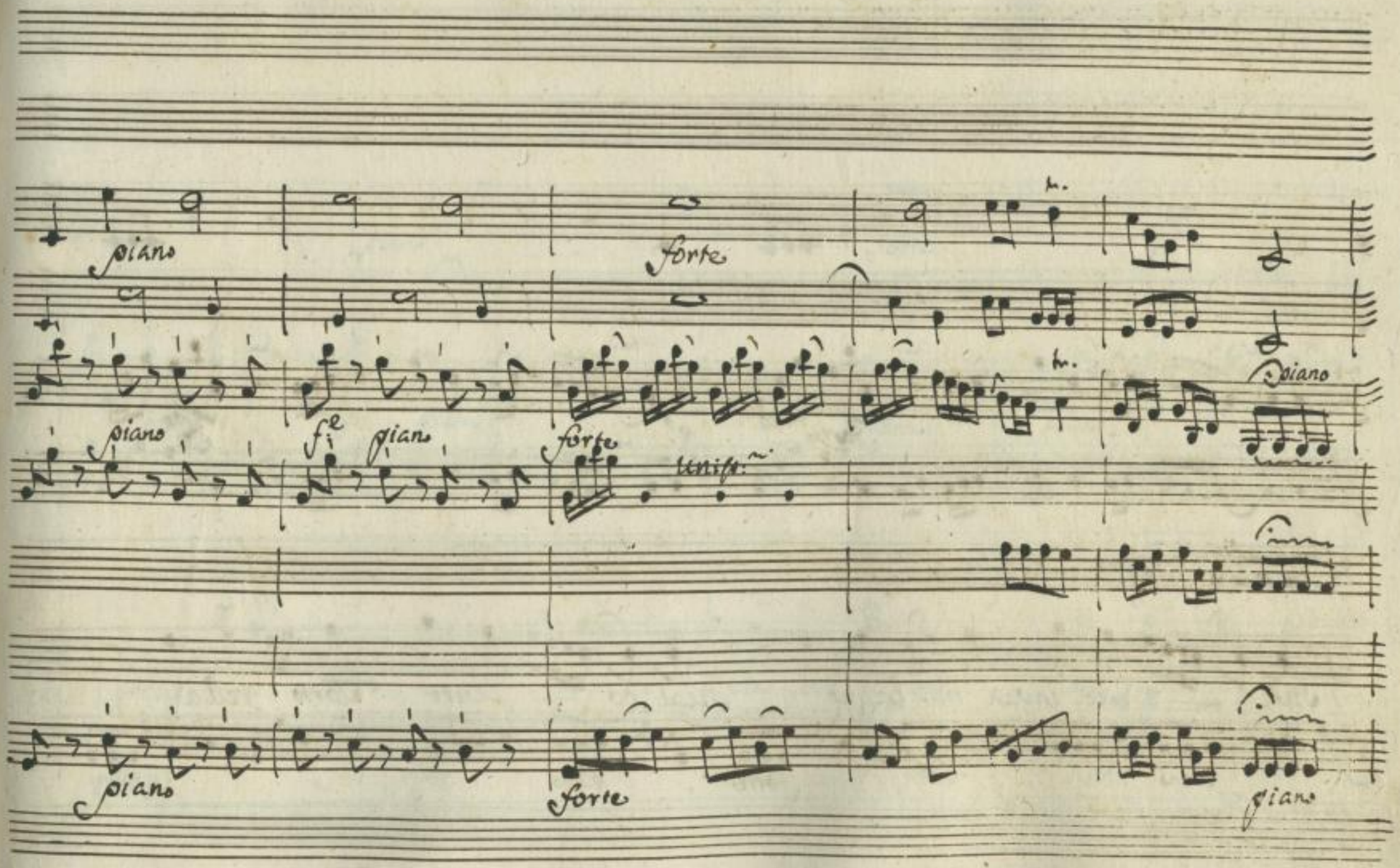
piano forte piano forte

piano

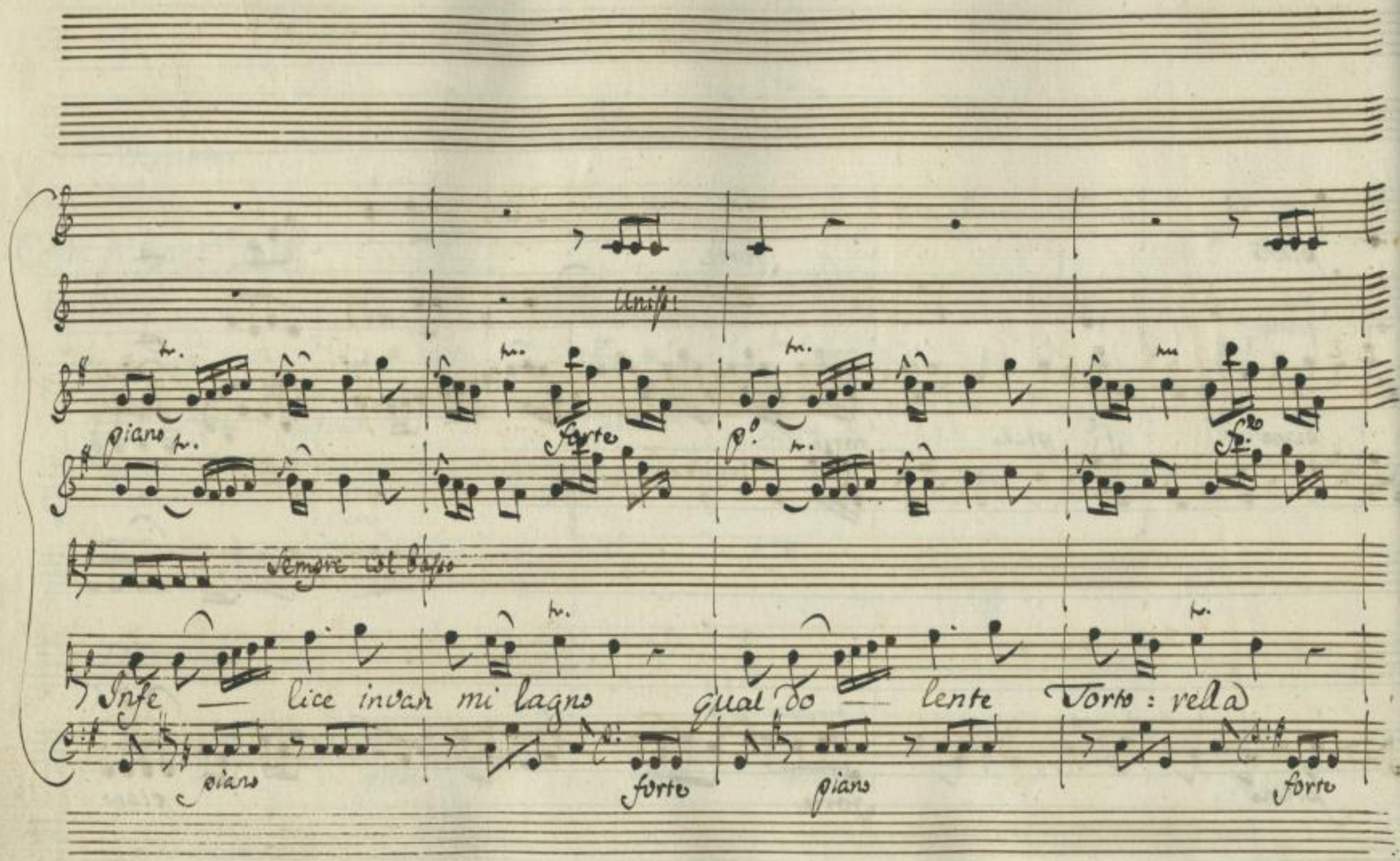
piano forte piano forte

Col Basso

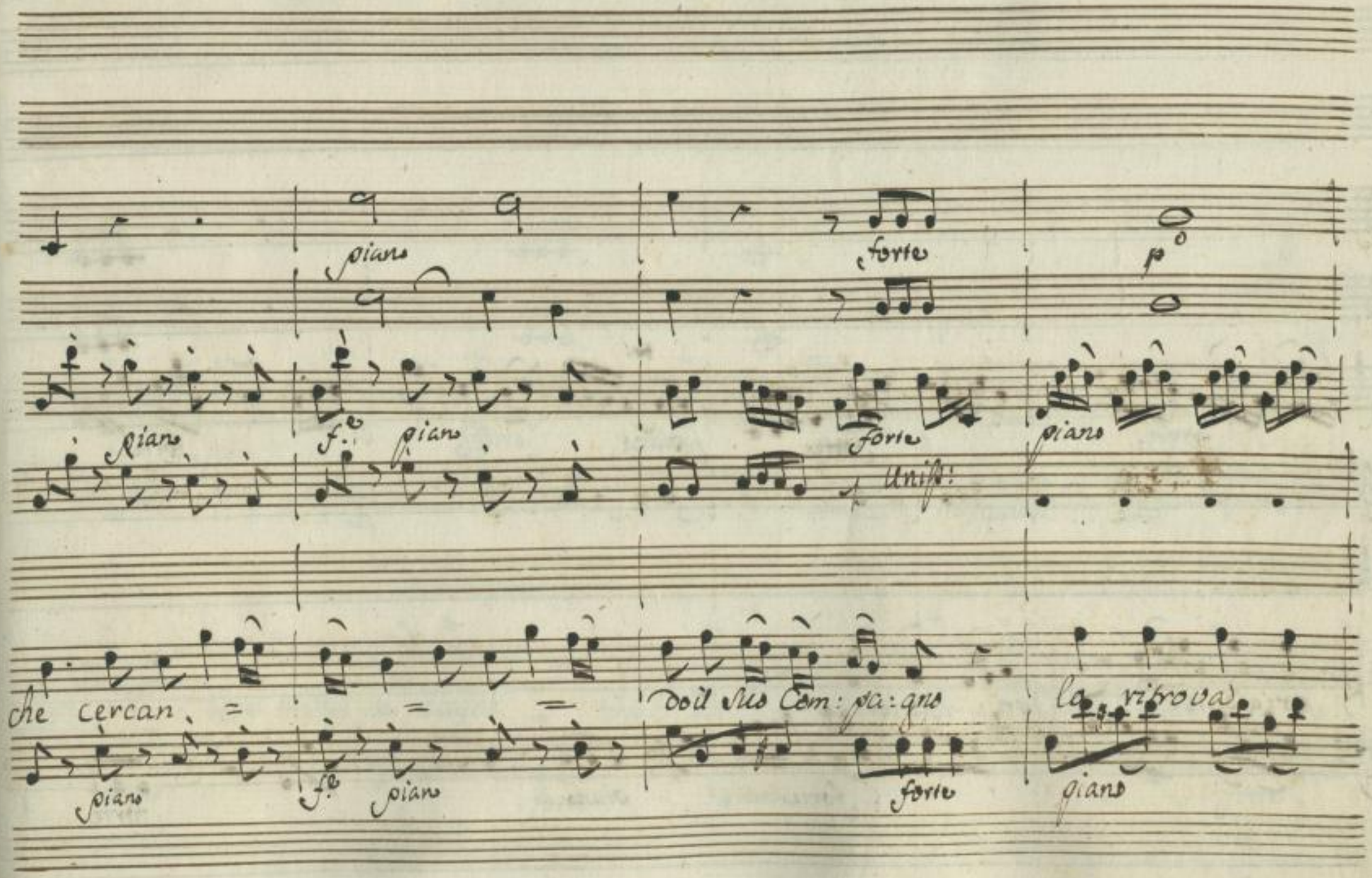
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/126



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/127



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/128



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/129

forte

piano

forte

origionier

ori: ginner

forte

piano

forte

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/130

forte piano forte

Infe — lice in dan mi lagns qual do — len — te Tor: to: rella

piano forte piano forte

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/131

forte piano

forte piano

qual do — len te Tor: to: rella che cercan: do il Suo Compa: gno lo ritro — va

piano forte piano

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/132

forte

Unis:

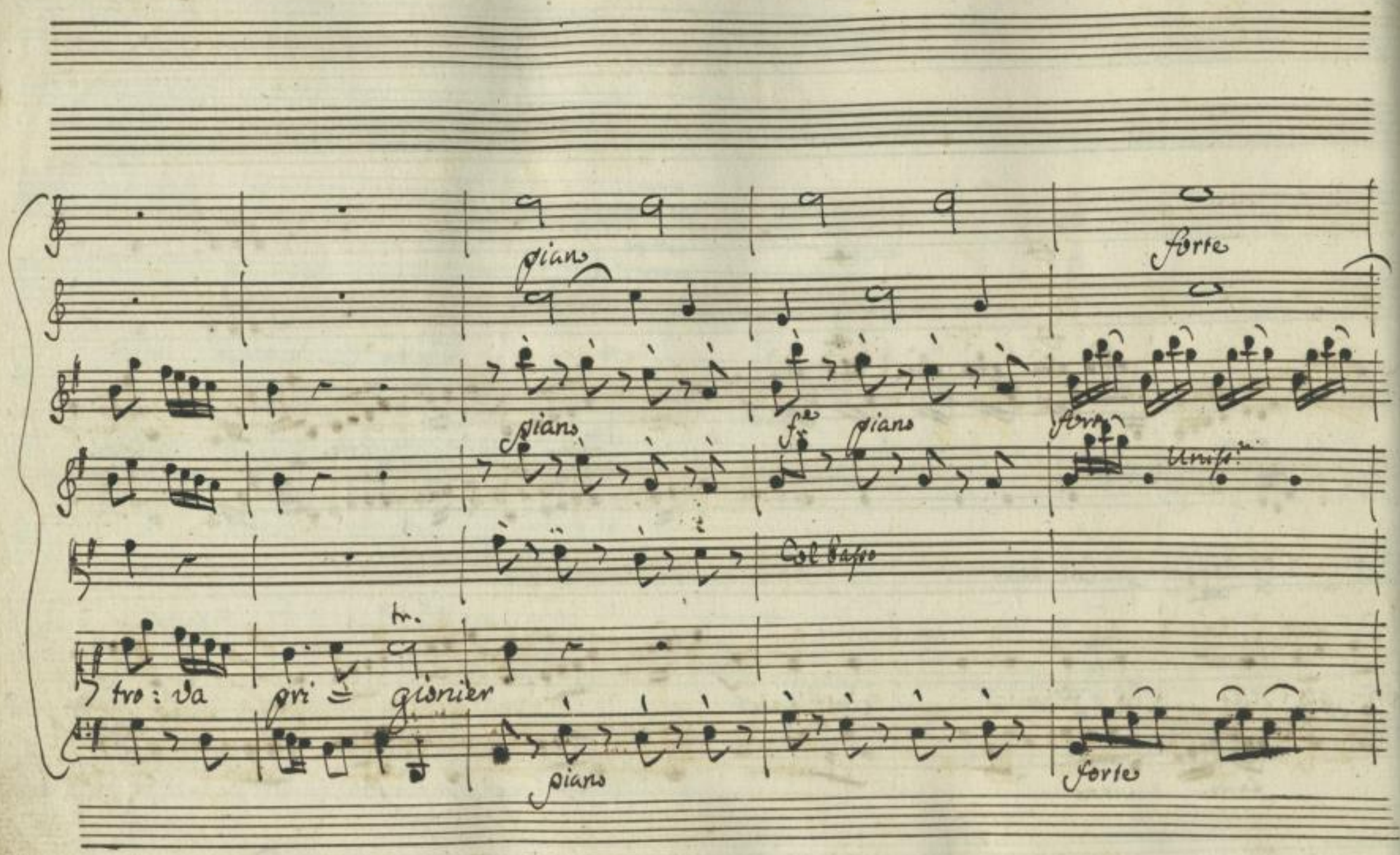
forte p.o forte piano

Col basso

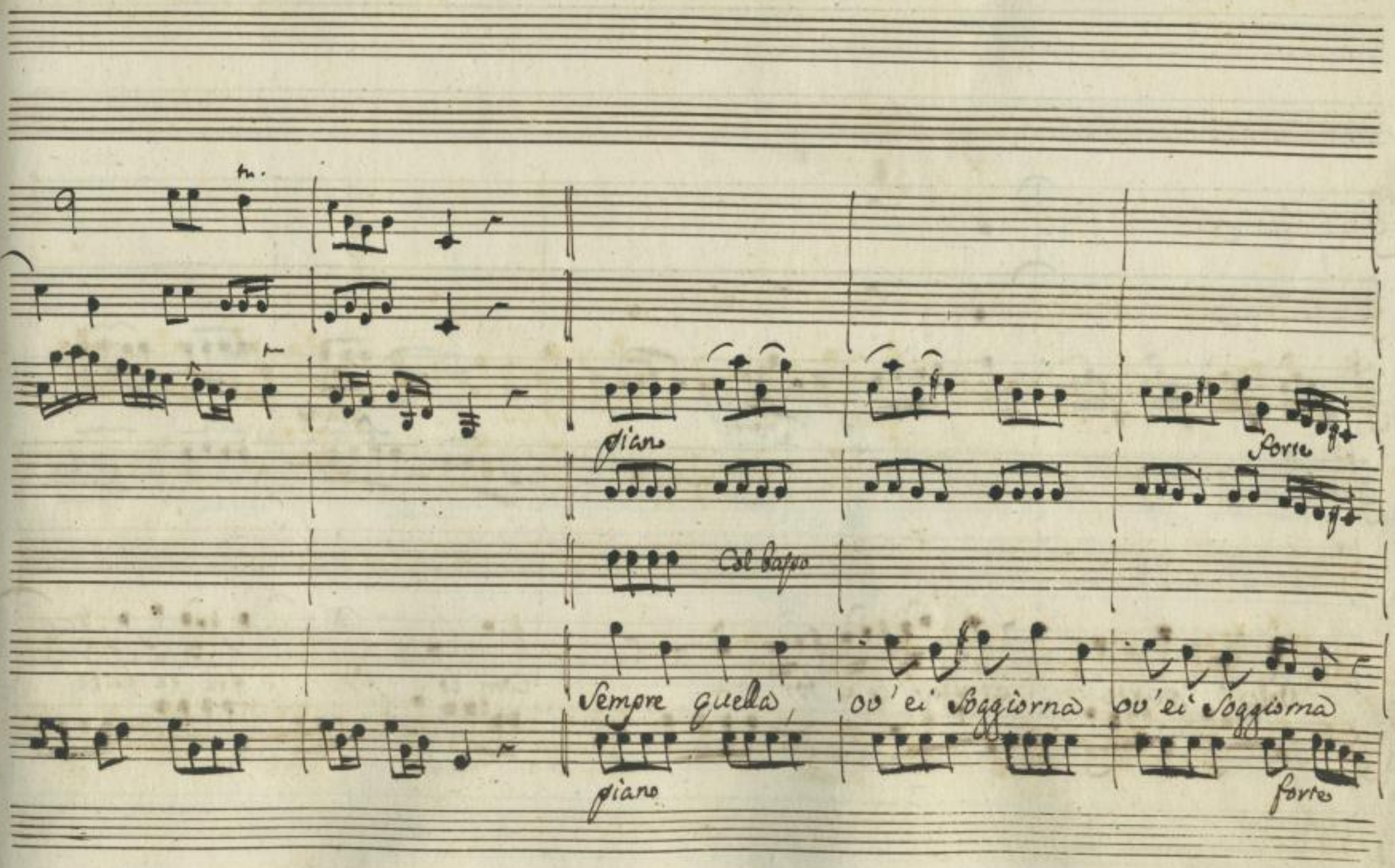
pri: gio: nier lo ritrova prigionier — — — lo ri:

forte piano f.e p.o f.e piano

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/133



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/134



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/135

Forte

Piano

Vola parto e fug: ge e tor: na

Com'io vo fra le Cate

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/136

forte

ne il mio Be — ne a rivederci Com'io vo fra le ca:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/137

te = ne il mio Be = ne a ri — veder

Da Capo

Fine dell' Atto Primo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/138

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/139

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/140

Atto 2.° Scena p.ª

Galleria negli appartamenti d'Adriano corrispondenti a diversi gabinetti.

Emirena, e Sabina

Em:

Cerco Adriano. Al mio Farnaspe io spero giovar così; ma

Gente a me si appressa! Adriano sarà che s'avvicina.

Sab:

Stelle è qui la ri:

Em:

val!) (Numi è Sabina!)

Sab:

Veramente tu sei più di quel che credei sol:

lecita, ed attenta. Estinto appena è l'incendio notturno, e già ti

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/141

Em:

trovo nelle stanze di Augusto. Oh Dio Sabina che ingiustizia è la

tua! l'amor d'Augusto non è mia colpa: è pena mia. M'affanno di Far:

naspe al periglio: ecco qual cura mi guida a queste soglie. O' da vederlo perir co:

sì senza parlarne! Al fine Farnaspe è l'Idol mio. Gli diedi il

core, e a' remoti principi il nostro amore.

Sab:

Parli da senno, o

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/142

Em: Sab:

Angi! Io fingerei Se così non parlassi. E non t'avvedi che par-

lando per lui Cesare irriti? Em: Ma non trovo altra via. Sab: Quando tu

voglia una ve n'è miglior. Da questa reggia fuggi al tuo Farnasge. E' suo custode

Lentulo il Duce: a miei Maggiori ei dese quantunque egl'è: Se ne rammenta, e

posso promettermi da lui d'un grato core anche prove più grandi.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/143

Em:

Sab:

ah se potesse riuscire il pensier. Vanne, e sicura a partir ti pre:

para. Al maggior fonte de' Cesarei giardini col tuo sposo verrò. Colà m'at:

Em:

tendi prima che ascenda a mezzo corso il sole. Ma verrai? Del Des:

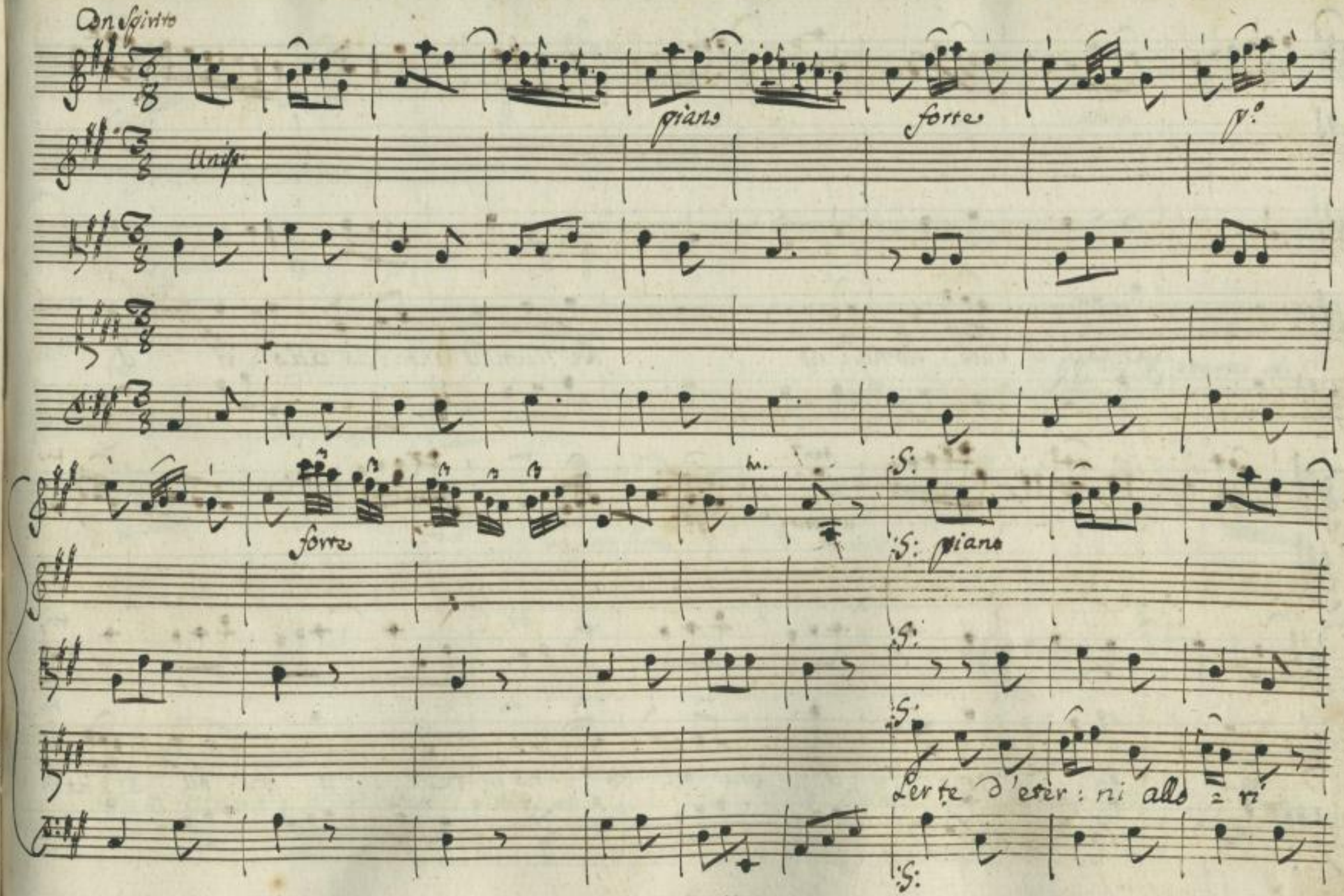
Sab:

tino son tanto usata a tollerar lo sdegno. - Ecco la destra mia prendila in

Em:

pegno. Ah, che a sì gran contento è quest'anima angusta. Oh me felice! oh generosa Augusta!

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/144



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/145

germogli il suol Roma: no De' numi il mon: do ado: ri il

ten.to

un poco f.to

p.o

tr.

più bel dono il più bel do: no in te il più bel do: no in

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/146

forte

piano

te

per te d'eterni al:

un poco forte

piano

lo: ri germo: gli il Suol Romano

de' Numi il mondo ono: ri il

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/147

tr. tr.

forte piano

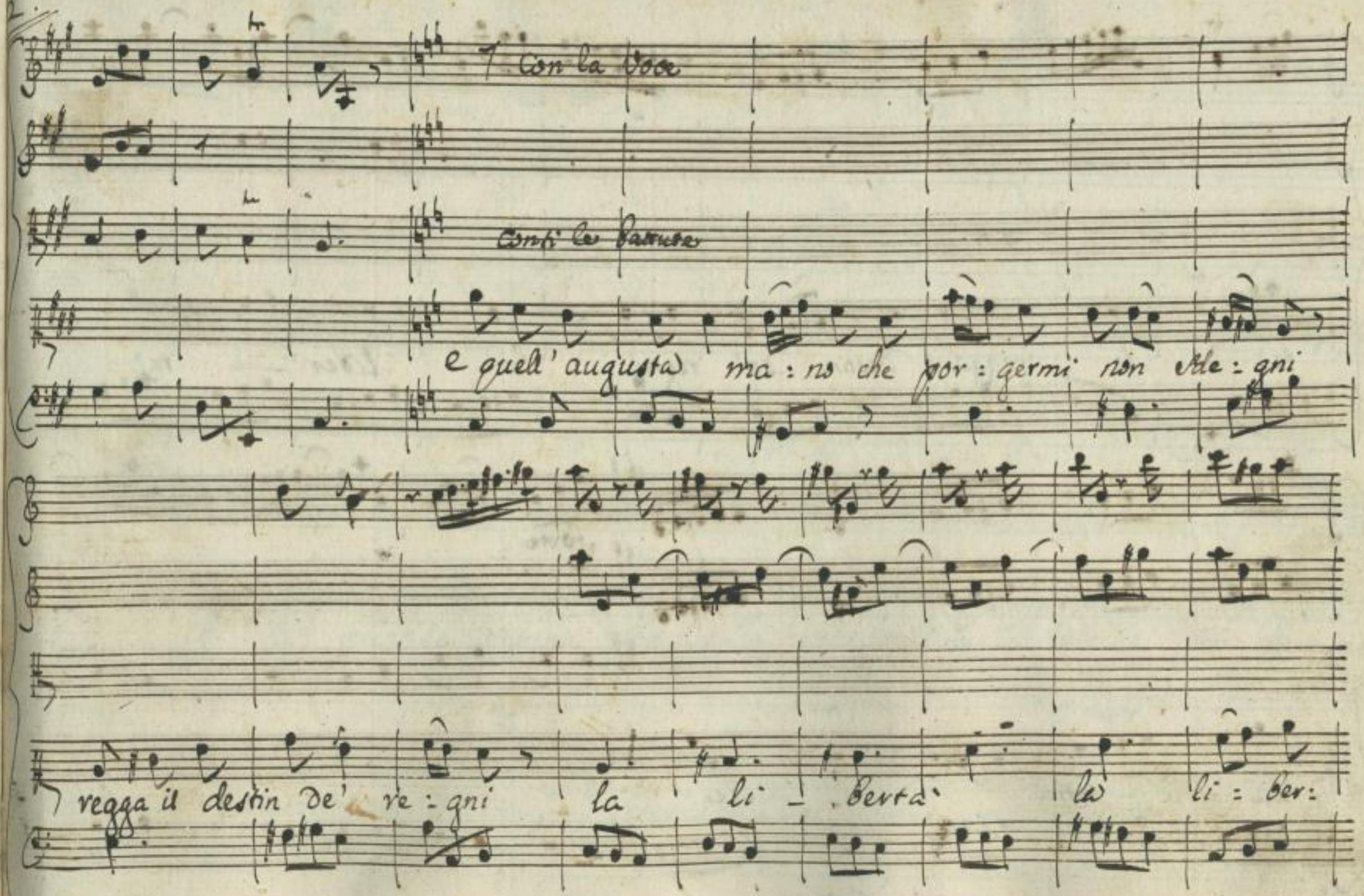
più bel Do : no il più bel Do : no in te il

tr. tr.

forte

più bel Do - no in te

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/148



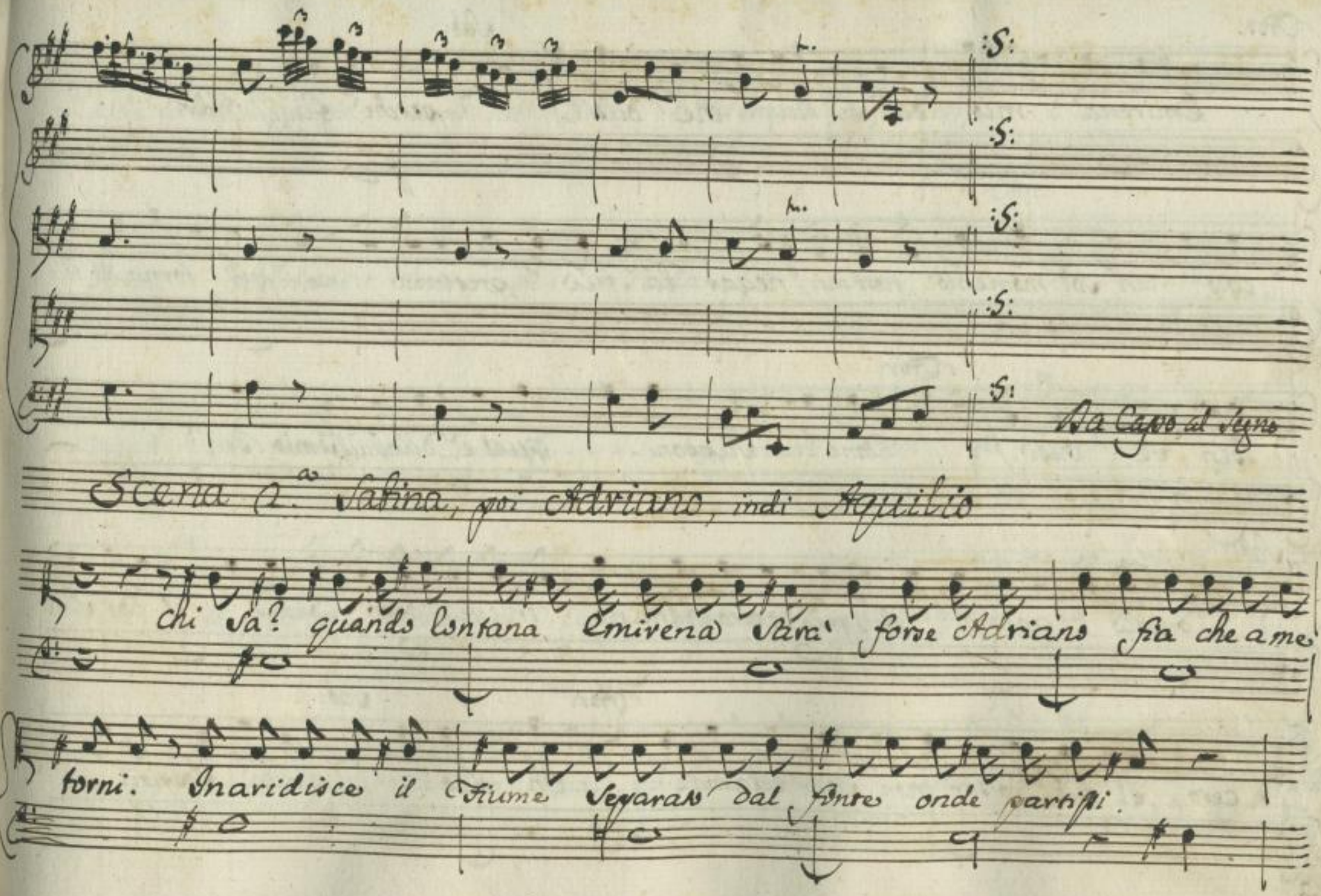
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/149

fa' de' Re regga il Destin de' regni la liber — tà

la li - berta' de' Re

forte

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/150



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/151

Adr: Emirena mio ben... (Numi che dissi!)

Sab: perche' fuggi Adri:

ano? Un sol momento non mi negar la tua presenza; e poi torna al tuo

Ben se vuoi.

Adr: Come! Supponi.... Qual e' dunque il mio Ben?

Sab: Conosco ancora del mio caro Adriano in quei detti Confusi il Cor sin:

cero. Il tuo rossor non sai celarmi.

Adr: Oh Dio!

Sab: perche' sospiri?

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/152

lascia a me sospirar. Numi del Cielo l'esempio degli Eroi: l'onor di

Ador:

Roma! Adriano incostante? Parla. Di. Come fu? che vuoi ch'io

dica? Se tutto mi confonde. I merti tuoi gli scambievoli af:

fetti, le cento volte e cento replicate promesse io mi ram:

mento. Ma che pro? Non son mio. So ch'e' dovuta una vendetta a te. Vuoi la mia

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/153

morte? Venami. e' giusto. ch'io mi a Vedermi dal Crin l'Augusto al:

loro? Io depongo in tua man. Saria felice Suddito a sì gran Donna il

Sab:

Mondo intero. Ah domando il tuo Core, e non l'Impero. Era

tuo questo Cor. S'io lo difesi, se a te volli serbarlo il Ciel lo

sa. Per me freddo ogni sguardo a paragon de' tuoi lunga stagion credei che

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/154

Sab: Ador:

fosse. e poi? e poi.... non so' Sabina. ero nel Campo

pien d'una Vittoria, e caldo ancor de' bellicosi Sdegni quando

condotta innanzi mi fu l'Emirena: allor la rimirai carica di ca:

tene domandarmi pieta", bagnar di pianto questa man che stringea

fissarmi in volto in le supplici pupille in atto cosi' dolce... ah se in quell'

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/155

atto rimirata l'avessi a me vicina parrei degno di scusa anche a sa

Sab:

bina. Ah questo e' troppo: e dove mai s'intese tirannia piu' cru:

dele? Il premio e' questo che o' da te meritato? Barbaro! manca:

Adr: Sab:

tor! Spergiuro! ingrato! (Son fuor di me!) (Che dissi!) ah no, per:

dona le oltraggiose querele: a tuo piacere di me disponi. In:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/156

Stabile, o Costante sarai sempre il mio Ben. Verrà quel giorno, che ripen:

sando a chi fedel t' adora forse dirai - - - - Ma sarò morta al:

Aquilio Adr:

lora. (qui Sabina!) Io non posso più vederla penar. Sa:

bina ai vinto; A tuoi lacci felici tornerò, sarò tuo.

Aqu: Sab: Adr:

(Stelle!) Che dici? che son vinto: che cedo: che ti rendo il mio

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/157

Sab: Aqu:

Core. Ah non lo credo. (Qui bisogna un riparo) a piedi fuori l'af:

flitta Prigioniera inchinarsi desia. Non ti ritrova, e lungh'ora ti

Sab: Chor:

cerca. (Ecco la prova) No, Aquila, ciò giu'non deggio temi:

vena veder. Tempo una volta e' pur ch'io mi rammenti la mia fida Sa:

Sab: Aqu:

bina. (O cari accenti!) e' giustizia, e' dover; ma che do:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/158

manda la povera Emirena? A lei si niega quel che a tutti è con:

Adr:

cesso! E' ver, ma temo... tu che faresti in un egual periglio nel caso

Sab:

mio? Non chiederei consiglio

Adr:

e ben parta Emirena senza ve:

dermi. Aquilio glie ne rechi il comando.

Aqu:

ah che dirai

Adr:

povera Principessa! Olà. che parli?

Aqu:

Nulla, Signor. Volo a ubbi:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/159

Ador:

dirti. Aspetta. meglio è che il suo destino sappia dalla mia voce

l'ascoltarla un momento al fin che nuoce?

attacca subito

Allegro assai

piano

Col basso

Sabina

ah ingrato m'inganni m'inganni ingra:to nel darmi spe:ran:za giu:

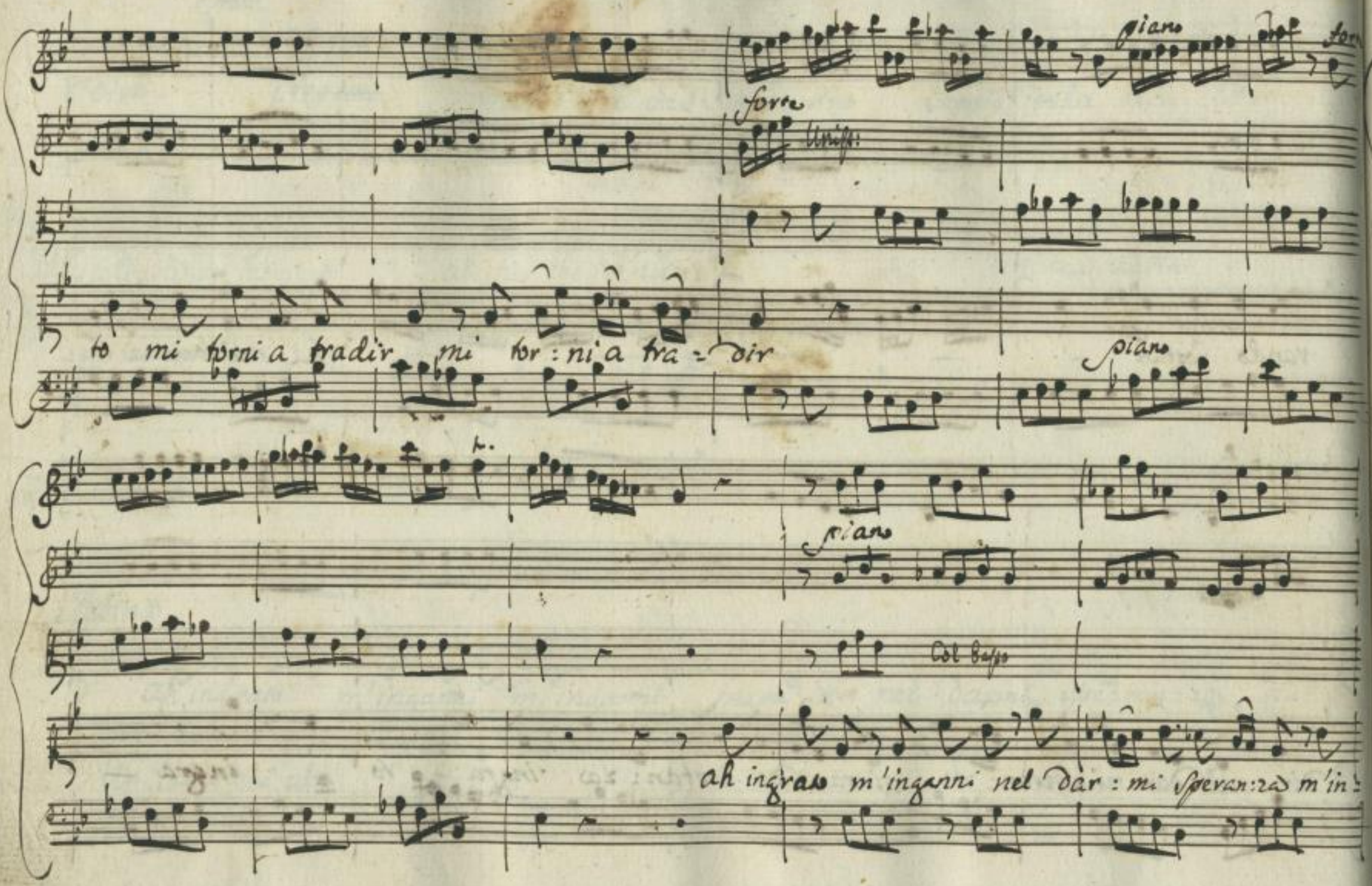
Un tuono più alto

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/160

vando Costan — za mi torni a tra:

dir nel dar: mi sperán: za giuran: do Costan: za ingra — to ingra —

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/161



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/162

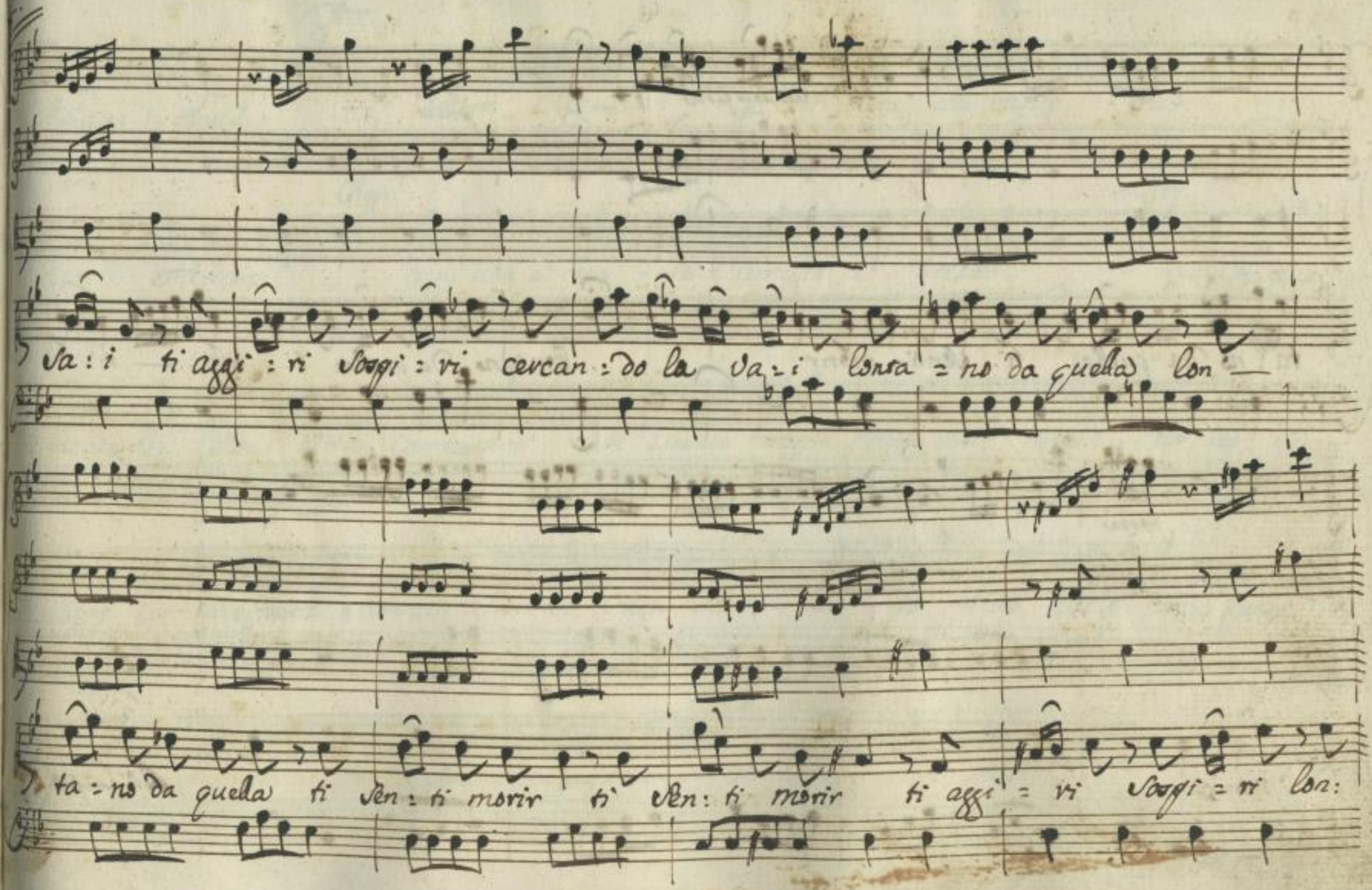
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/163

forte piano forte Unis.

dir giurando costanza mi vorrai a tradir mi vorrai a tra: dir

La fiamma novel: la scordarti non

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/164



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/165

un poco forte

piano

ta: ne da quella ti senti morir

lontano da quella ti sen — ti

forte

v. unis.

tr.

morir

Da Capo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/166

Scena 3.ª

Adrians, e Aquilio

Adr: Udisti Aquilio? e ti dirà che tanto via

Aqu: debole Adriano? ogni uno è reo, se l'amare è delitto.

Adr: e con qual

fronte le colpe altrui correggerò, se lascio tutto il freno alle mie? no, no, vi

piachi la sdegnata Sabina: non si veggia Emirena: al primo laccio torni quest'

alma, e stesso il giogo vergognoso --- oh Dio, non posso.

* Segue l'Aria

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/167

Andante, e staccato

piano

la ragion, gli affet = ti ascol = ta dubbia l'al = ma: e poi con = fu = sa

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/168

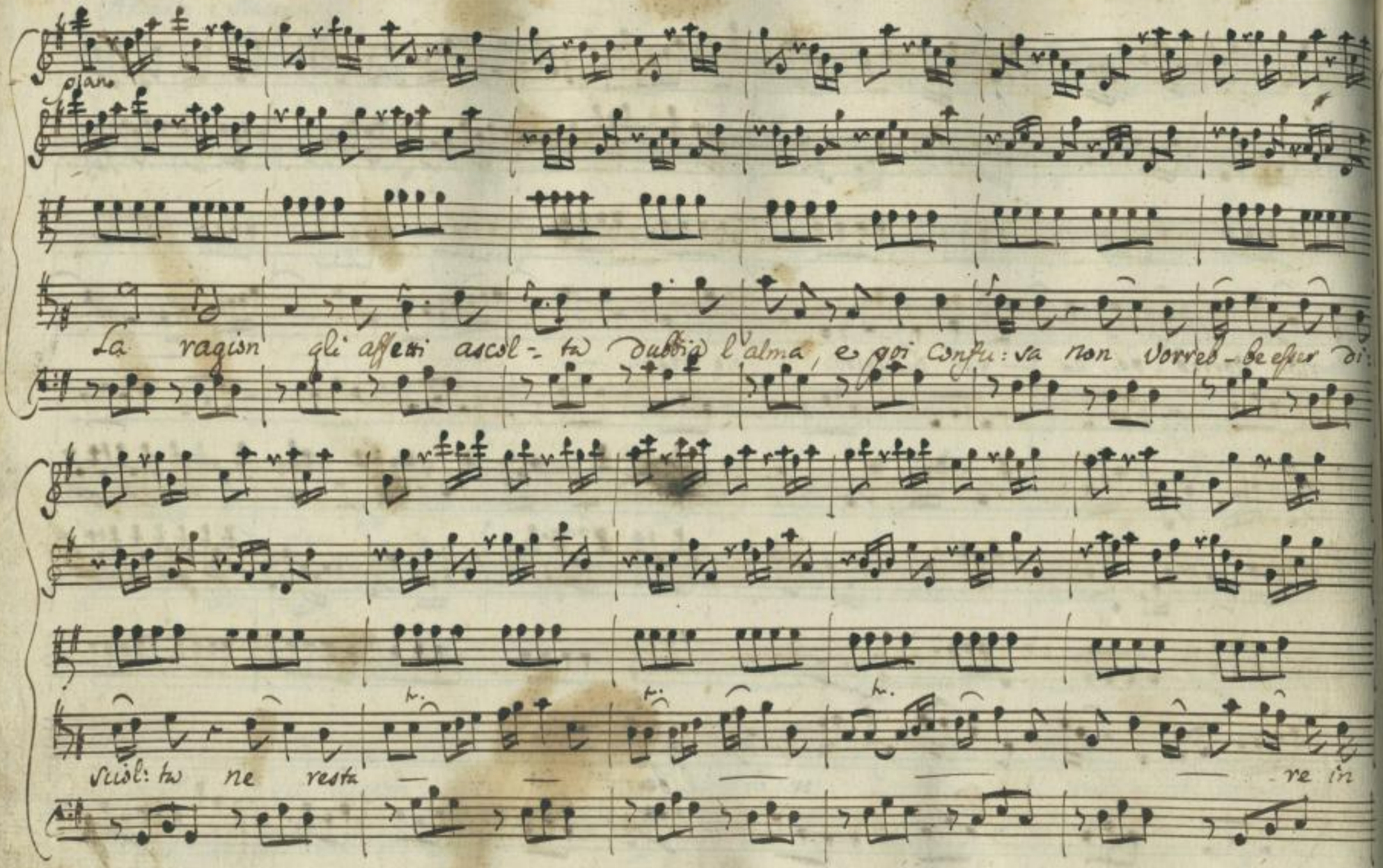
non vorreb : be es — ser disciolta ne resta —

forte

tr.

ve in libertà

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/169



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/170

ser – vitu' non vorreb: be esser disciol: to ne' tornare in ser — vi:

Forte

tu'

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/171

presto

piano

Contro i rei se vi sdegna = te giusti Dei, perche' non fate o piu' for: te il no = stro

forte

piano

Col Basso

Core? o men as: pra la virtu'? perche' non fa = te

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/172

o più for: te il nostro Co: re o men as — pra la — virtù.

Da Capo.

Scena 4.ª Aquilio Solo

Tolleranza, o mio Cor. La tua Vittoria benchè non sia lontana matura ancor non è. L'amor d'Au:

gusto, gli sdegni di Sabina combattono per noi. La pugna è accesa; ma non convien precipitar l'impresa.

Segue l'Aria.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/173

Allegro assai

Corni di Caccia

piano

piano

forte

Unisoni

1 Col Basso

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/174

. forte

tr.

tr.

piano

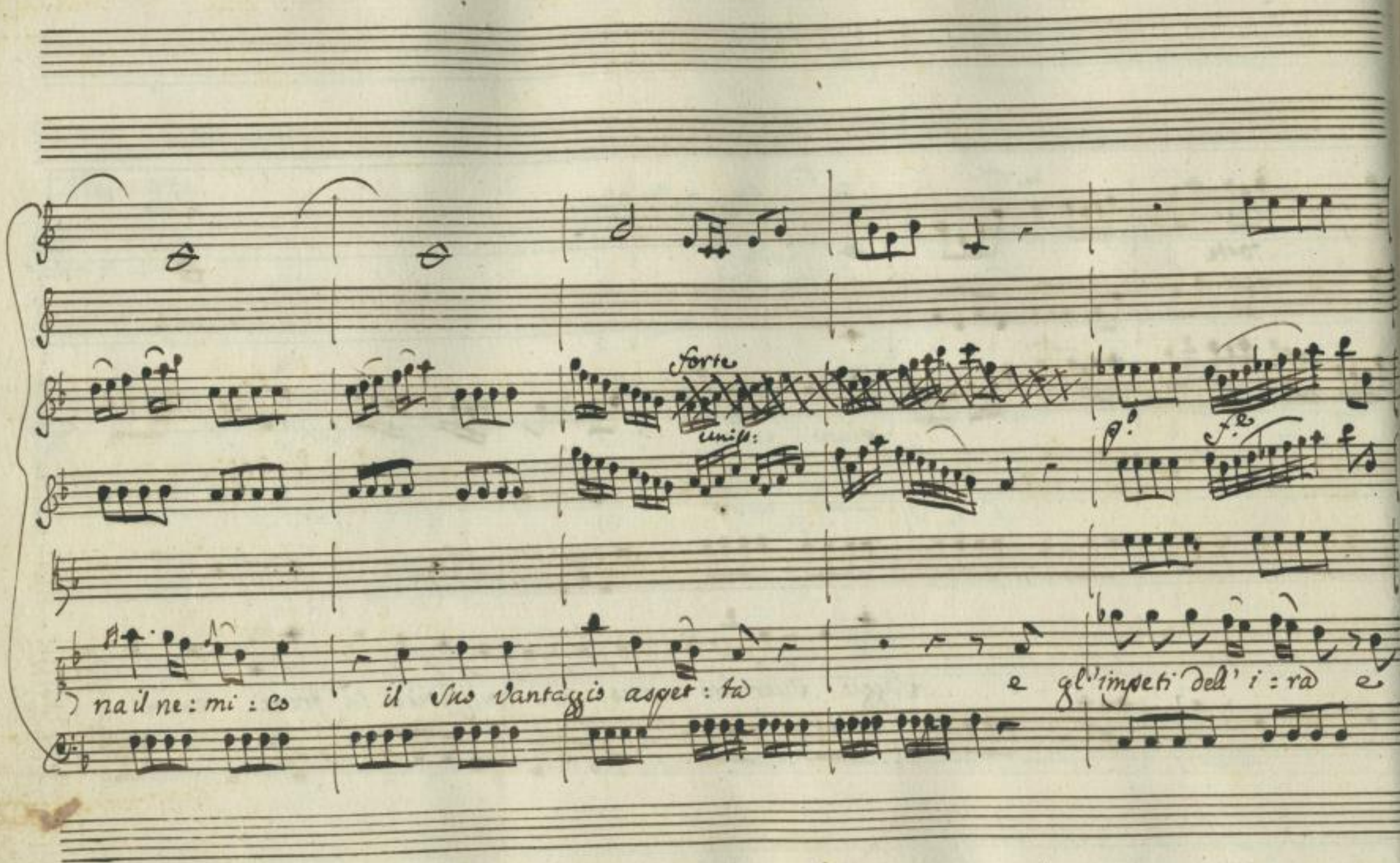
piano

Unis:

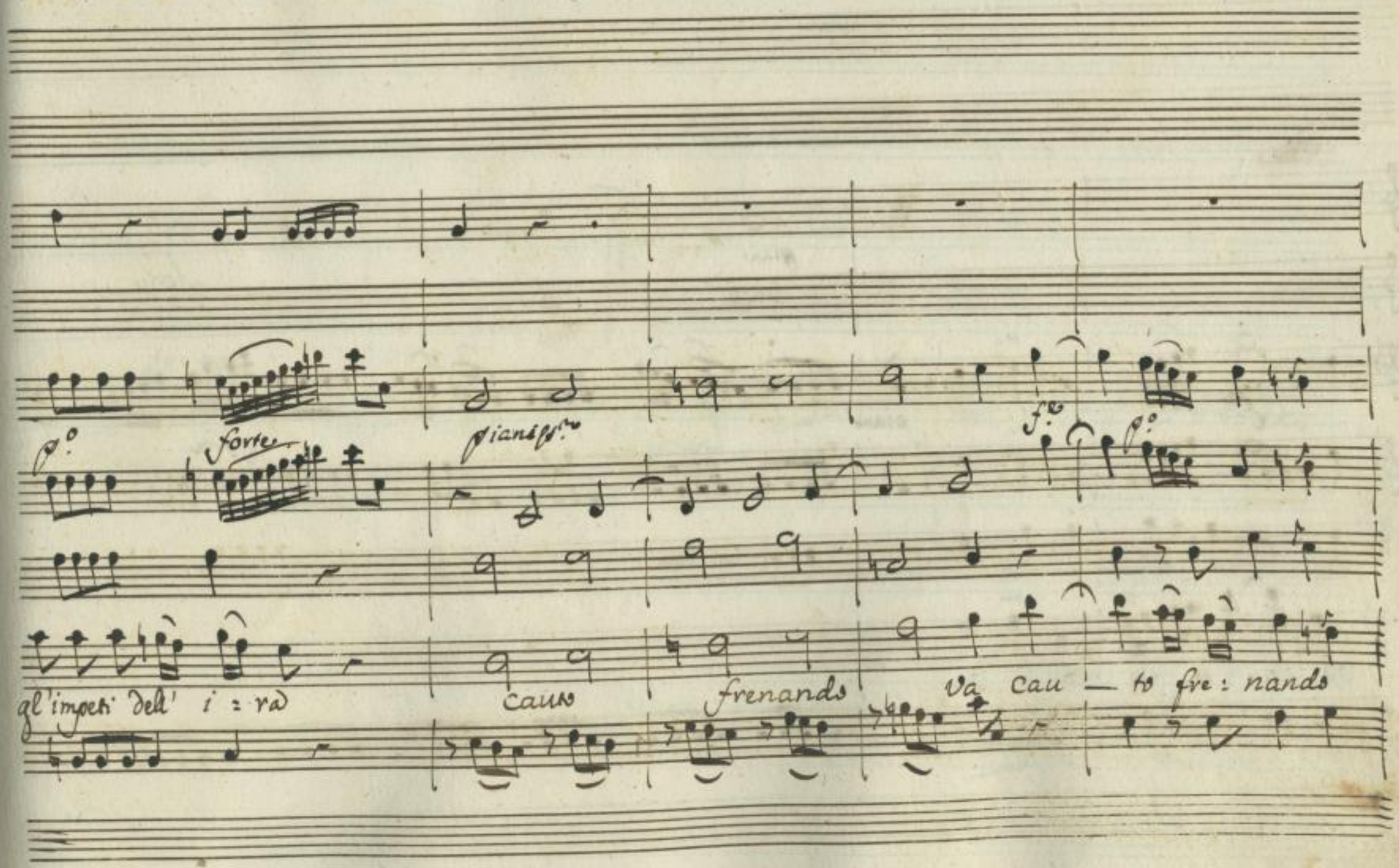
Col Basso

Saggio Guerriero antico mai non ferisce in fretta esami -

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/175



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/176



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/177

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/178

piano

Saggio Gurriero anti — co mai non ferisce in

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/179

forte

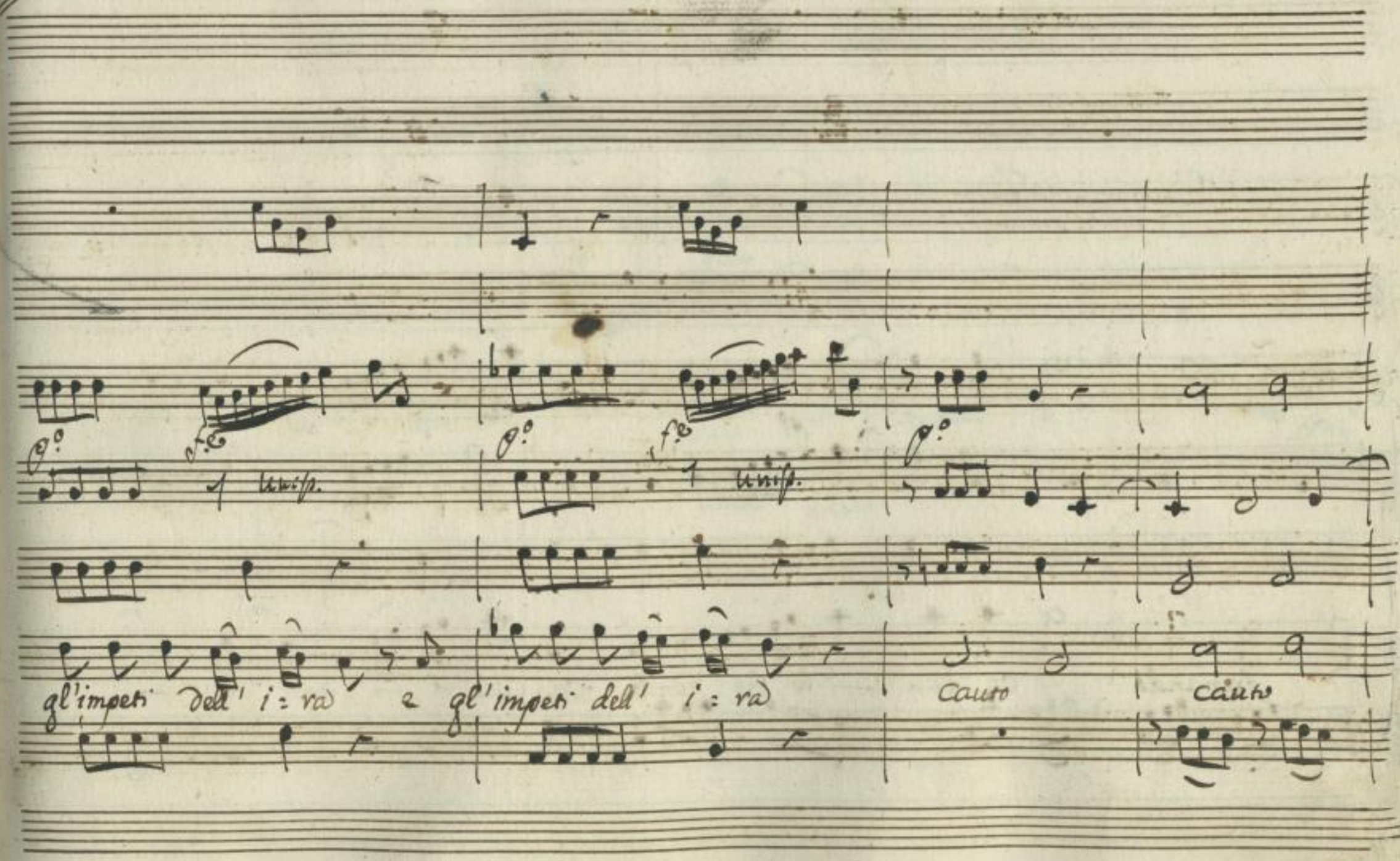
piano

forte

forte

fresca esamina il nemi = co il suo vantaggio asper: ta

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/180



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/181

f.e f.e f.e

frenands va cau — to fre: nands va cau: to fre: nan — do

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/182

fe

piano

piano

forte

Unis:

Col Basso

Va

piano

http://digital.slub-dresden.de/ppn336482385/183

un poco piano

forte

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/184

piano

col basso

Muove la destra, il piede finge s'avanza, e cede finche il momento av:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/185

vi: va che vinc'or lo fa che vinc'or lo fa che vinci —

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/186

for che vincitor — — lo fa

Da Capo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/187

Scena 5.ª

Deliziosa

Em:

Tarda troppo il mio Bene! Per vedermi languir più che non

Emirena e poi Sabina e Farnaspe.

suole, lento nel suo spuntar parmi il mio sole

Sab:

Ecco la sposa tua

Far:

Bella Emi:

rena.

Em:

Sei pur tu caro Prence? il credo appena.

Far:

Al fin ben mio---

Sab:

Di tenerezze adesso tempo non è. Convien salvarsi. è quella la oppor:

tuna alla fuga non frequentata oscura via. L'Amico Lentulo a

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/188

me la paleso'. Non molto lunge dal primo ingresso si parte in due.

Guida la destra al Fiume, la sinistra alla Reggia. A voi conviene evitar la ve:

conda. Andate amici sicuri a vostri lidi. La fortuna vi

Em: Far:

scorga, Amor vi guidi. Pietosa Augusta.... Eccelsa Donna, e

Sab:

come render merce'.... Poco desio. Pensate pensate qualche volta a Sa:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/189

bina, e fra le vostre felicita' se pur vi torno in mente esigga il mio mar:

tiro dalla vostra pieta' qualche sospiro.

Segue l'aria di Sabina.

Andante grazioso

Violi:

Soli

forte

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/190

piano

Volga il Ciel felici aman:

sempre a voi benigni i rai ne provar vi faccia mai:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/191

forte

il Destin del - la mia fe il Destin della — mia fe

piano

Volga il Ciel fe — lici amanti Sempre a

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/192

Voi beni— grù i va: i ne' provar vi faccia mai il destin della mia

fe

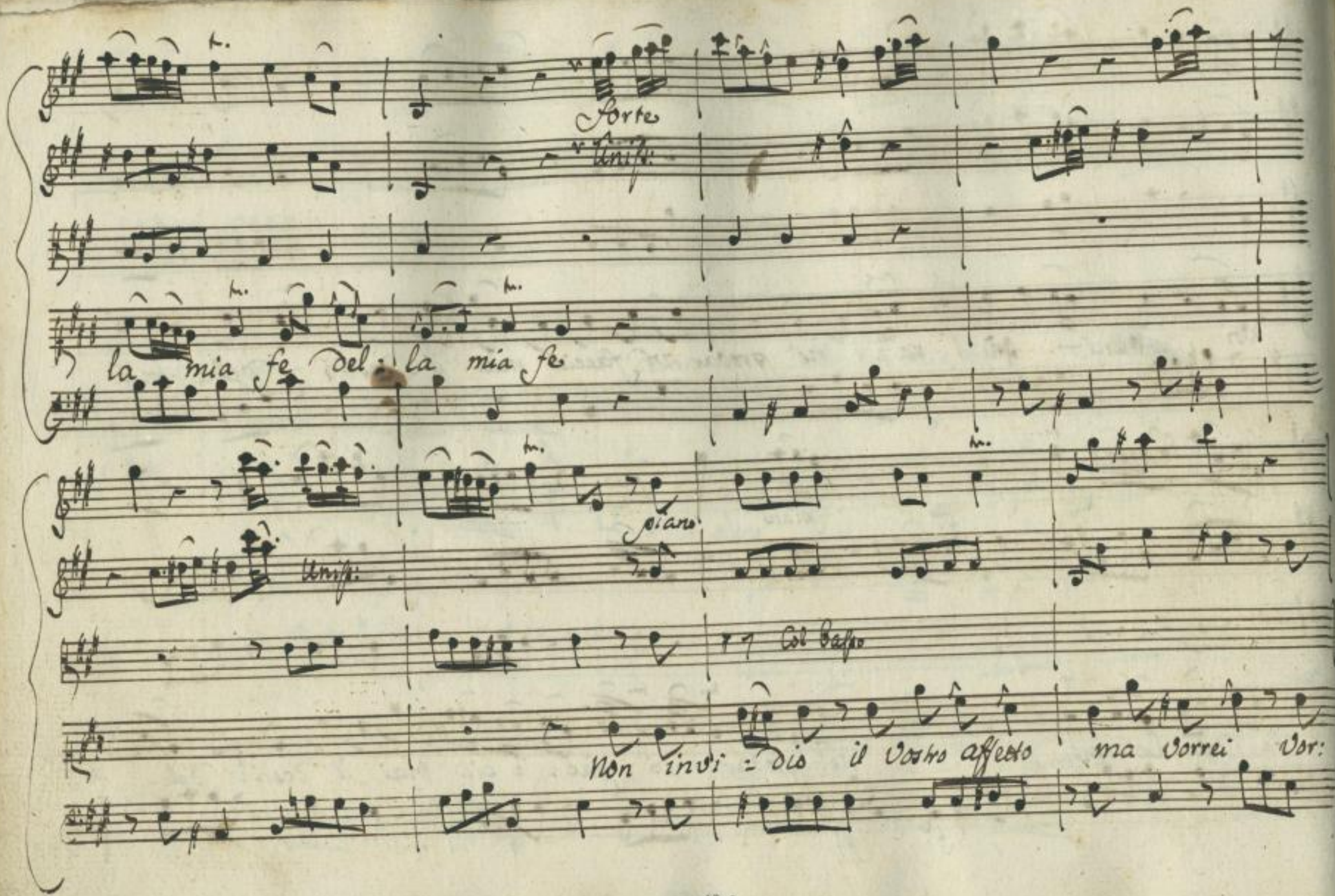
piano

fe del- la mia fe ne' provar vi fac: : cia mai il destin del-

fe

p.o

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/193



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/194

rei che in qualche petto la pietà, ch'io mostro à voi

si trovas – se ancor per

me

Si trovas

se ancor per me.

Da Capo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/195

Scena 6.ª

Emirena, e Farnaspe.

Far: Ed è ver, che sei mia? Ne temo, e quasi parmi an:

Em: cor di sognar. Non manca o sposo per esser lieti appieno che

ritrovare il Padre. Oh qual contento nel rivedermi avria!

Far: Sapessi almeno in qual parte s'aggiri. Saran paghi mia vita i tuoi de:

Em: siri. Sai dunque Osroa dov' è

Far: Sì, ma per ora non pensar che a se:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/196

Em:

guire i passi miei. Quante gioie in un punto amici Dei!

S'incaminano verso la strada dissegnata da Sabina.

Far: Em: Far: Em:

Ferma. Perche? Non odi qualche strepito d'armi? Odo, ma

Far:

donde non saprei dir. Non giova avvilirsi Ben mio. Celati in-

Em:

tanto che l'armi io scopra, e la cagion di quelle. Che sarà

mai! Non mi tradite o stelle.

Scena 7.a

Osroa in abito Romano con spada nuda che viene dalla strada dissegnata da Sabina, Farnasse, ed Emirena in disparte.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/197

Osroa

Fra l'ombre adesso a raccontar l'altero Vada i Trofei della sua

Far: Osr:

Roma. e dove corri o Signor con queste spoglie? Amico siam vendi:

cati. e' libera la terra dal suo tiranno. Ecco ecco il felice ac:

Far: Osr:

ciaro che Adriano svenò. Come? Solea l'abborrito Ro:

mano per questa oscura via passare occulto d'Emirena a' sog:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/198

giorni. Un suo seguace complice del segreto mel palesò. Fra

questi eroi del Tebro l'oro à trovato un traditore. Al varco traves:

tito in tal guisa io l'aspettai finche passò col servo, e lo svenai.

Far: Ost:

Ma del Nemico in vece potevi fra' quell'Ombre l'altro ferir. No

fu previsto il caso, finse cader quando mi fu vicino il servo reo. Con

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/199

questo Segno espresso Cesare espose, assicurò se stesso.

Emirena

(Chi sarà quel Roman? Stringe un acciaro e sanguigno mi par. Potessi al:

Far: Osr:

meno mirarlo in volto.) Or che farem? Col ferro ci apriremo la

Far:

strada. Al caso estremo serbiam questo rimedio. Io voglio prima ricer:

Em:

car se vi fosse altra via di fuggir. (Parlan sommesso in=

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/200

Far:

tenderli non so!) Fra quelle piante nascoso attendi. Io tornerò di

Osr:

volo. Sollecito ritorno, o parto solo.

Aria di Farnasse.

a tempo giusto

tr. piano forte piano forte

Uniss: Uniss:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/201

piano

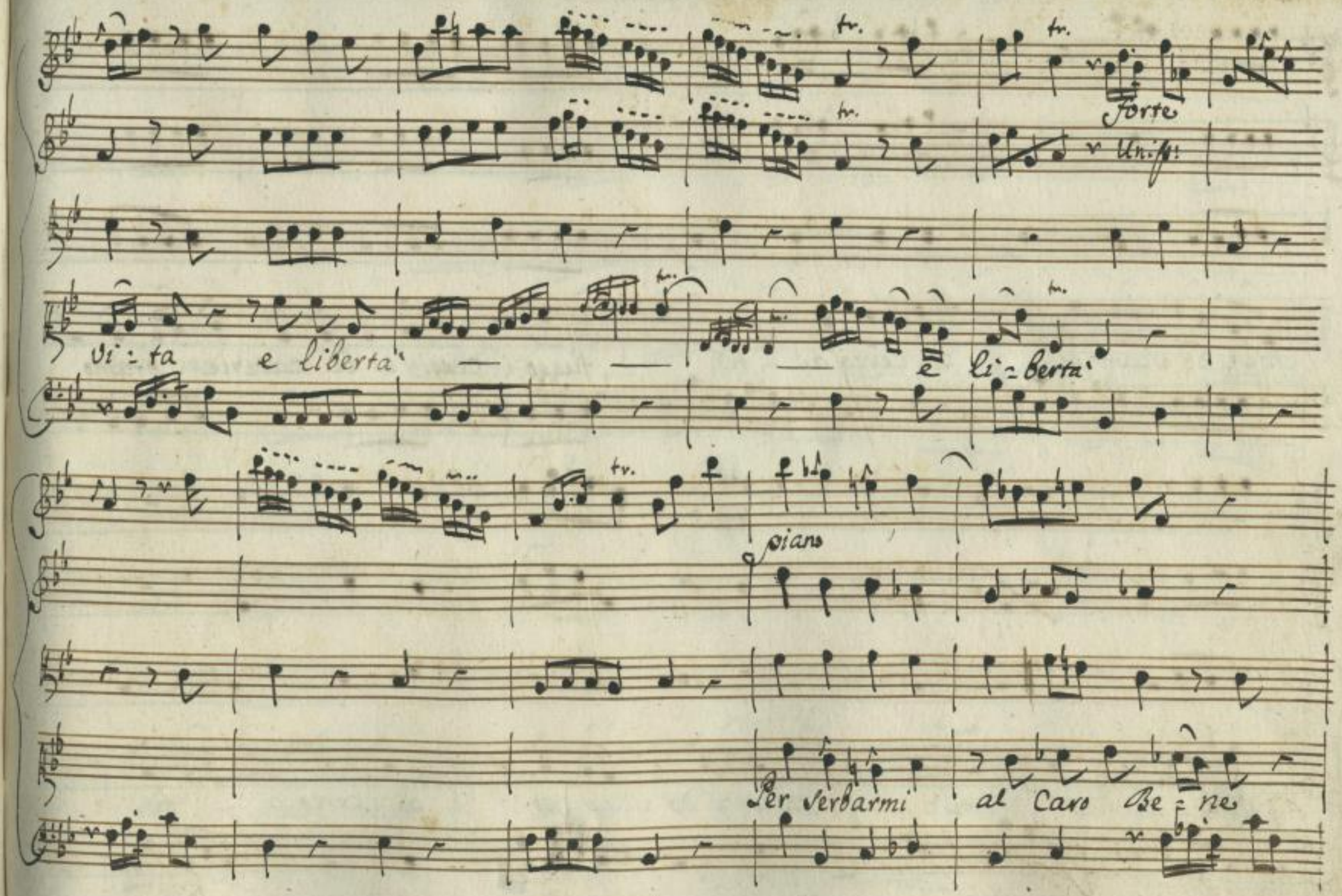
piano

Unis:

Per serbarmi al Caro Be: ne

chiedo scam: po e cerco ai – ta fuggo i ceppi e le catene bramo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/202



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/203

chie - do scam: po e cerco ai - ta fuggo i ceppi e le catene bramo

vita e li - berta' chie - do scam: po e cerco ai - ta

tr.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/204

bra: mo vita e liberta' — — e li: berta' cerco a:

i: ta chiedo scam: go bramo vi: ta e li: berta' e liber:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/205

tr.

forte

Uniss:

piano

forte

Uniss:

tr.

piano

tà

forte

tr.

piano

Col Basso

Giusti Dei deh — mi assiste — te

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/206

e se fido mi vo: le: te un sentier deh — chi mi addita meno a:

perto all' empieta' — — mens aperto all' empieta' — — —

Unis.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/207

forte

unis.

tr.

tr.

all' em — — pieta'

piano

forte

unis.

Da Capo al Segno

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/208

Scena 8.ª

Adriano con Spada nuda, e seguito delle Guardie dalla Strada Sud.ª Farnaspe Osroa ed Emirena in disparte

Adr: Fermati Traditor.

Far: Numi che veggo!

Adr: Impedite ogni passo alla fuga o custodi.

Far: Io son di sasso.

Em: (ah siam scoperti)

Adr: Instupidisci ingrato perche vivo mi vedi. A me cre-desti di trafiggere il sen. L'empio disegno con voci ingiuriose nel ferir pale-sasti.

Em: (ecco l'errore. Colui che si nascose e' il traditore)

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/209

Adr:

Perfido non rispondi? a che venisti? qual disegno ti a mosso? chi sciolse i lacci

Far: Adr: Far:

tuoi? Parla. Non posso. Il silenzio ti accusa. Signor non temere e' res, chi non si

Em: Adr:

scusa. (Consigliatemi o Numi) Ola' si tragga nel carcere piu'

Em: Far:

nero il delinquente. Fermatevi, sentite. Egli e' innocente. Rinc:

Adr:

pespa che fai? Stelle! tu ancora qui con Farnaspe? e il traditor di:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/210

Em: Far: Em:

fendi? Ei non e' traditor: fra quelle fronde... taci l'empio Fas:

onde che spinse a danni tuoi l'acciar rubello. (Oh Dio! non

Far:

sa che il Genitore e' quello.) Se credulo mi brami di Far:

naspe al periglio non mostrarti agitato. (Secondiamo l'error.)

Em: Far:

Se a me non credi... e che ti giova, o Cara sol per poch' ore:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/211

menti diferirmi la pena? Il mio delitto più celar non si può.

Cari a tal segno mi sono i falli miei che tornare inno=

cente io non vorrei. Ador: O anima perversa! Em: Io non l'in:

tendo. Far: (Che bel morir, se il mio Signor difendo.)

Ador: Questo è pur quel Farnaspe che tu non conoscevi? Or come

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/212

mai divenuto il tuo Ben? dove lasciasti la freddezza primiera?

anima ingannatrice e menzognera. Em: Signor... Far: Taci taci una

Em: Volta Emirena se m'ami. Io t'odierei, se t'ubbidissi.

i passi miei Seguite. qui qui s'asconde il traditore.

Far: O Dio ferma. Em: Vedilo Augusto. Orva è ver, son io. Em: Ah

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/213

Ottor:

Padre! Il Re de' Parti in abito Romano! e quanti siete scelle:

Ottor:

rati a tradirmi? Io solo, io solo o' sete del sangue tuo

presto

Il Colpo errai; Ma se mi lasci in vita il fallo emende:

Ottor:

ro' Così fra l'ombre assalirmi infedel? Coglier l'istante che inciampo, e cado al

Ottor:

suol. Barbara sorte ecco l'inganno. Il tuo seguace ad arte cader do:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/214

Veva e tu cadesti a Caso, onde Confuso il Segno l'un per l'altro ve:

Far:

nai vimase oggresso il traditor nel tradimento istesso.

Oro:

Troppo ingrata mercede barbaro tu mi rendi. Oggresso, e vinto t'in:

vito, ti offerisco di Roma l'amista--- Si, questo è il nome

emos con cui la tirannia chiamate. Ma poi Verron gli amici, e voi re:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/215

gnate. Avidi dell' altrui rapite i Regni: Vaneggiate d'A:

Odr:

mor: Volete oppressi gl'innocenti rivali: tradite le Consorti... ah troppo a:

busi della mia sofferenza. Olà ministri in carcere di:

Far: Odr:

stinto alla lor pena questi rei custodite. Anche Emirena? Sì

Far:

ancor l'ingrata. Ah che ingiustizia è questa? qual delitto a punir ritrovi in lei?

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/216

Allegro assai

forte

piano

piano

Col basso

Adriano

Tutti Nemici e Re = i tutti tremar do, ve: te perfidi lo sape: te e

piano

forte

piano

forte

1 Uniss:

tu.

m'insulta - te ancor?

tutti Nemici e re: i

forte.

p.o

forte

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/217

piano forte p.o f.e p.o

1 col Basso

tutti tremar dove: te perfidi lo sape: te lo sape: to e m'insultate ancor e

forte piano

m'insultate ancor e m'insulta

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/218

te e m'insultate e m'insultate ancor

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/219

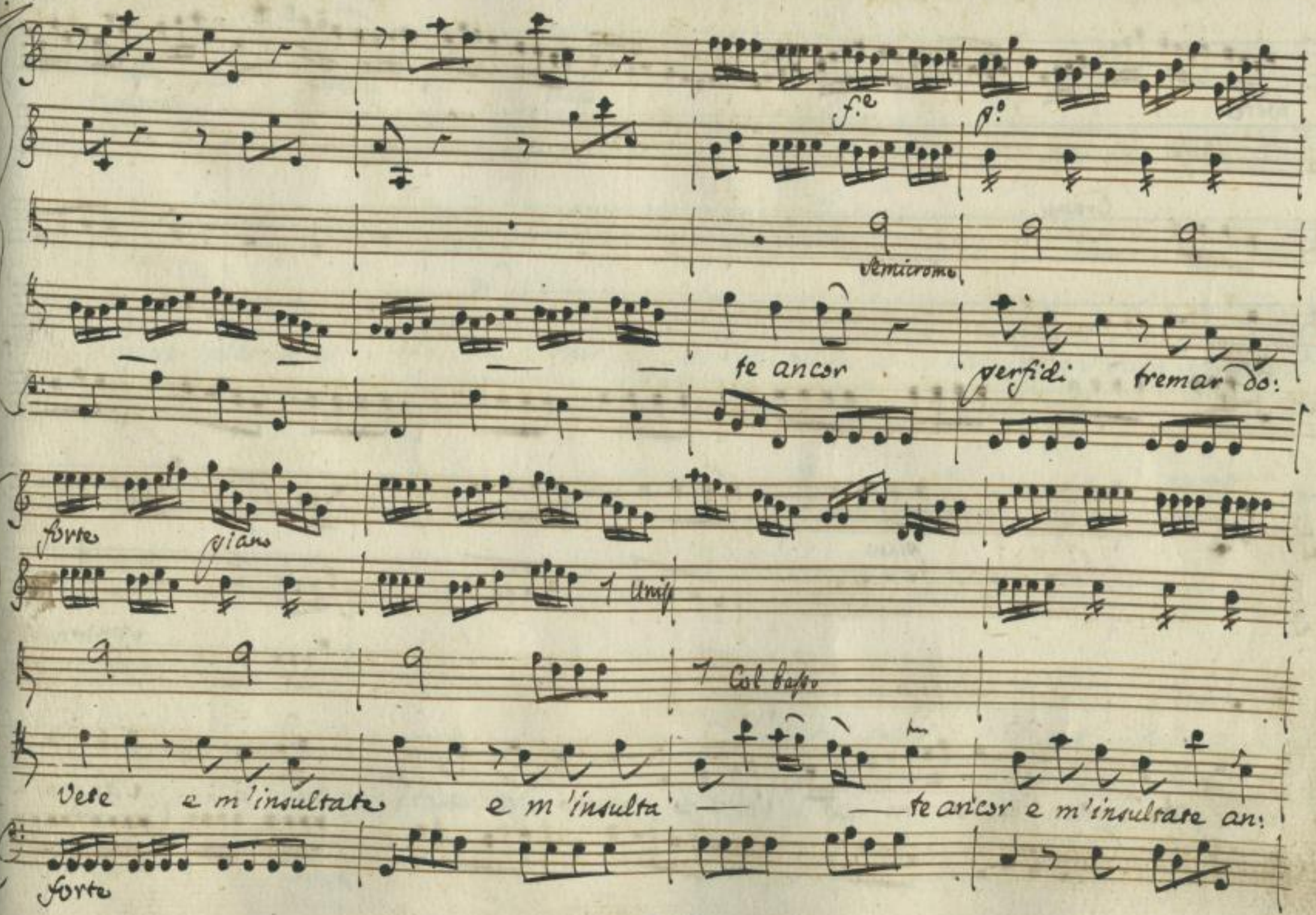
piano forte p. forte

Tutti nemici e re i tutti tremar dove — te

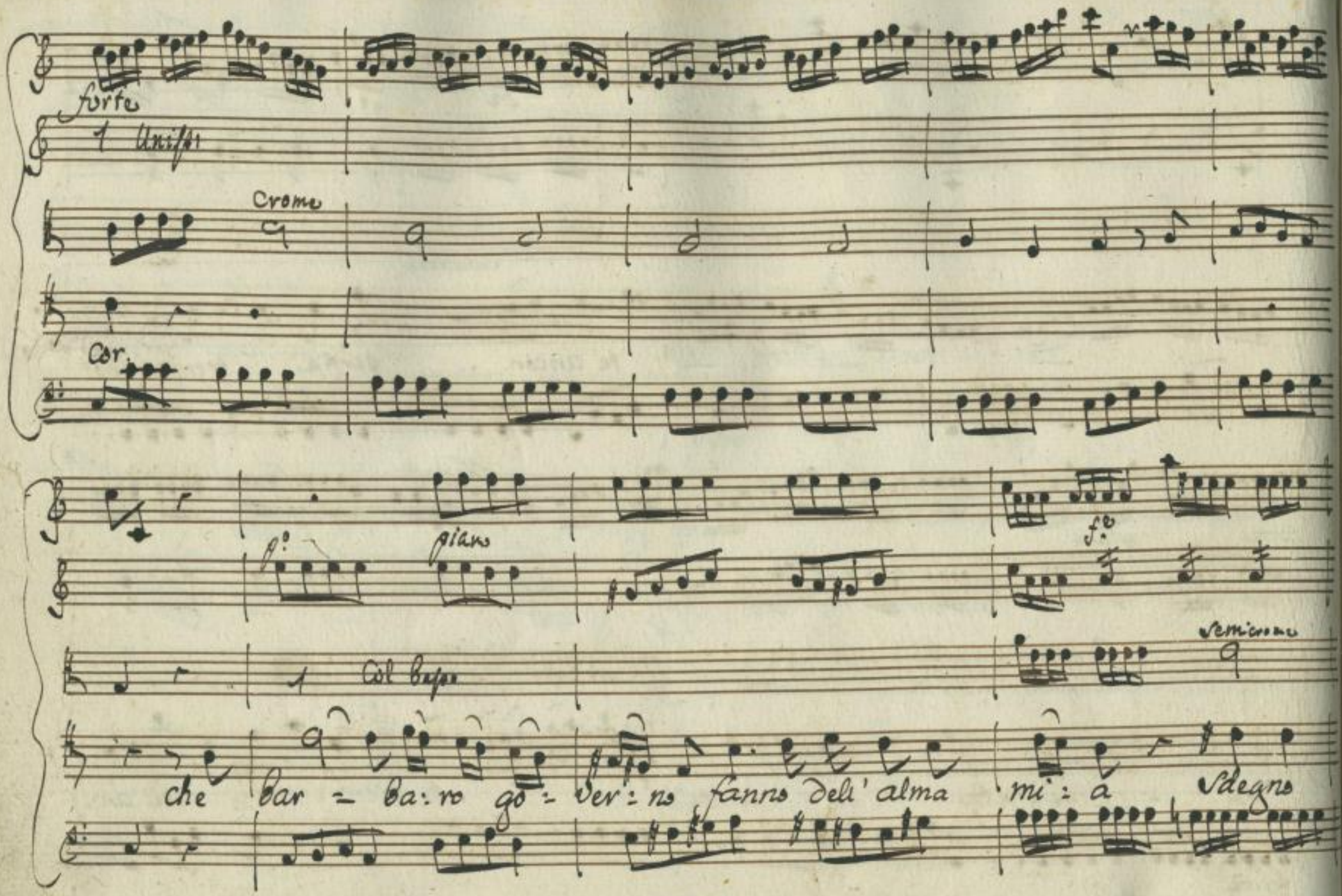
forte piano forte

perfidi lo sapete lo sapete e m'insulta — — —

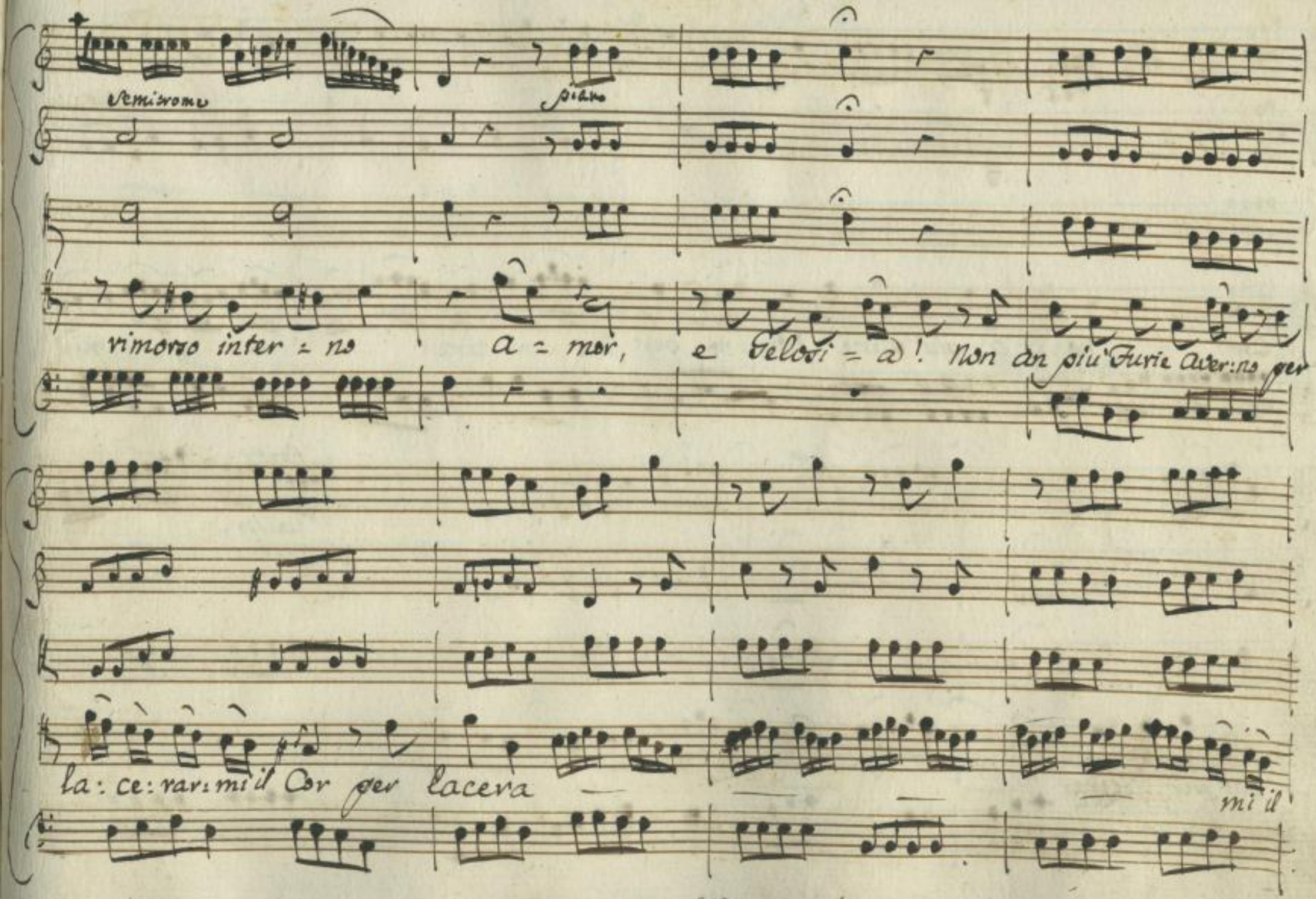
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/220



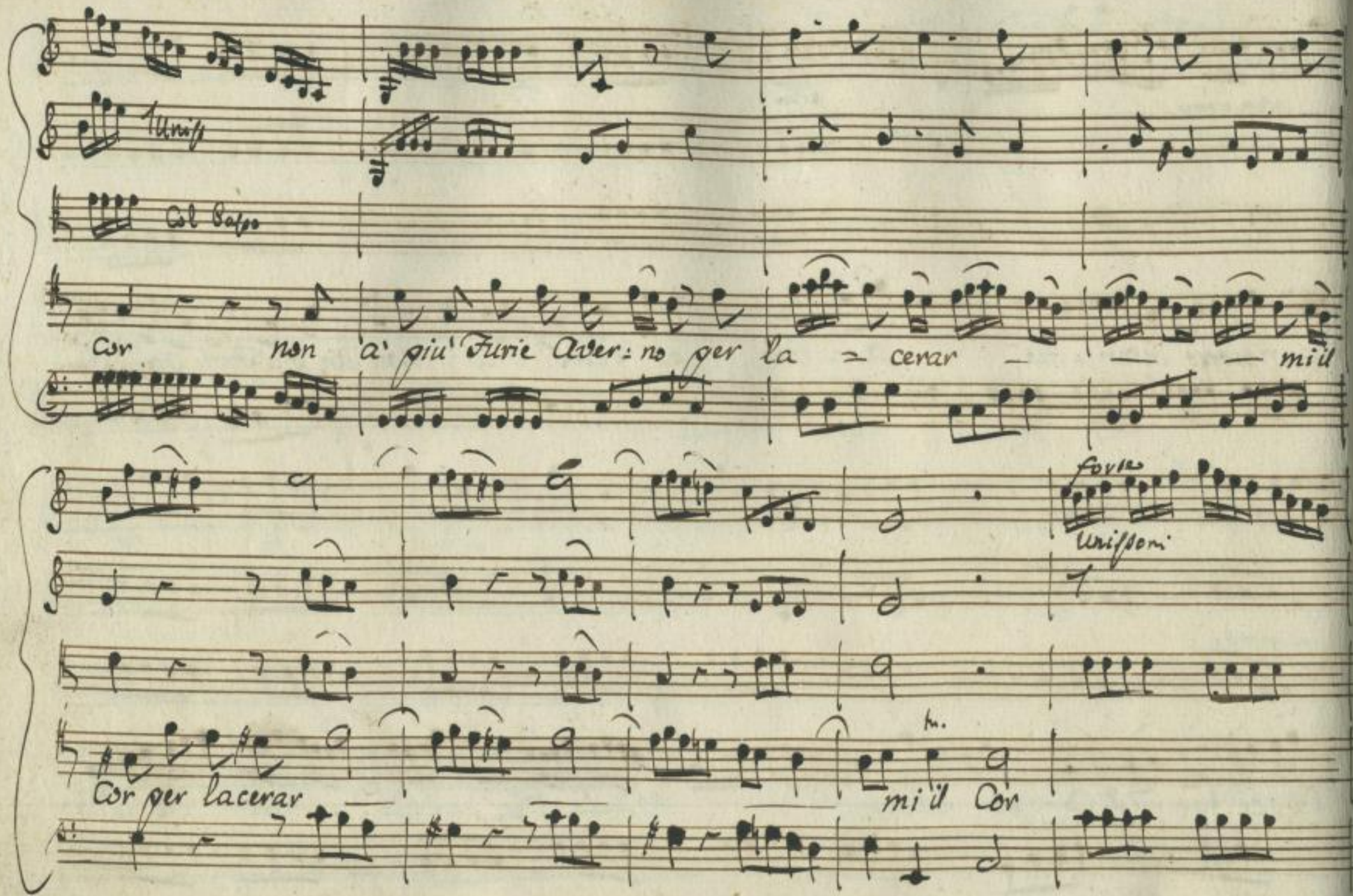
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/221



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/222



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/223



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/224

Da Capo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/225

Scena 9.ª

Osroa, Farnaspe, Emirena, e guardie

Em:

Padre... Oh Dio con qual fronte posso chiamarti

Osr:

Padre io che t'uccido? Deh se per me t'avanza... Parti, non assalir la mia co:

Em:

stanza. Ah mi scaccia ragion. Perdono perdono o Padre eccomi a piedi tuoi.

Osr:

Lasciami o figlia. No, sdegnato non sono. T'abbraccio, ti perdono, addio dell'alma

Em:

Far:

mia parte più cara Oh addio funesto Oh divisione amara.

Segue l'Aria di Emirena

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/226

Affettuoso

Flauto

V.V.

piano sempre

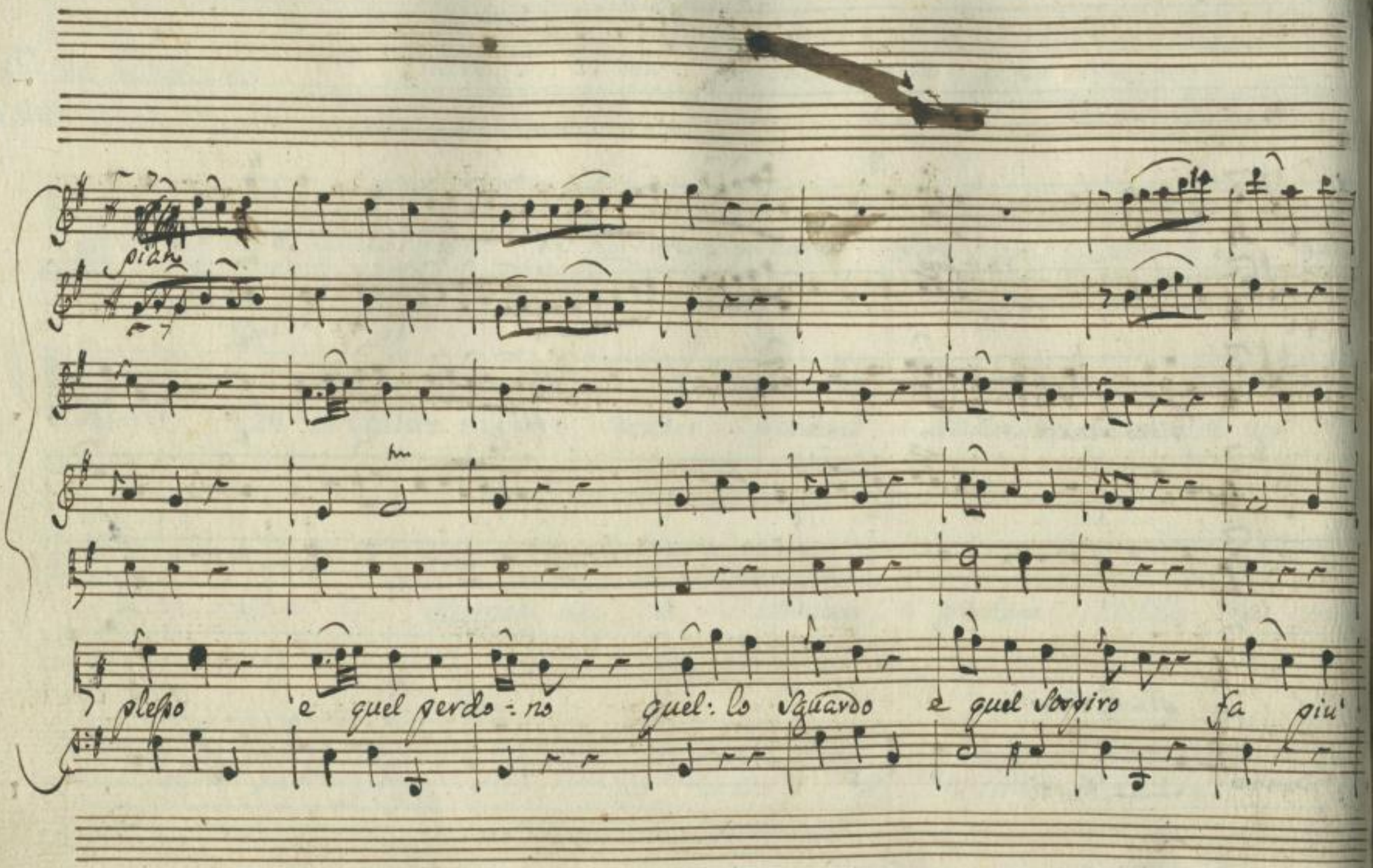
Andantino

Senza fagotti

piano sempre

quell' am:

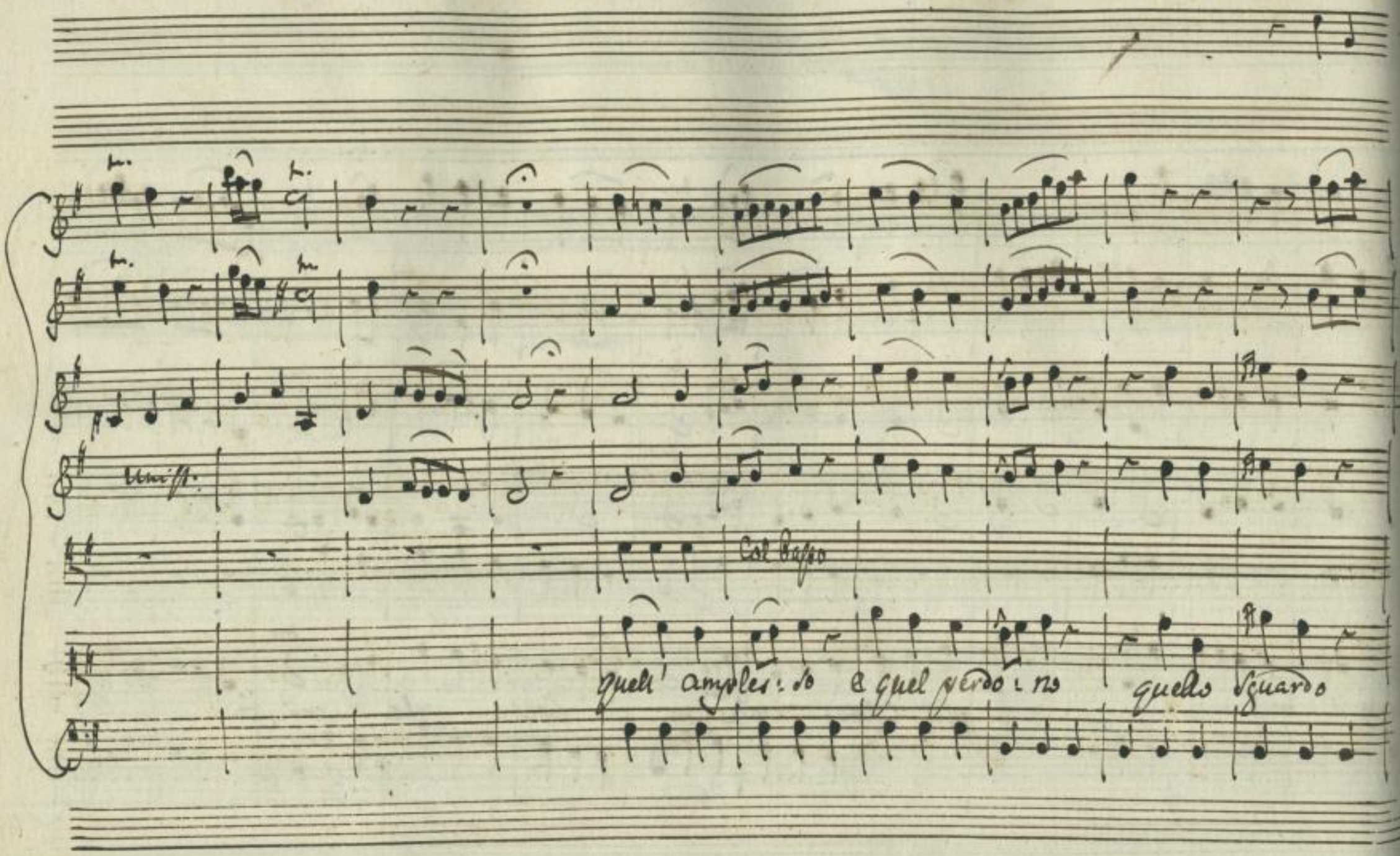
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/227



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/228

giusto il mio martiro già Colpe – vole mi sta Colpe – vole mi sta

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/229



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/230

tr.

tr.

quel Sospiro fa più giu: sto il mio marti: ro più colpevole mi fa

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/231

quel 'amplesso

quel perdono

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/232

piu' colpe - vole mi fa piu' colpe — vole mi fa

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/233

più andante

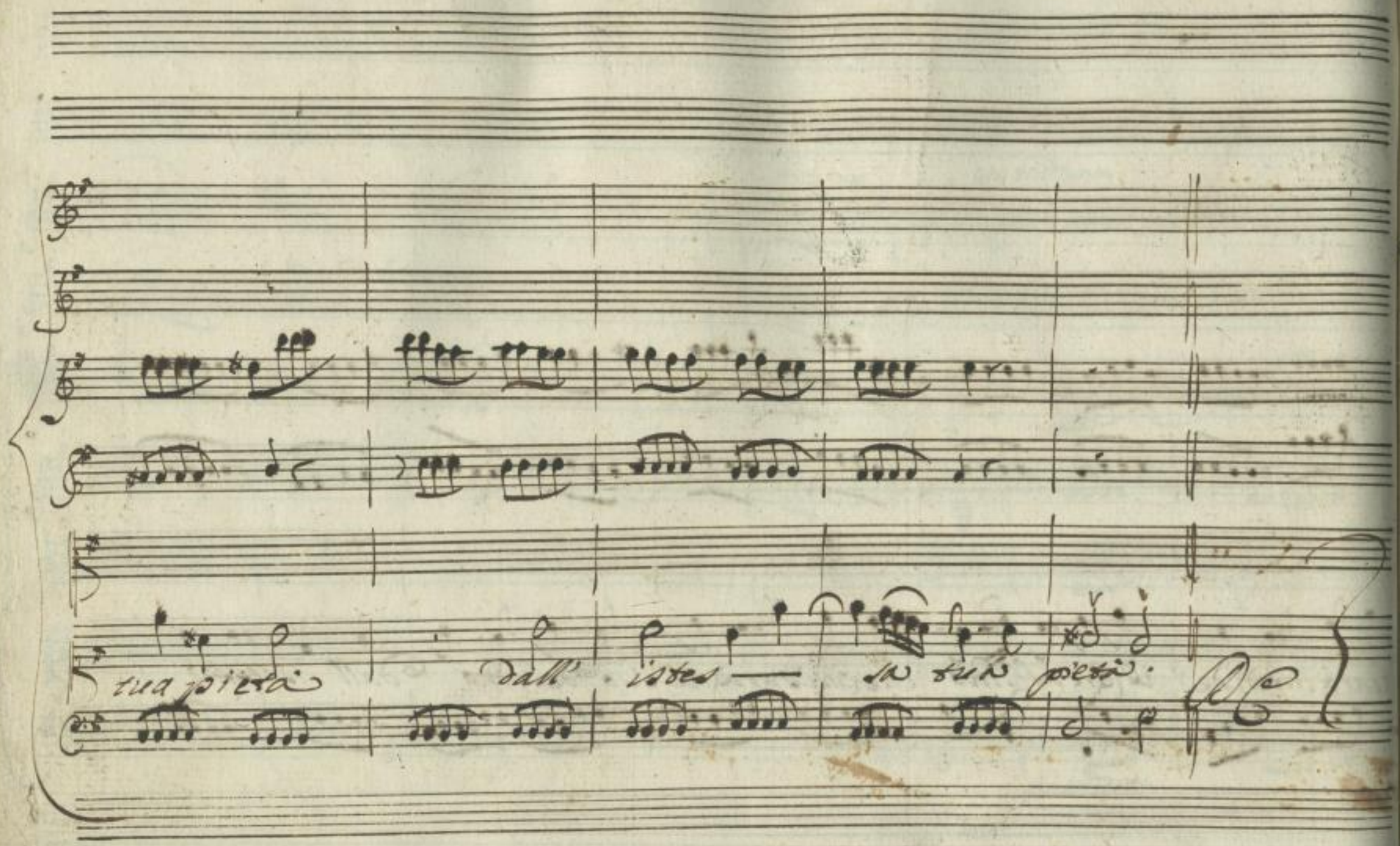
Qual mi fosti, o qual mi fo

più andante

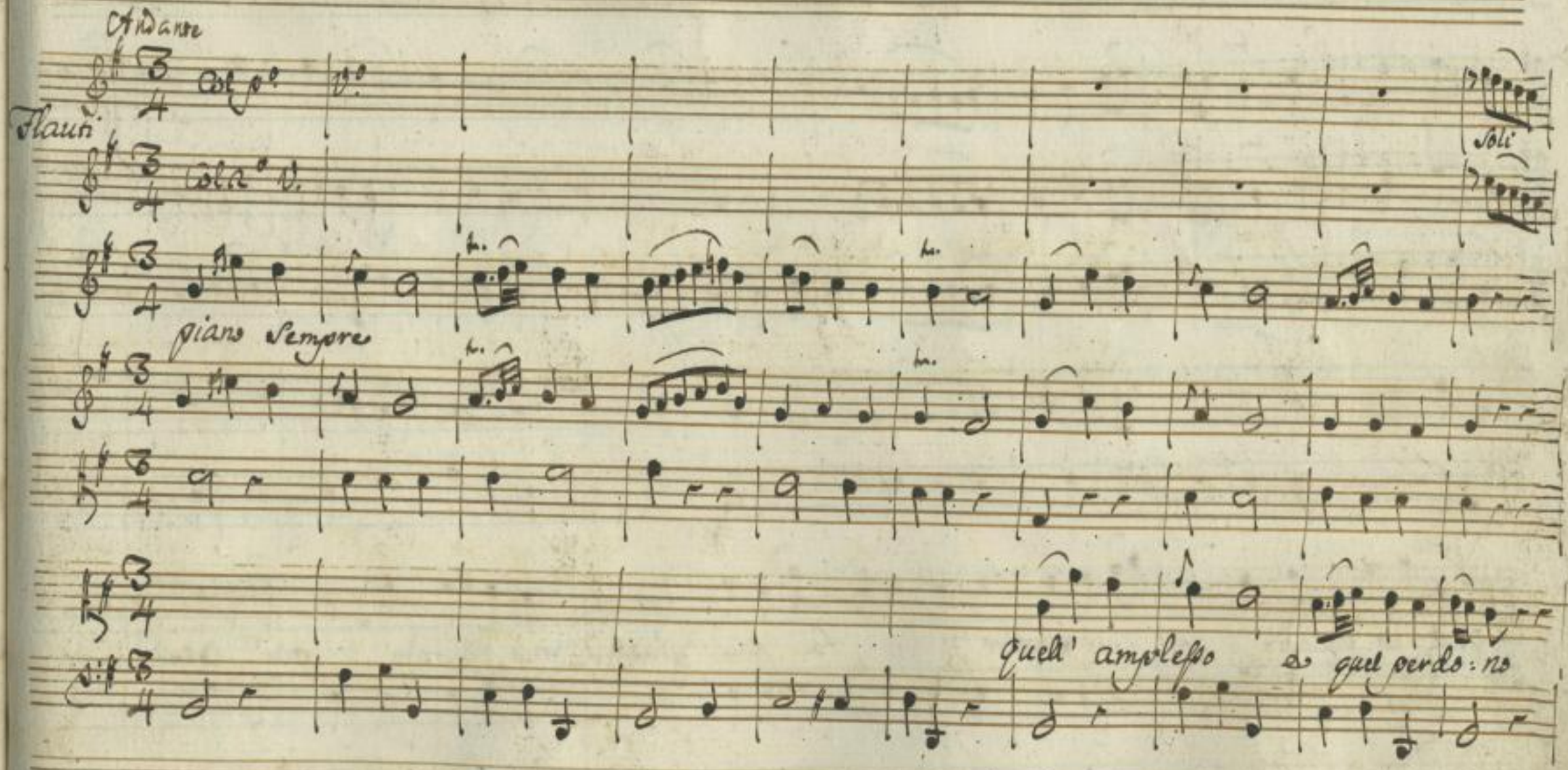
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/234

chiaro intende' il Cor afflitto che misura il tuo delitto dall istessa

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/235



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/236



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/237

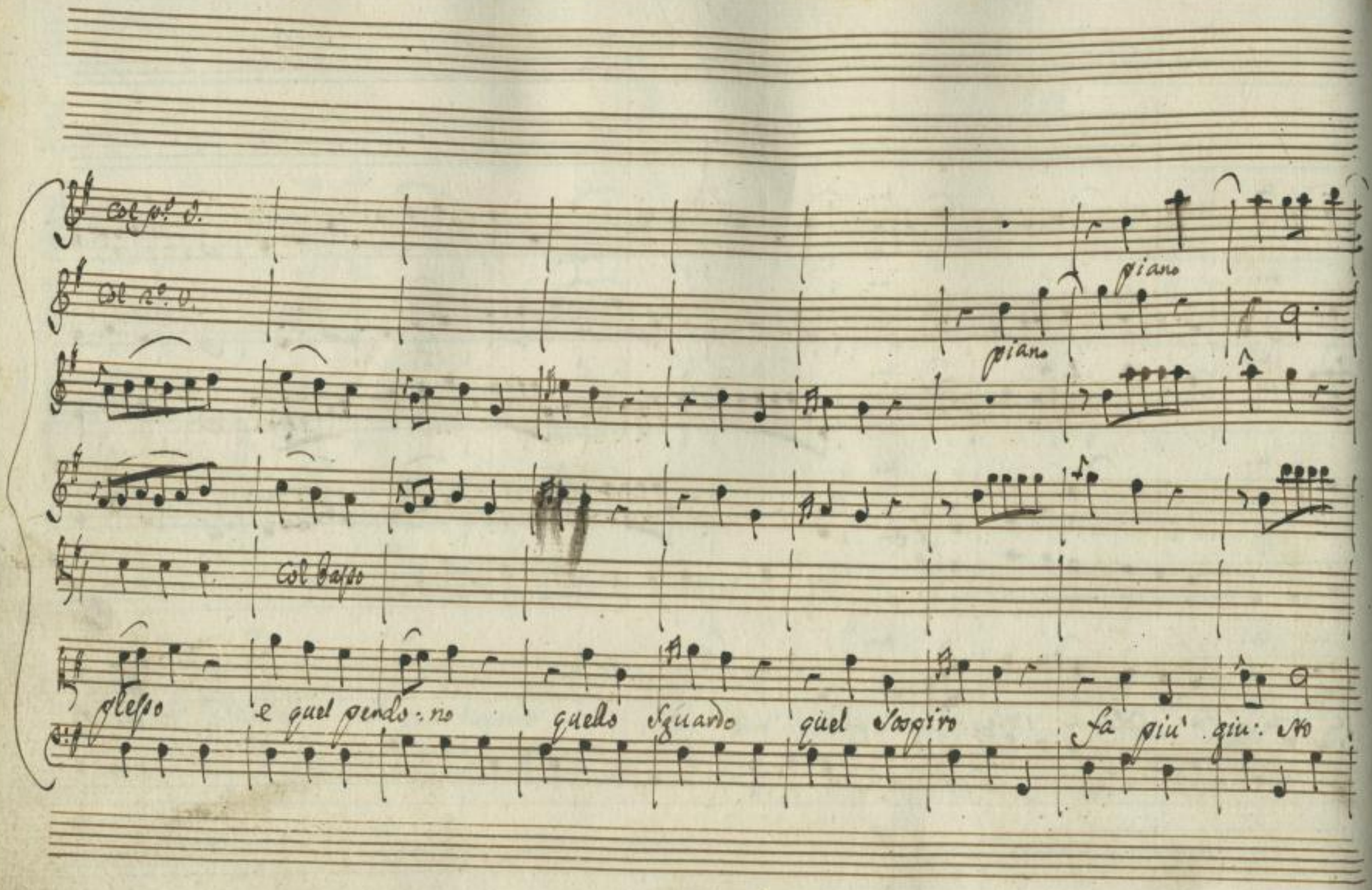
quel: lo Sguardo e quel Sospiro fa piu' giusto il mio martiro piu' colpe - vo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/238

le mi fa colce - vole mi fa

quell- am:

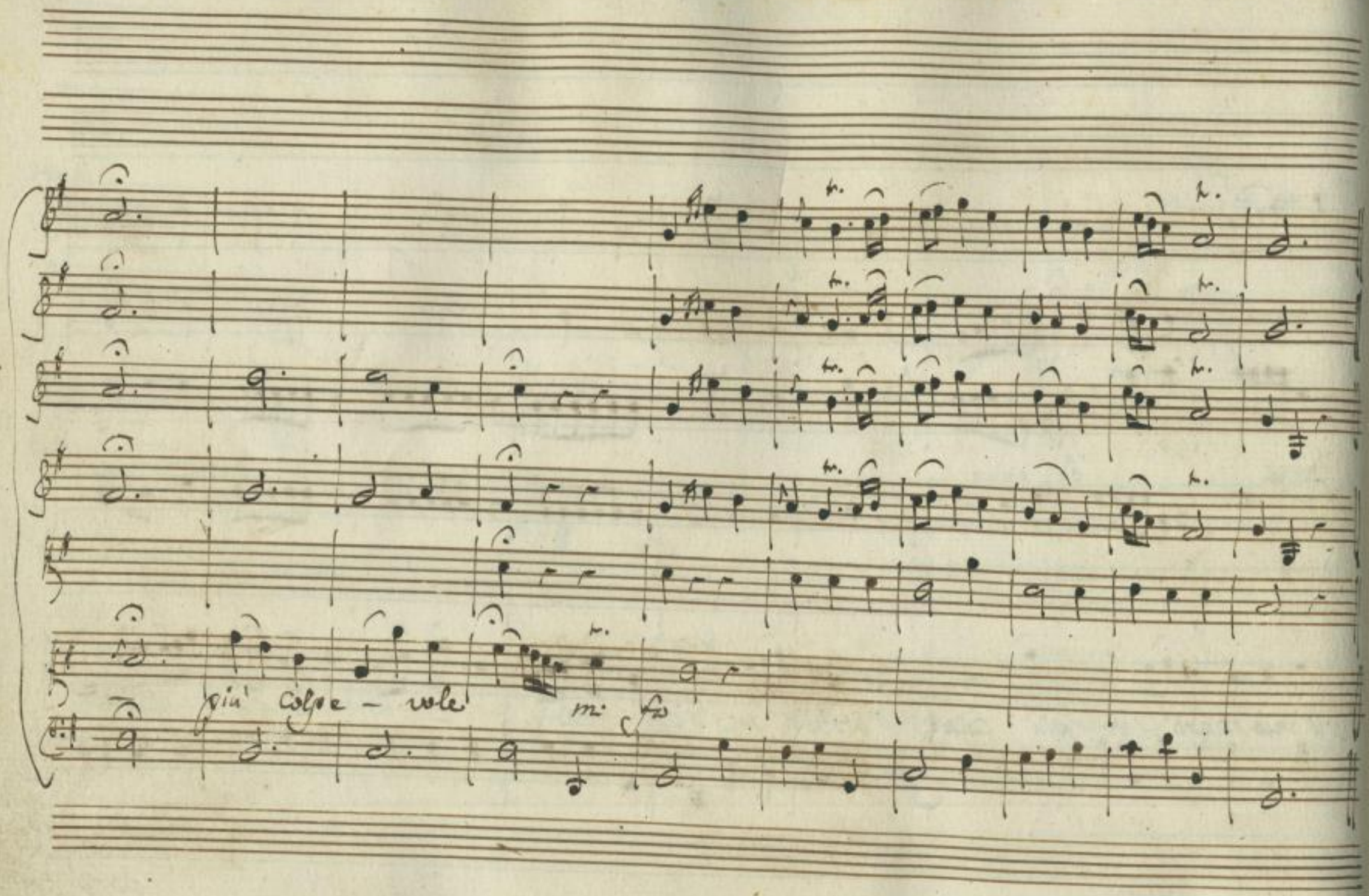
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/239



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/240

il mio marti – re più colpe – vole mi fa — — — —

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/241



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/242

gual mi fosti, e gual mi ve: i chiavo intende il core afflitto che misura il suo delitto

più andante

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/243

Dall' istessa sua pietà

Dall' istessa sua pietà

Da Capo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/244

Scena 10.ª

Osroa, e Farnaspe

Far:

Almen tutto il mio Sangue a Conservar Bastasse il mio

Re la mia Sposa.

Osr

Amico assai debole io fui. non

Congiurar tu ancora Contro la mia fortezza. Abbia il nemico il vapor di ve:

dermi maggior dell' ire Sue. Nell' ultim' ora · cader mi vegga e mi pa:

venti ancora

Segue l'Aria di Osroa.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/245

Spiritoso

Uniss.

a tempo giusto

Uniss.

p.o

forte

piano

Leon piagato a morte sen - te

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/246

forte

p.o

f.e

sen — te mancar la vi: ta guarda la sua feri — ta

p.o

Unisso

f.e p.o

f.e p.o

ne' s'avvilisce ancor no ne s'avvili — sce ancor no ne' s'avvi:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/247

forte

piano

Col basso

li – sce ancor

Le:

un poco forte

forte

piano

forte

piano

piano

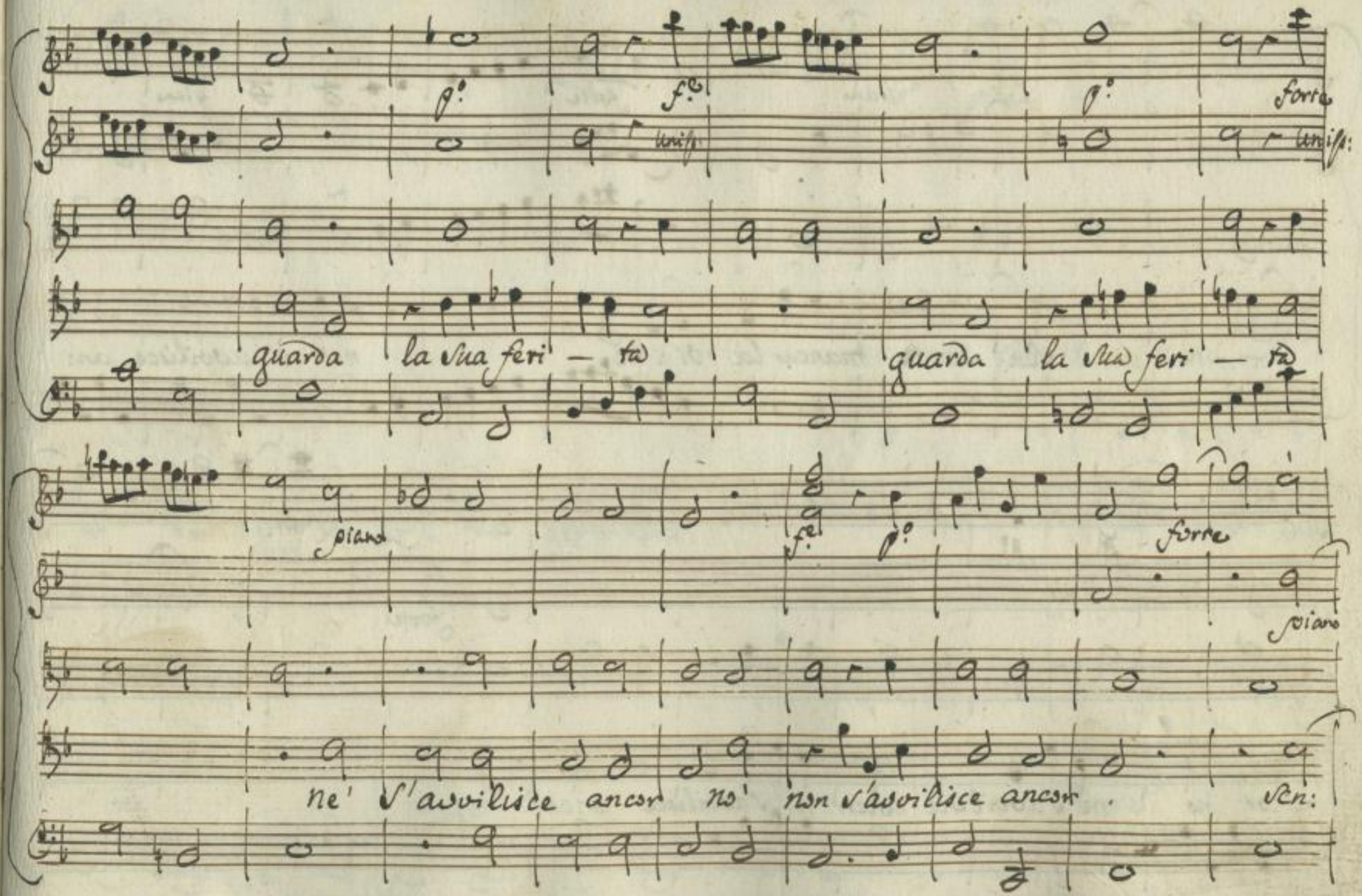
on piagato a morte

sen – te

sen – te mancar la vi : ta

ten.te

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/248



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/249

piano forte piano

— te ven — te mancar la vi : ta ne' s'avilisce an:

or no ne s'avilisce ancor ne' s'avilisce ancor.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/250

piano

Unis:

Così fra l'ire estive

Forte

Col basso

me rugge minaccia e freme e

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/251

piano

forte

Unis.

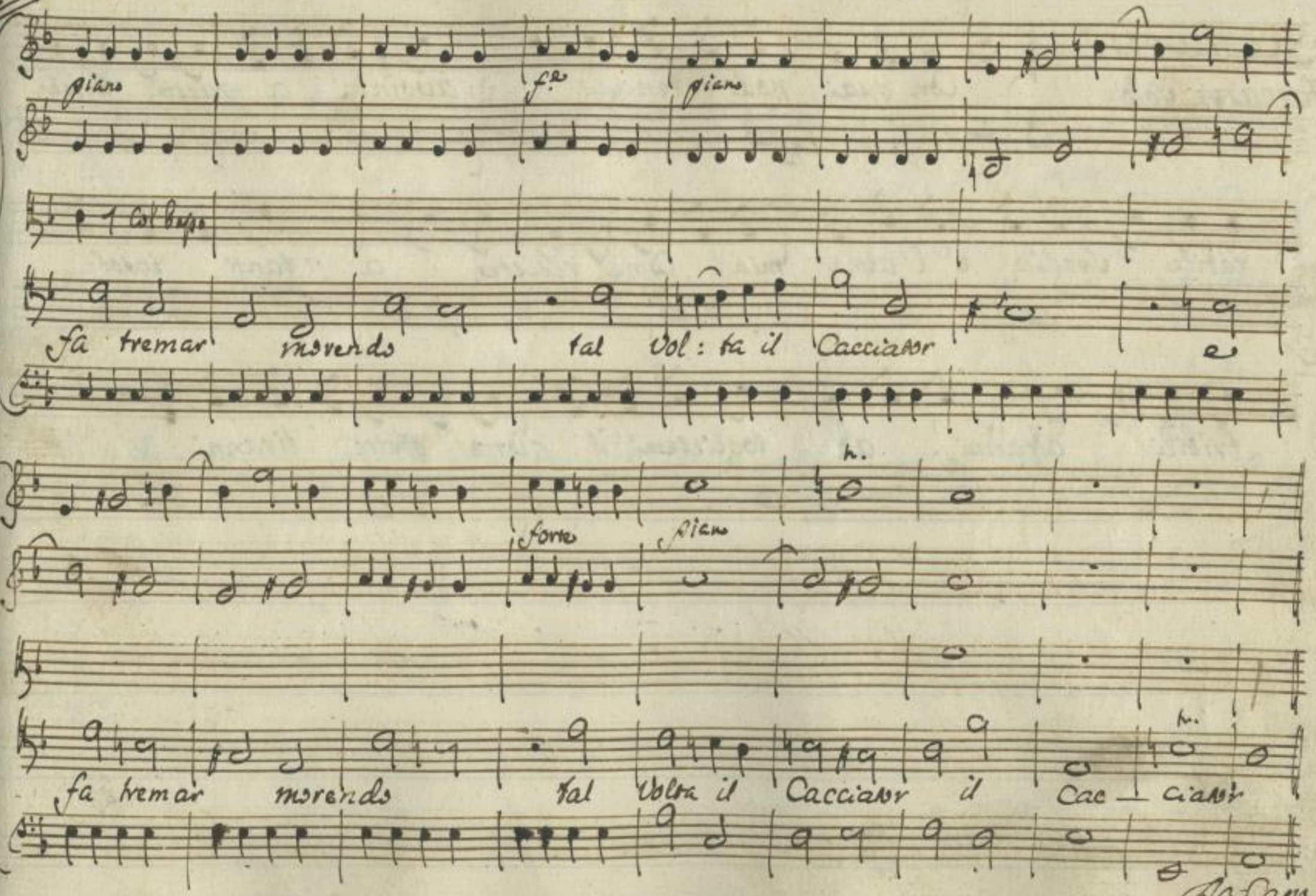
Col Basso

fa tremar morendo tal volta il Cacciator

forte

rugge minaccia minaccia e freme e

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/252



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/253

Scena 11.ª

Farnace solo

Con quai nodi tenaci avvinta a questo mise-

rabile spoglio e' l'alma mia! Come resiste a tanti insof-

fribili affanni! ah toglieremi il giorno Ostri tiranni.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/254

Spirituoso

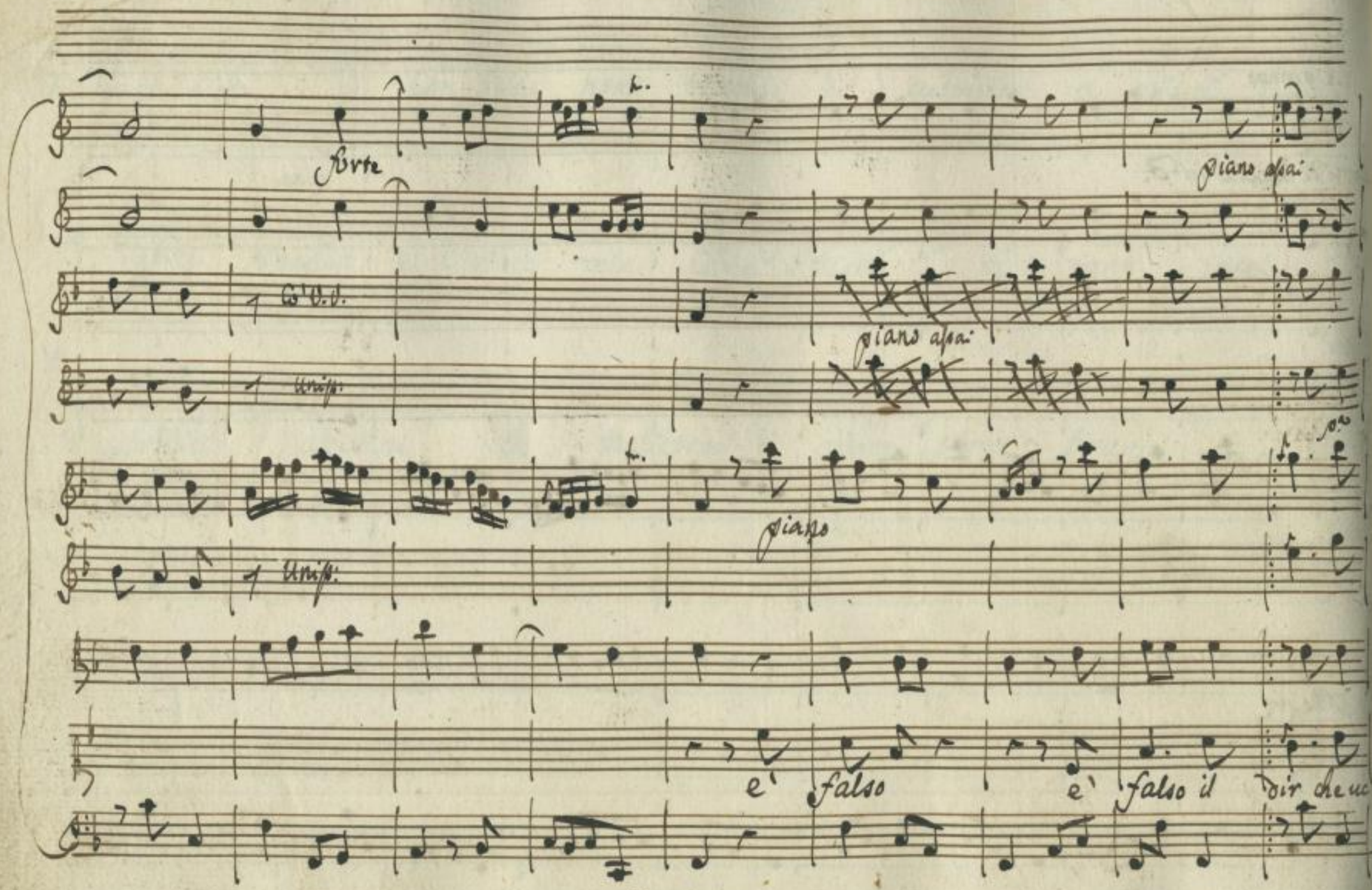
Corni di Caccia in F.

piano

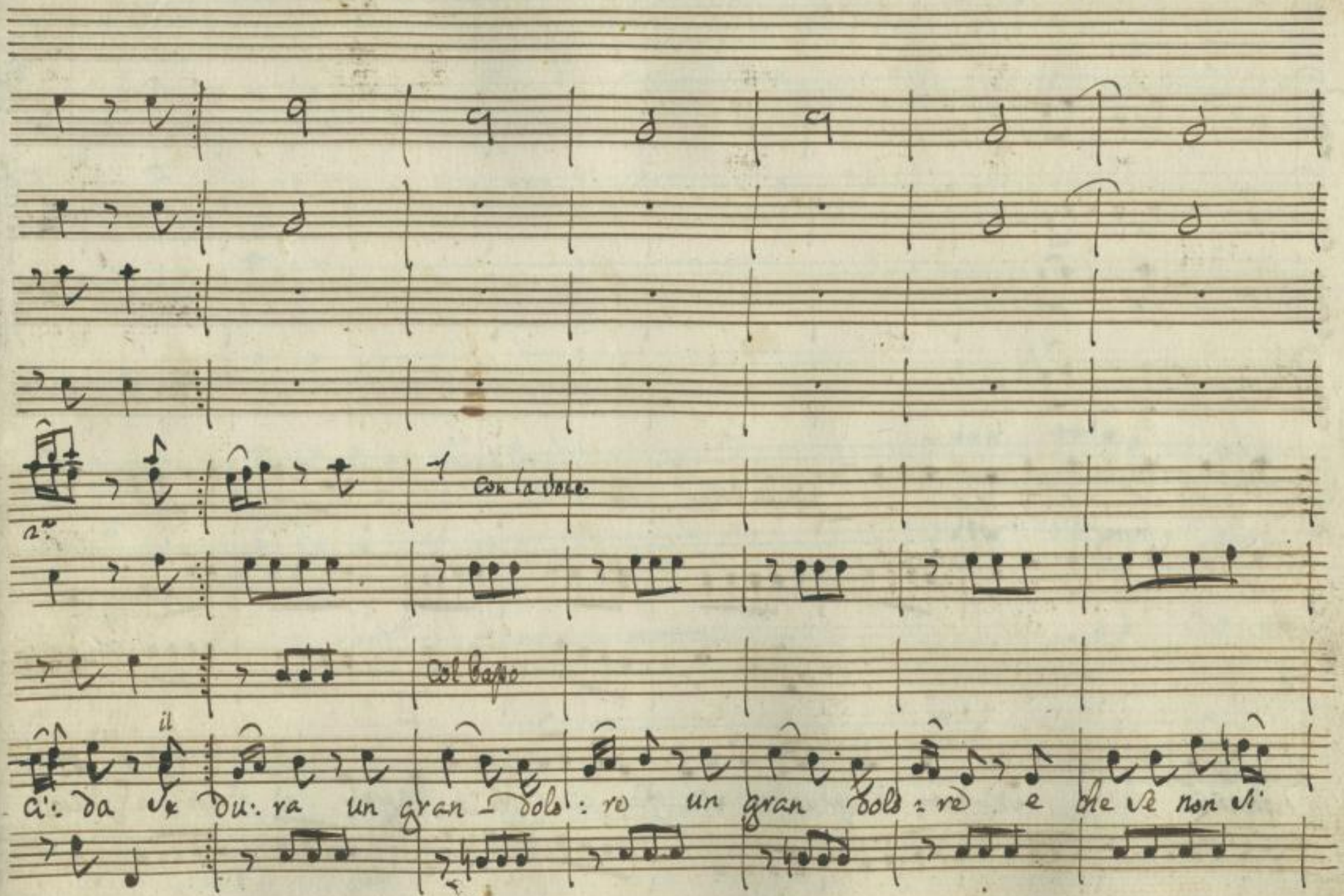
Oboi

Allegro

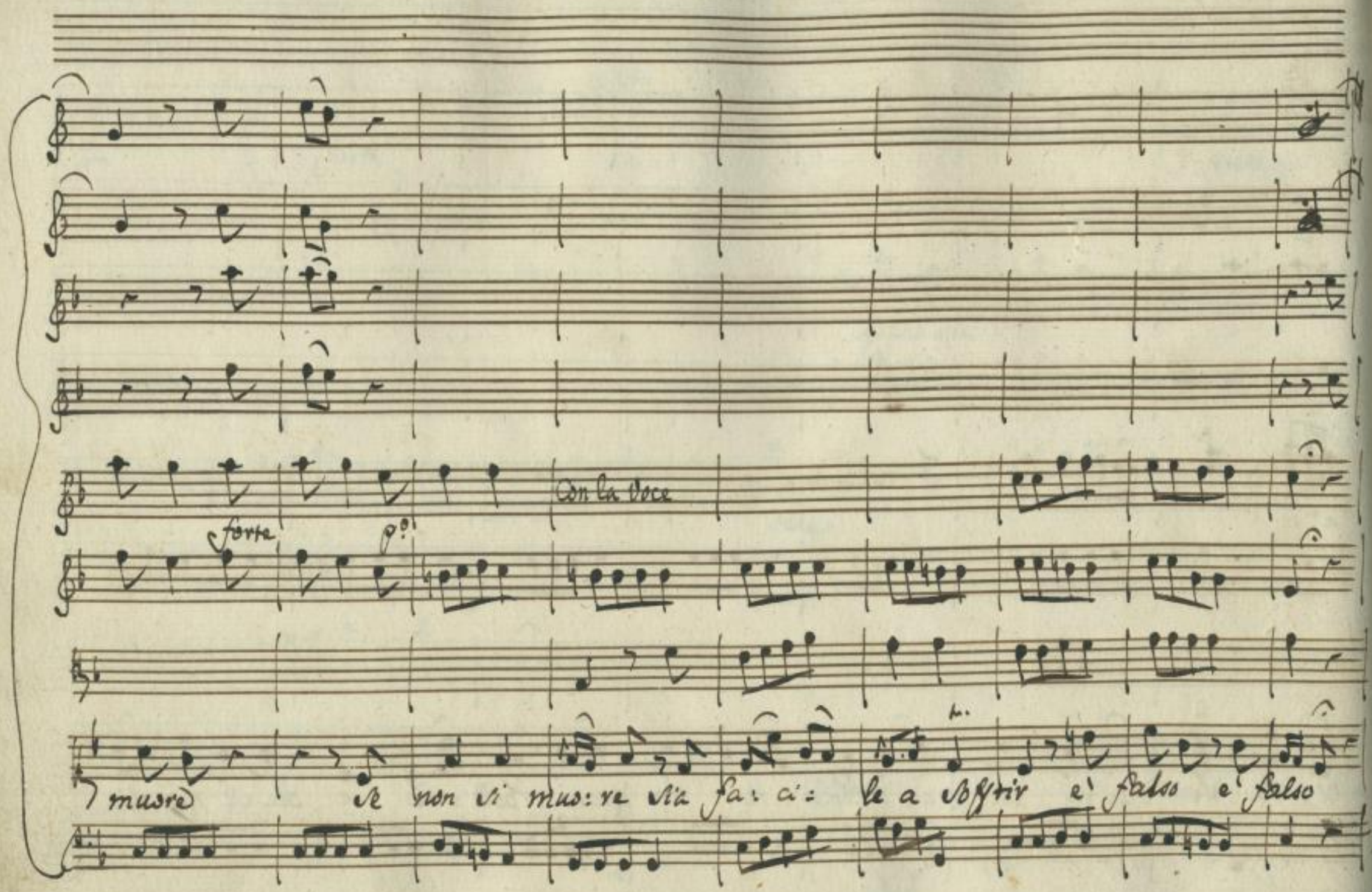
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/255



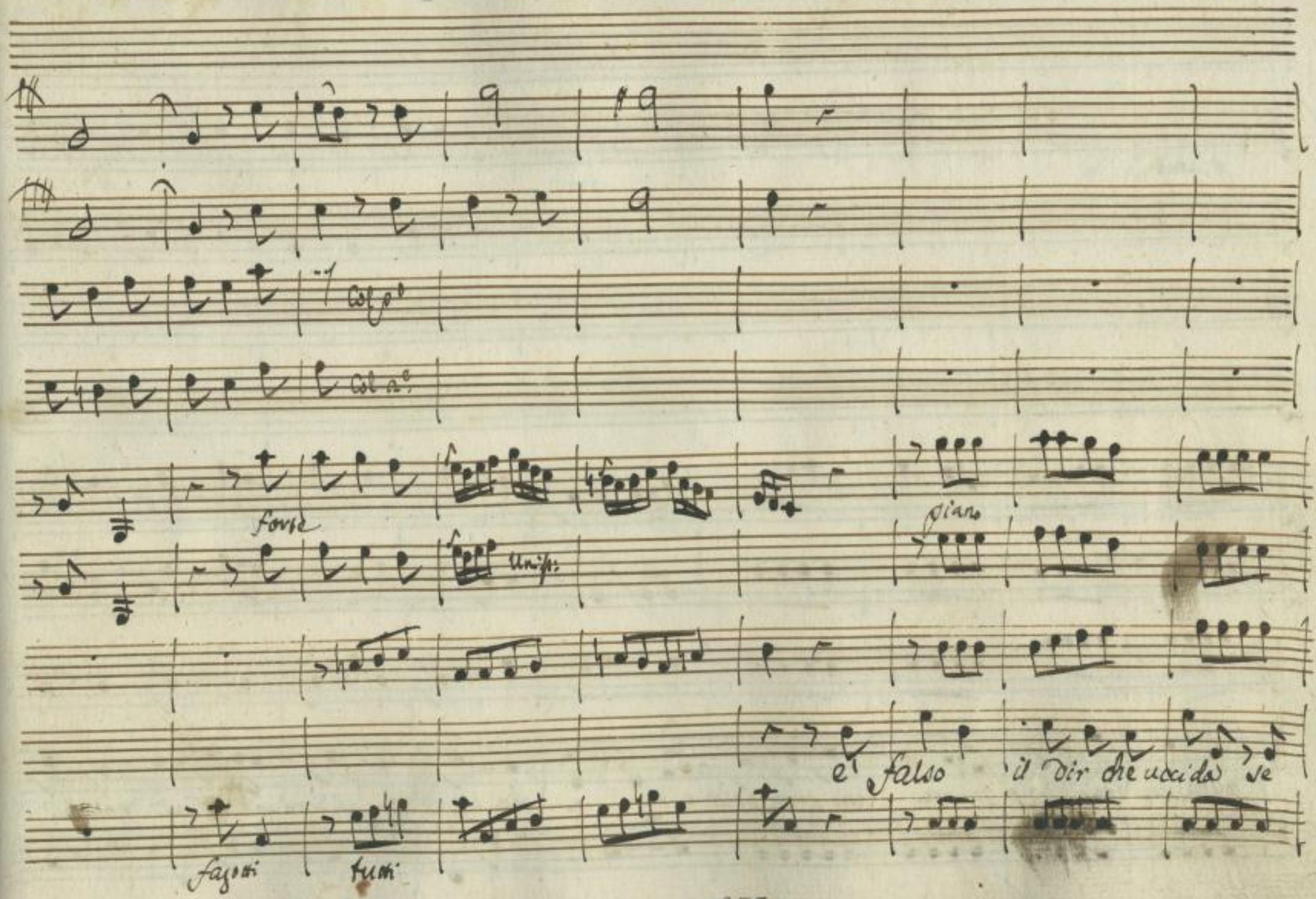
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/256



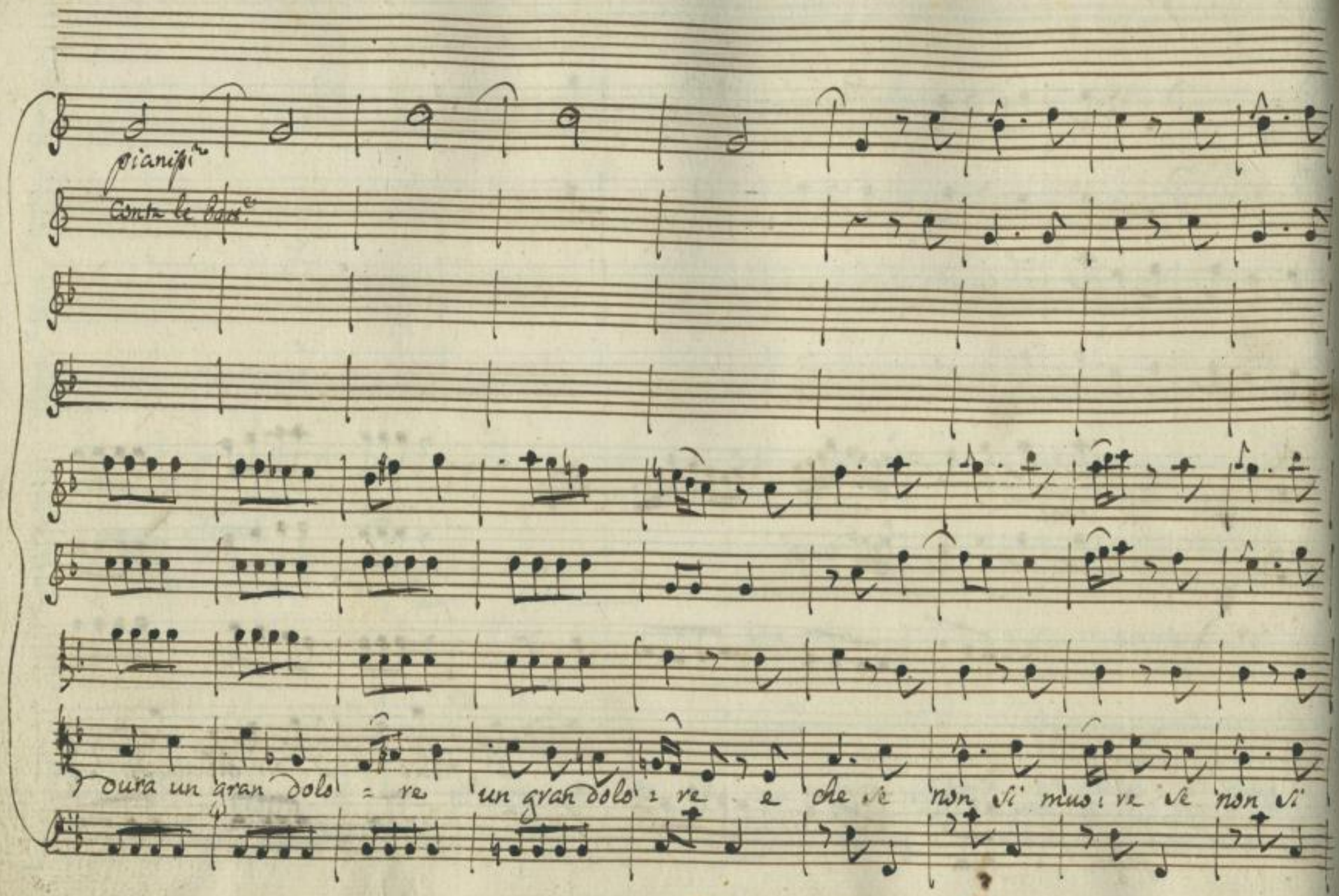
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/257



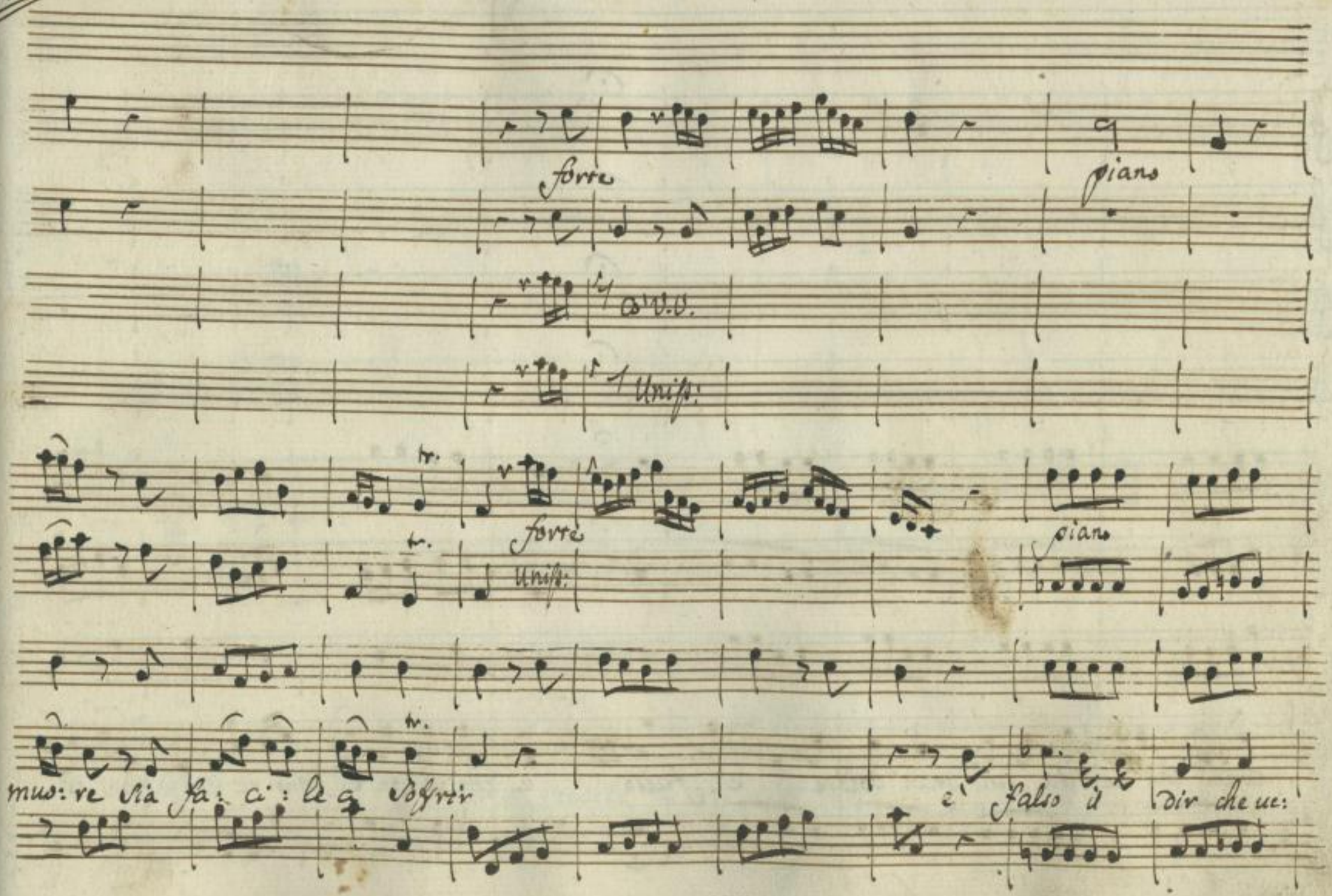
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/258



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/259



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/260



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/261

cida che uccida un gran dolòre e' falso e che se non si muo:re sia fa: ci:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/262

Co' Violin:

Uniss:

tr.

tr.

Uniss:

forte

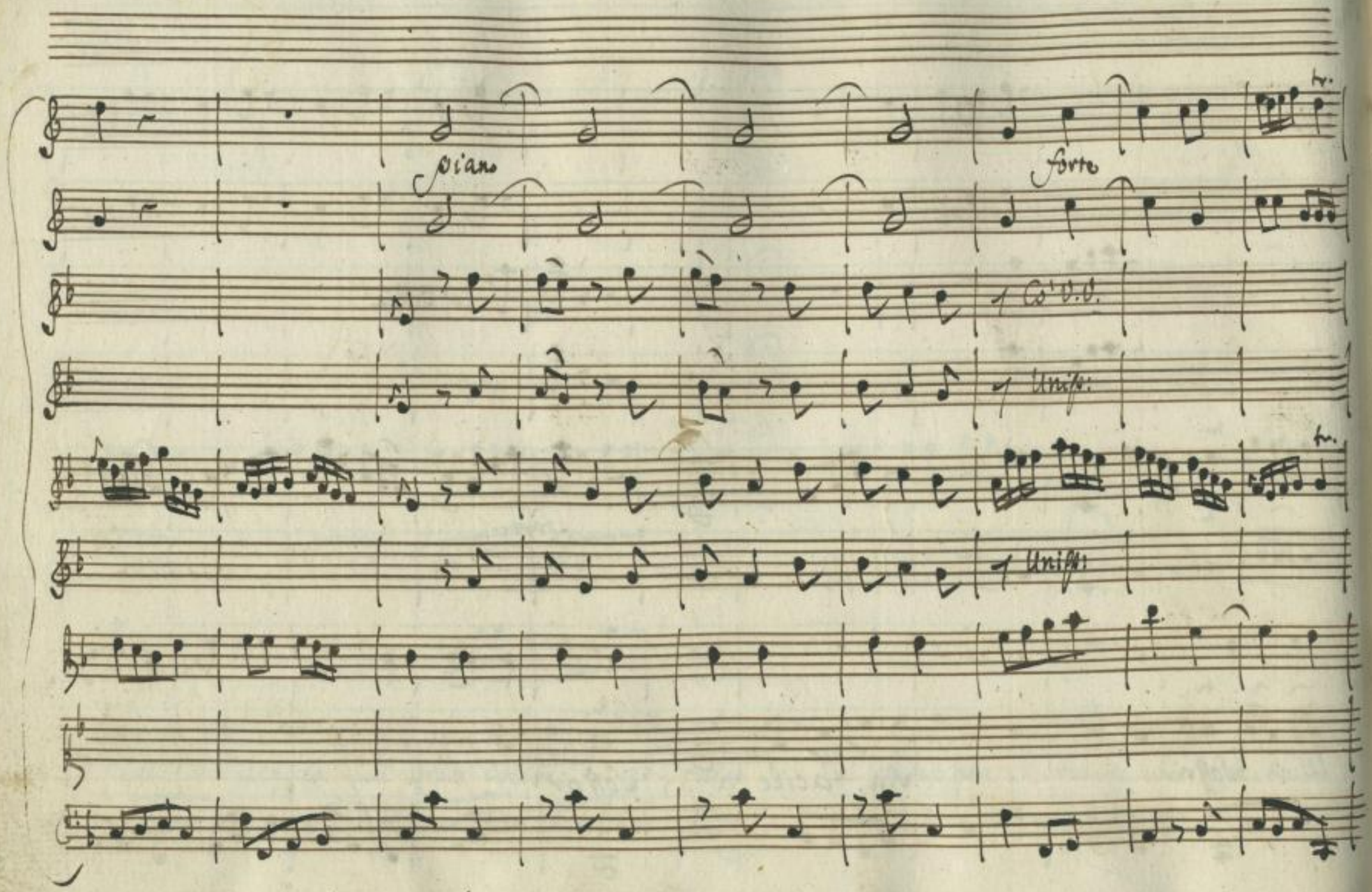
tr.

tr.

le a soffrir

sia facile a soffrir

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/263



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/264

piano

Creme

Questa ch'io provo e' pena che avanza ogni Co: stanza che il viver m'avve: le: na e

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/265

non mi fa morir no e non mi fa morir è pena che avanza o!

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/266

Crome

gni Costan: za che il viver m'avvele — na e non mi fa morir na

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/267

Unis:

no e non mi fa morir

Da Capo

Fine dell' Atto 2°.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/268

Atto 3.° Scena 9.°

Sala terrena con Sedie.

Sabina, e Aquilio

Sab:

Come! ch'io parta? A questo Segno e' cieco, e ingiusto a questo

Segno? e di qual fallo vuol punirmi Adriano? Agu: El Sa, che fosti di Emi:

rena, e Farnaspe consigliera alla fuga. Sab: e' vero. Io volli, Ser

vando alla sua gloria, beneficando una rival di nuovo procu:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/269

rarmi il Sus Cor. Non l'odio, o l'ira mi Consiglio, ma la pieta', l'a:

Agu:

more: Onde error non Commisi, o e' lieve errore Sa:

bina io lo Conosco: e lo Conosce forse Adriano ancor. Ma

Sab:

giova a lui un lodevol pretesto. e ben mi vegga, e n'arros:

Agu:

Sab:

sica Il Comparirgli innanzi di vietarti m'impose. Oh Dei! ma

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/270

Aqu: Sab: Aqu:

deggio partir senza vederlo? aspetta. e quando? Già le

Sab: Aqu:

navi son pronte. Un tal comando ubbidir non si deve. Ah no. ti

perdi. Parti. Fidati a me. Io vincerai non resistendo. Io cercherò l'i:

Sab: Aqu:

stante di farlo ravvedere. Ma digli almeno.... Va. Senz'altro par:

lar t'intendo aggiens.

Segue l'Aria di Sabina

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/271

Andante, e spiritoso

piano forte

Unisti:

Andante

piano forte

tr.

piano

Digli ch'è un infedele Digli che mi tradì Digli

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/272

forte

Senti no

Uniss:

piano

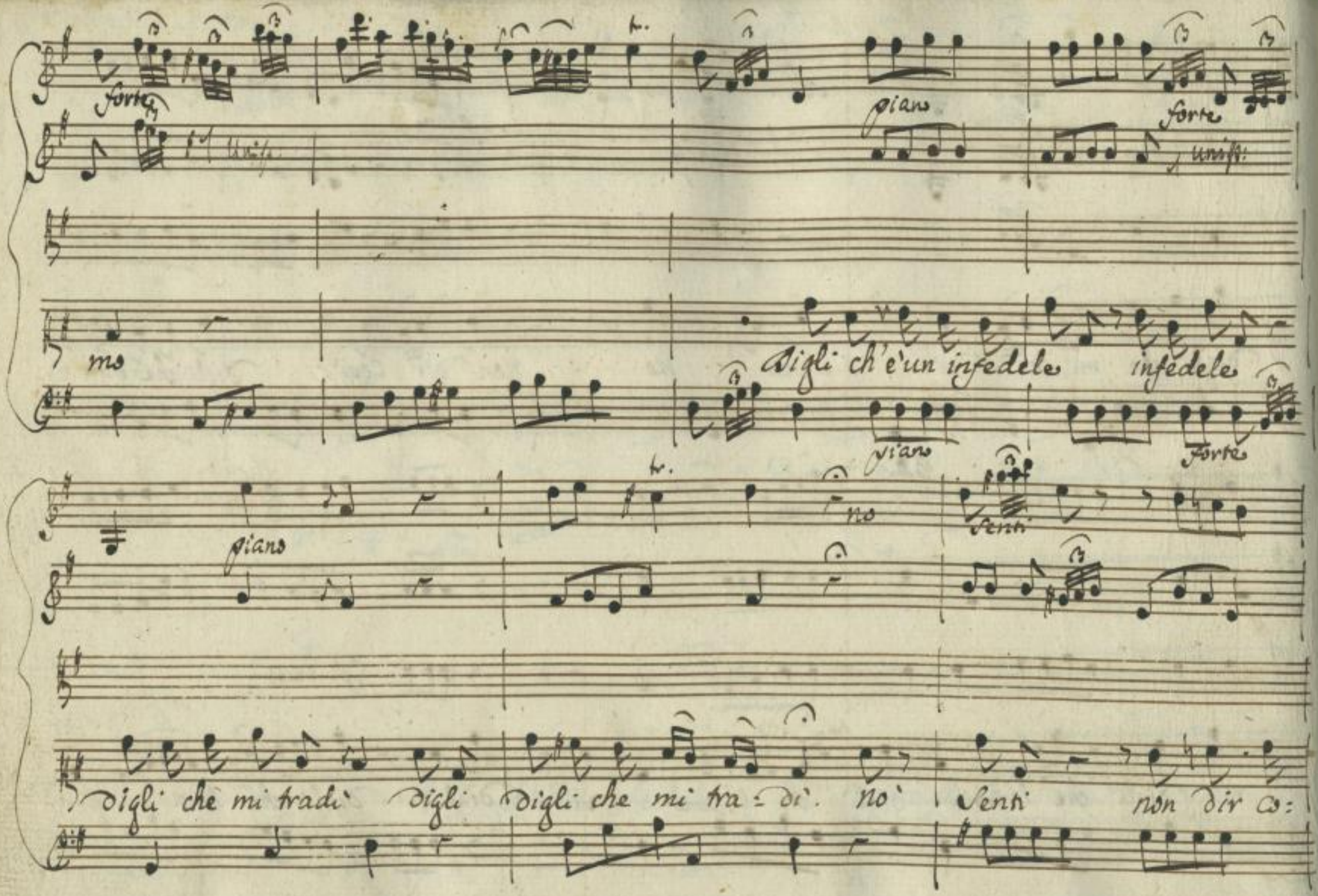
digli che mi tra — di: Senti. no Non dir così: Digli che par: ti:

Col basso

6

vo' digli che l'amo digli che l'amo sì digli digli che l'a —

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/273



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/274

no

no

si

si

si non dir così no digli che partirò digli che l'amo si digli che

digli un poco f.e

digli Uniss:

l'a — — — — — mo si digli digli che

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/275

forte

Uniss:

piano

forte

Uniss:

tr.

l'a — mo

piano

tr.

piano

Ah se nel mio partir lo vedi sospirar tornami a Conso

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/276

un poco f.e

lar che prima di morir che prima di morir di più non bra — mo tor:

p.o f.e

Col basso

-nami a Consolar che prima di mo: rir di più non bra —

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/277

— ms di giu' n3n 'bra — ms

tr.

Da Capo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/278

Scena 2ª

Aquilio Solo — Io la trama dispongo perche parta Sabina: e poi m'af-

fanno nel vederla partir! pensa pensa o mio Core che la perdi se

resta. ella risveglia d'Augusto la Virtù. Soffrir non puoi l'as-

senza del tuo Bene: ma, se lieto esser vuoi soffrir conviene.

Segue l'Aria.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/279

Allegro

Oboe

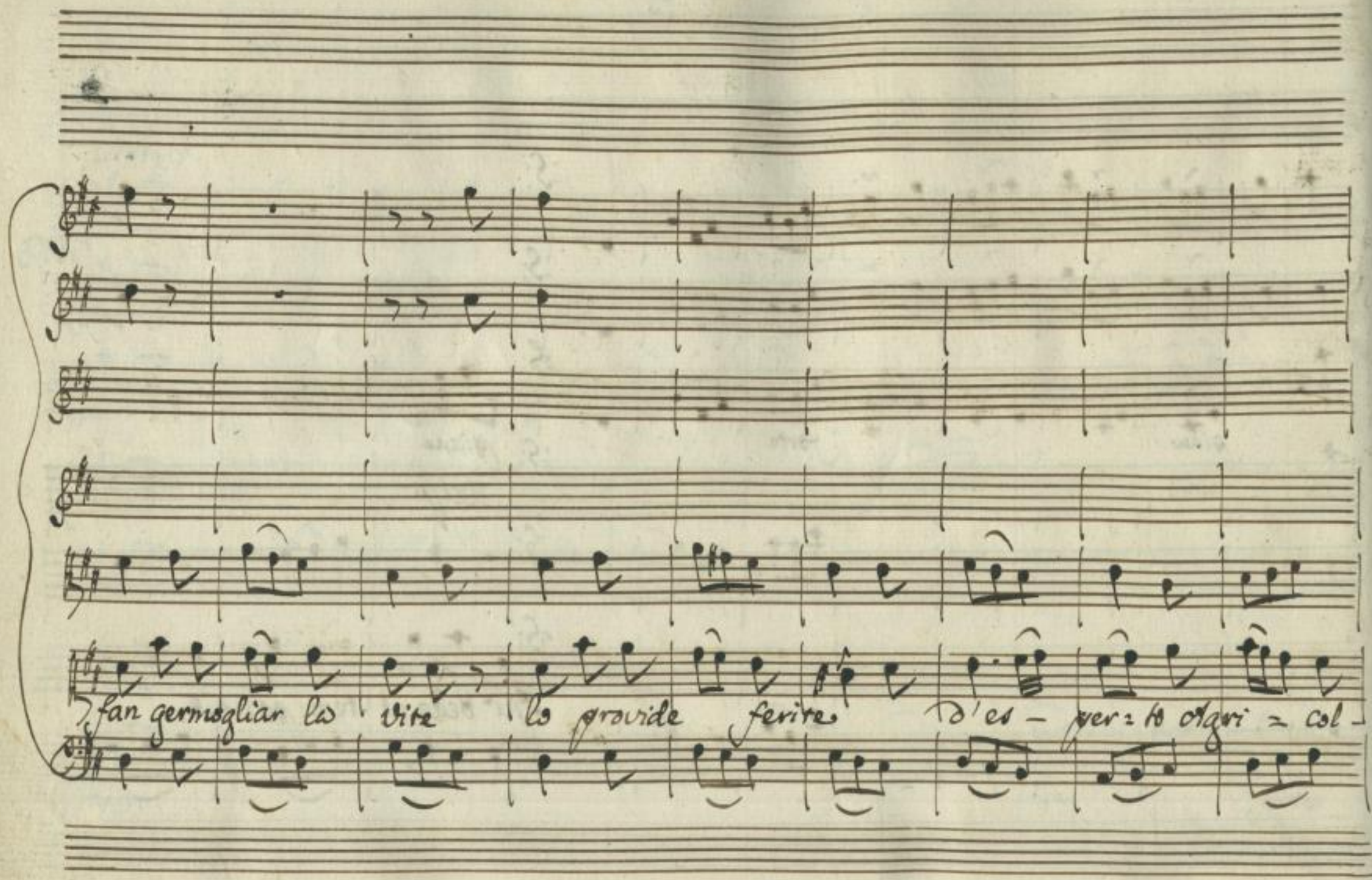
Allegro

piano

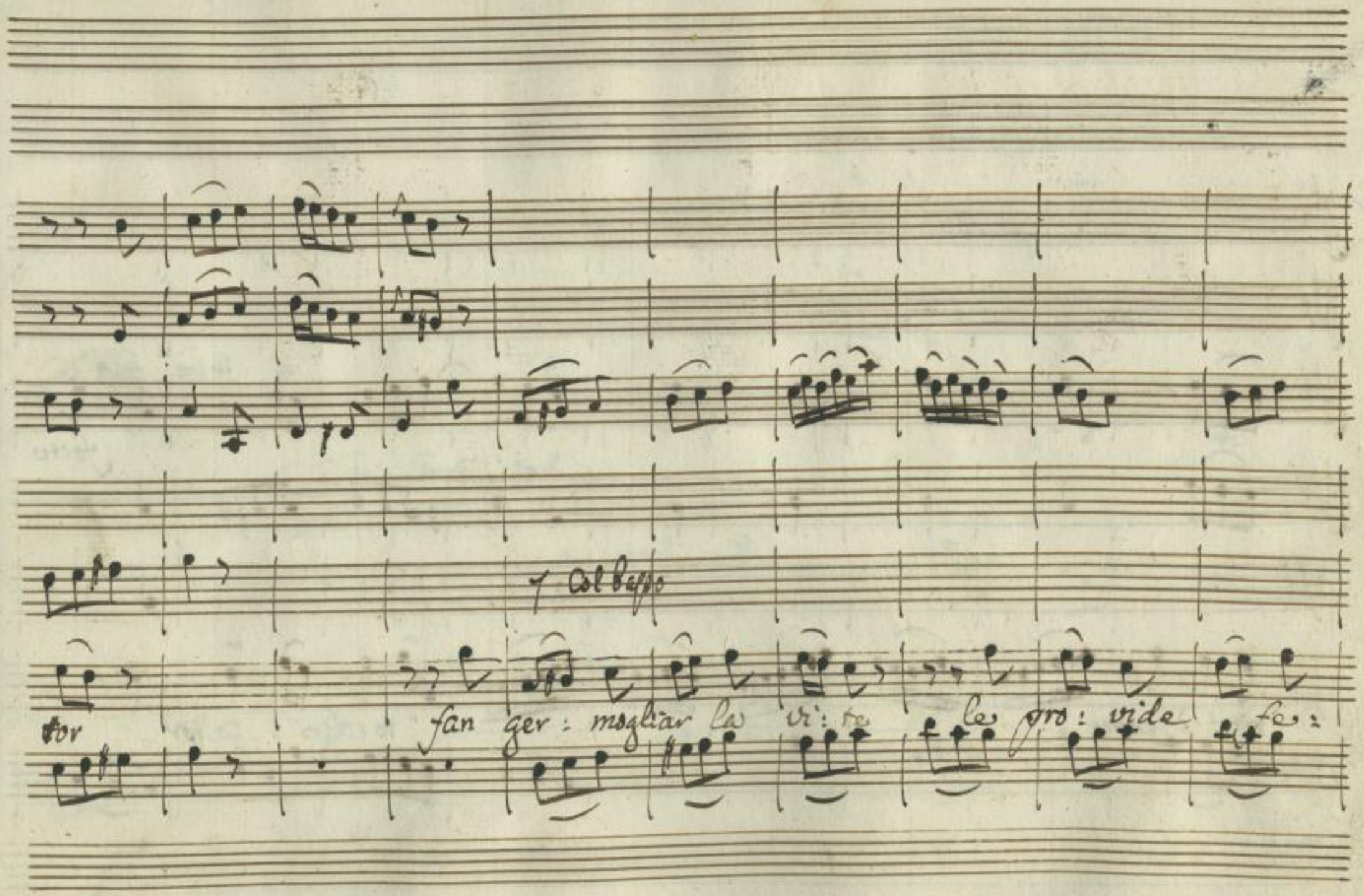
forte

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/280

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/281



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/282



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/283

forte

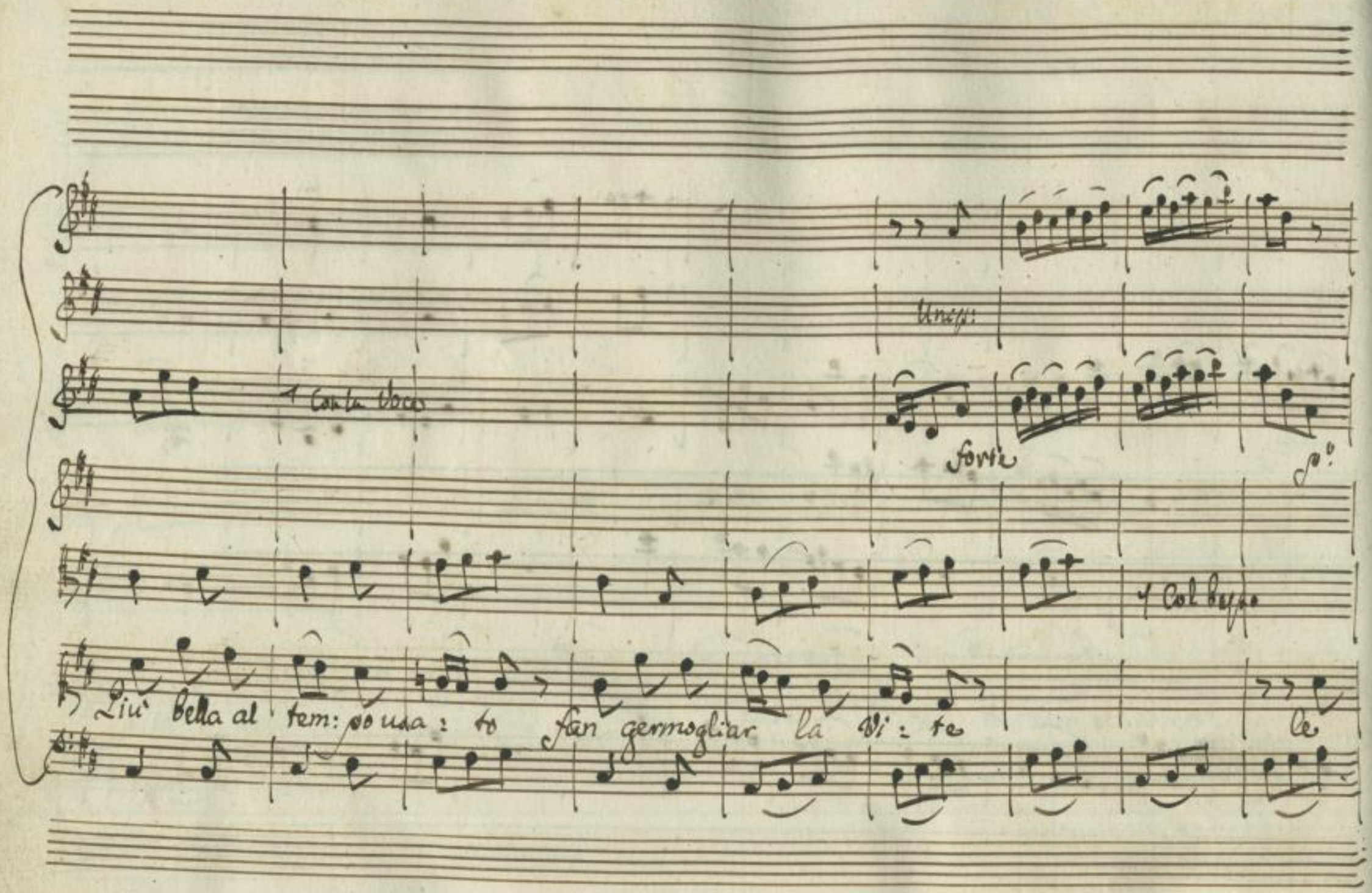
vite d'esper

to Agri: Oltor.

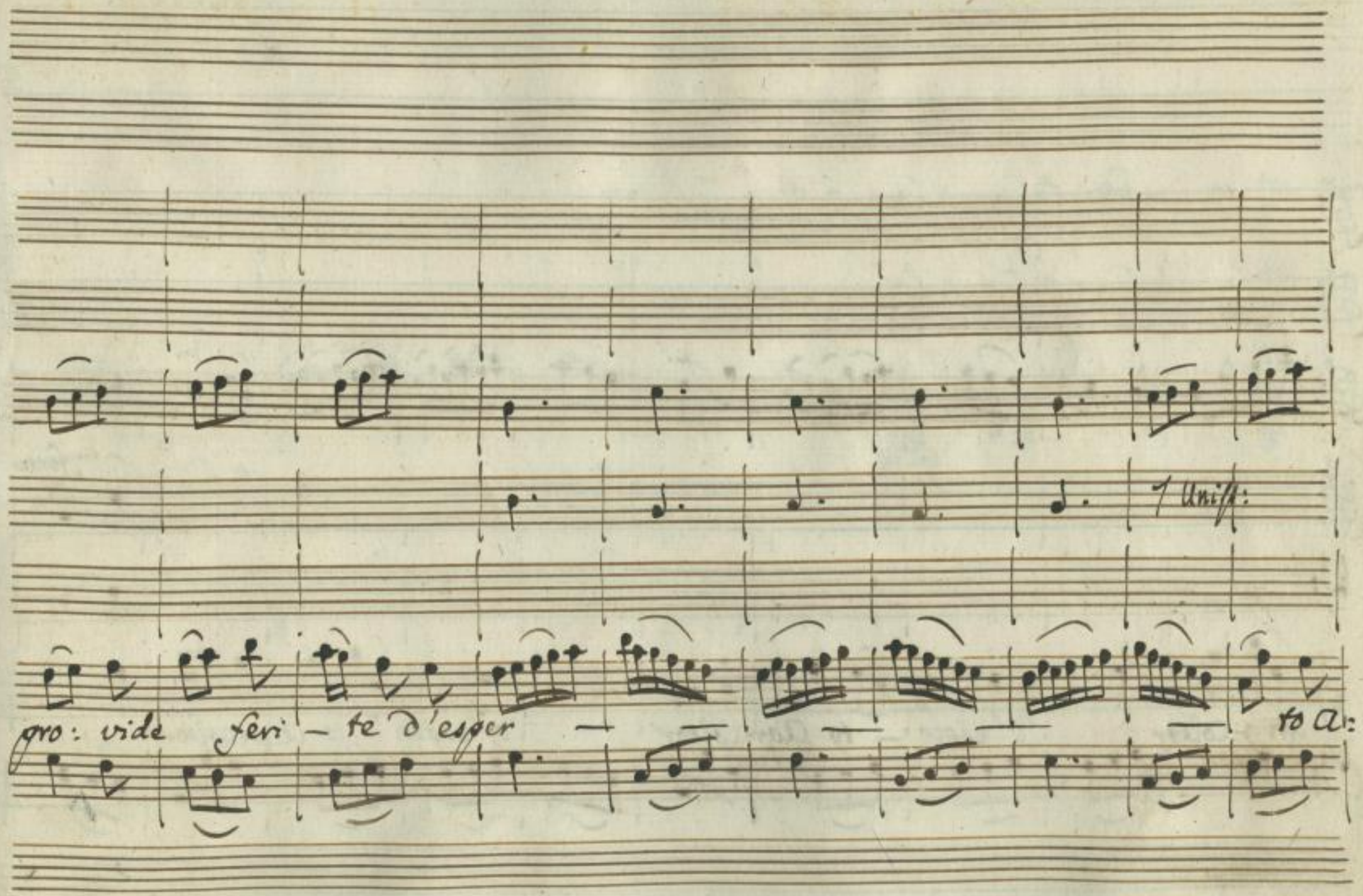
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/284

Unis.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/285



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/286



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/287

forte

gri : colour D'esper - to Agricolor D'esper - to Agricolor

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/288

Unis.

Unis.

pizz.

Col Basso.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/289

piano

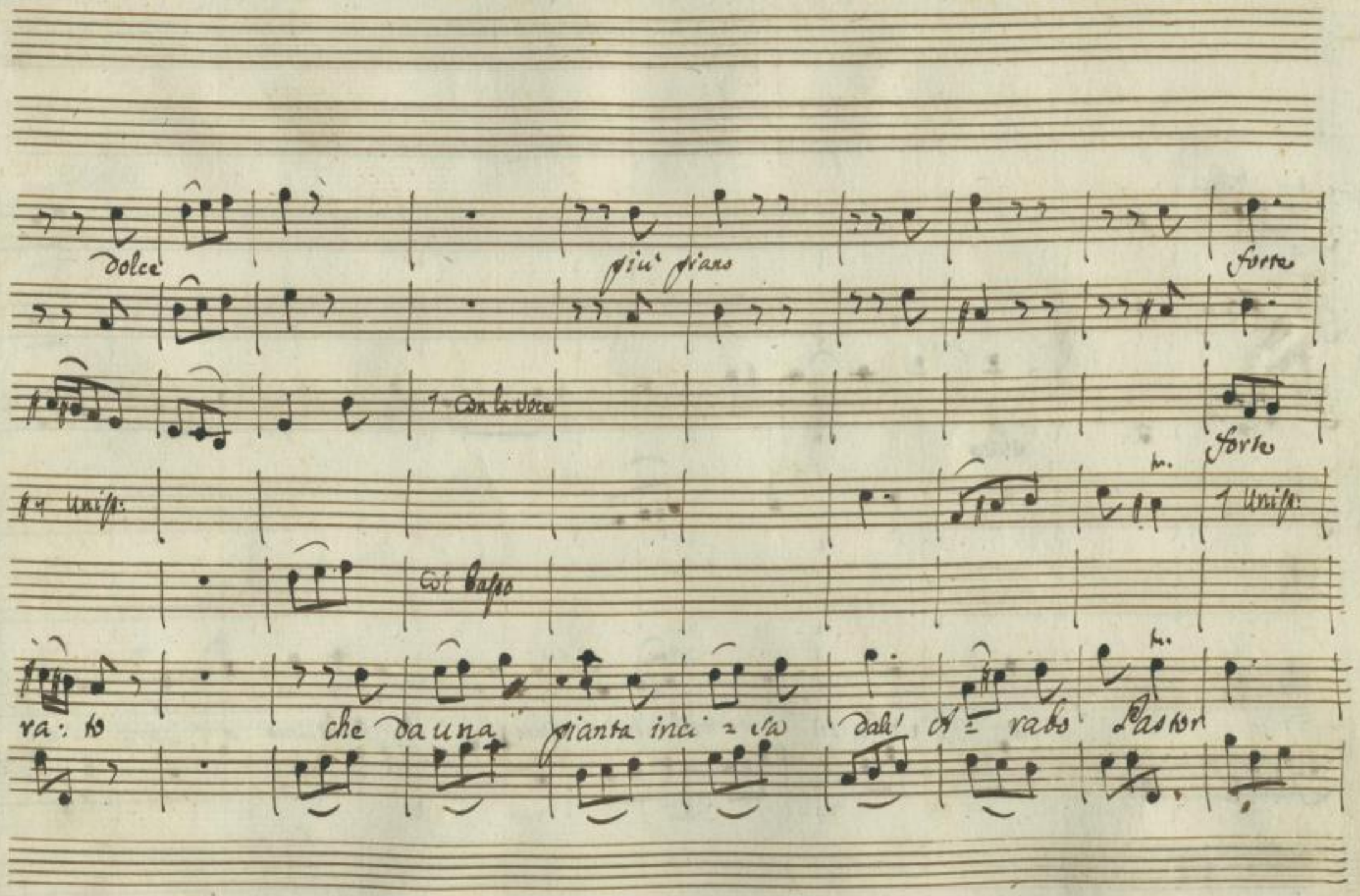
Col Basso

Come sta'

non stilla in altra

qui: va il Bal: sans o: do:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/290

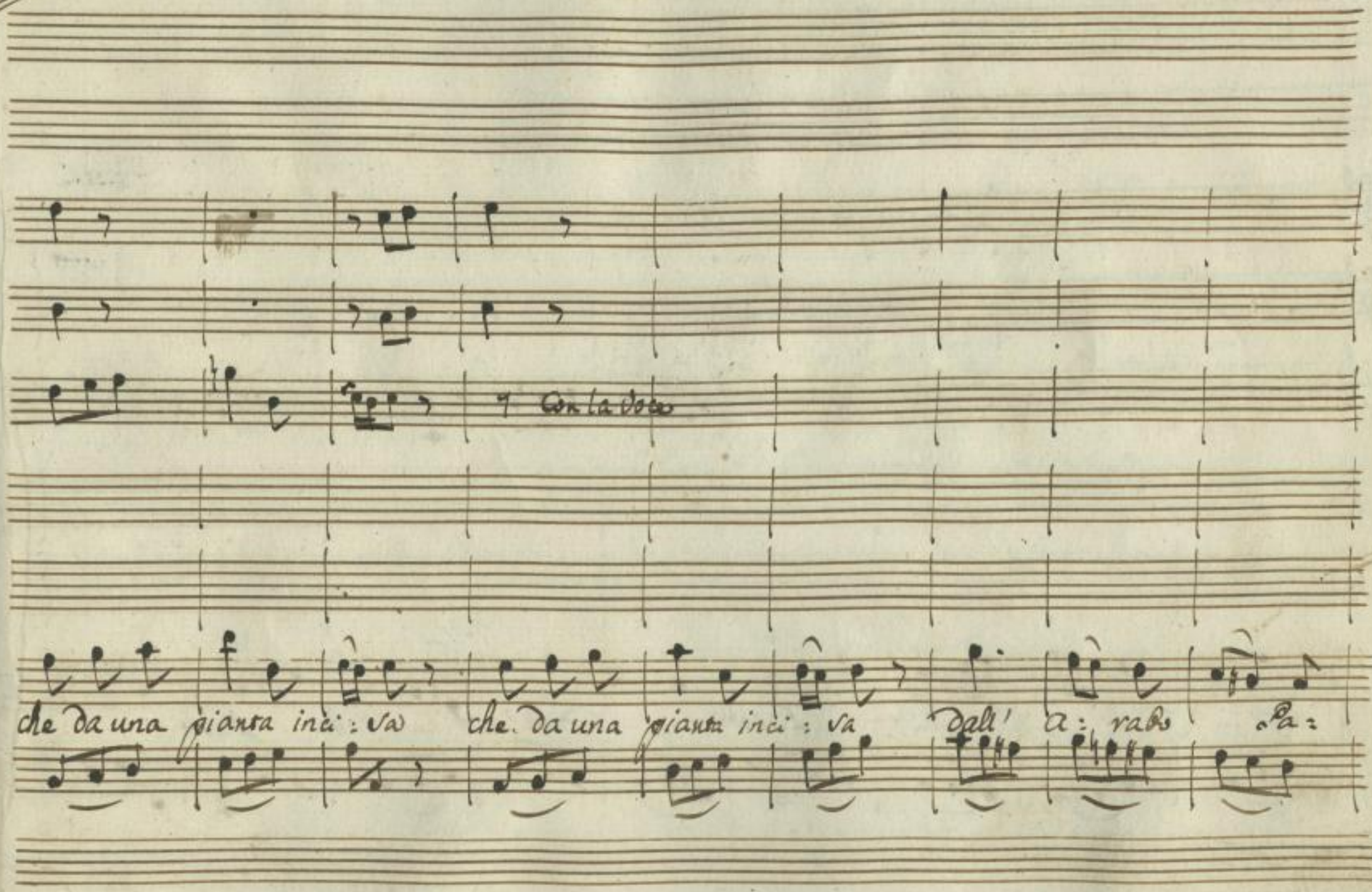


http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/291

piano

non stilla in al: tra guisa il Balsamo o: dora — to

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/292



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/293

Stor dall' A : rabo Pastor dall' A — rabo Pastor.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/294

forte

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/295

Scena 3ª.

Adriano, e Aquilio

Adr: Aquilio che ottenesti? Aqu: Nulla Signor. Ad

ubbidirti inteso non trascurai ragione per trattener Sabina: è risc:

Adr: luta, e vuol partir. No non mi piace questa soverchia pace. Adriano à

Aqu: Sei. Perche! Cesare teme d'una Donna lo sdegno? No. Ha vuoi tua On:

Adr: Sorte? Oh Dio! Aqu: Dunque arrestarla a noi che giova? Io stesso no'l so

Adr: Aqu:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/296

Agu:

Oir. Deh pensa adesso a porre in uso il mio Consiglio.

Un Cenno d'Oroe sarà bastante perche' t'ami Euirena. ella ti

degna per non spiacere al Padre: e al Padre alfine parrà gran Sorte il

ricomporsi il Regno on le nozze di Lei. Oor: Ah tu non sai qual

guerra di pensieri agita l'alma mia. Agu: questo pensiero ti piacque

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/297

Adr:

pur, ne convenisti. Io feci ancor di più. Dal Carcere ordinai

ch' Osroa a me si traesse. Ei venne, e attende qui presso il mio Co:

mando: Ma poi Roma, il Senato, Emirena, Sabina, La mia

Aqu:

gloria, il mio amore ---- Io non o' Core di vederti soffrir. Vado de'

Adr: Aqu:

Parti ad introdurre il Re. Senti. e se poi --- Non più dubbj si:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/298

Adr:

gnor. Fa quel che vuoi.

Scena 4.ª

Adriano, poi Oroa, ed Aquilio

Che dir può il mondo? al fine il conservar la vita e' ragion di natura; e in tanta pena io viver non saprei senza Emirena.

Osr: Che si chiede da me? Adr: Che il Re de' Parti sieda, e m'ascolti. e se non pace, intanto abbia triegua il suo sdegno.

Aqu: Del mio destin si tratta

Adr: Oroa, nel mondo tutto e' sog:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/299

getto a cambiamento: e strano saria che gli odj nostri sol fossero e-

terni. Alfin la Pace è necessaria al vinto, utile al vinci-

tor. Fra noi mancata è la materia all' ira. Il Fato avverso tanto ti

tolse, e tanto mi' diè benigno il Ciel, che non vimane ne' che vincere a

noi, ne' che perdere a te. Sì. Conservi l'odio primier: onde mi'

Aqu: Br:

resto assai. (Che barbara ferocia!) ah non vantarti d'un

ben che possedas tormenta il Possessor. Rubi meglio altronde il tuo

fasto appagar. Saggi che sei arbitro fu del mio riposo, Aq:

punto qual son io de' tuoi giorni. Ordina in guisa gli umani eventi il

Ciel che tutti a tutti siam necessarj: e il più felice Spesso nel più misero

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/301

trova che sperar, che temer. Sol che tu parli, la Principessa e'

mia. Sol ch'io lo voglia tu sei libero, e Re

Aqu: (Della risposta io

temo) Adr: E ben che dici? Tu sorridi, e non parli? Osr: E vuoi ch'io creda si

debole Adriano? Adr: Ah che pur troppo Osroa io lo son. Bissimu:

lar che giova? Se la bella Emirena meco non veggo in dolce nodo u:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/302

Osr:

nita, non o' ben, non o' pace, e non o' vita. Quando basti si poco a

Adr:

renderti felice, io son contento che si chiami la Figlia. Aquilio. a

Aqu:

noi la Principessa invia. Ubbidito sarai. (Sabina e'

Adr:

mia.) Ora a viver comincio. Olà togliete quelle catene al Re de'

Osr:

Parti. Ancora non e' tempo Adriano. Io goderei prima de' doni

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/303

Or:

tuoi, che tu de miei. Van riguardo. Eseguite il Cenno

Or: Or:

mio. Non e' dover. Partite. Dal peso ingiurioso io pur vor:

Or:

rei Vederti allegerir. Son si Contento pensando all' avve:

Or: Or:

nir ch'io non lo Sento. E pur non viene. Impaziente anch' io ne

Or: Or:

Sono al par di te. La Principessa io vado ad affrettar. No. già s'appressa.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/304

Scena 5.ª

Adr: Bellissima Emirena - - - - Osr: A lei primiero meglio sa:

Emirena, Adriano, ed Osroa.

Adr: sa' ch'io tutto spieghi. Em: e' vero. (Perche' son così lieti!) Osr: e pure o

Figlia fra le miserie nostre abbiamo ancora di che goder. Lo crederesti? Io

trovo nella bellezza tua tutto il Composto delle perdite mie.

Emir: che dir mi vuoi? Adr: quella fiamma verace - - - Osr: Lasciami terminar. Adr: Come a te

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/305

Osr:

piace. Tal virtù ne' tuoi lumi raccolse amico Ciel, che fatto verso il

nostro Vincitor per te sospiri offre tutto per te: scorda gli oltraggi: s'ab:

bassa alle preghiere: odia la vita senza di te, che per sua Nume a:

Osr: Osr: Osr:

dora .... Tu dunque puoi --- non o' finito ancora. mi fa mo:

Osr:

rir questa lentezza. Io voglio --- (senti o Figlia, e scolpisci

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/306

questo del Genitore ultimo cenno nel più sacro dell' alma.) Io voglio al-
meno in te lasciar morendo la mia Vendicatrice. Odia il Tiranno com'
Oron. Or:
io l'odiai finora. E questa sia l'eredità paterna. Orsù che dici? Ne' ti-
mor, ne' speranza ti unisca a lui. Ma forsennato, afflitto vedilo a tutte l'ore fremer di
Or: Or:
sdegno, e delirar d'amore Giusti Dei son schernito. Parli Cesare adesso. Orsù a' finito.

Segue l'Aria di Adriano

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/307

Allegro

unis:

piano

Unis:

Barbaro non Com:

forte

prendo non Comprendo se sei feroce o stolto se

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/308

piano

forte

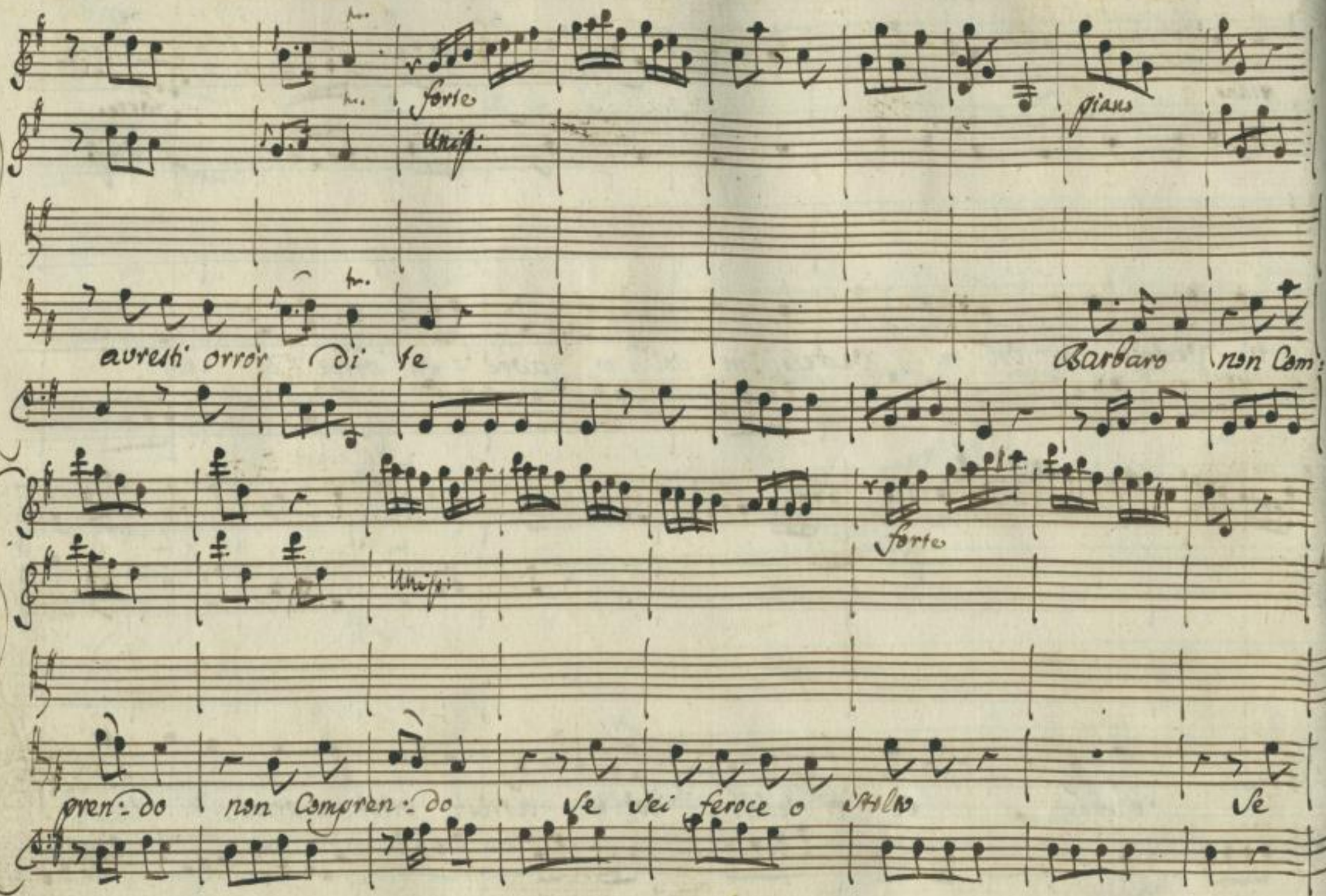
Unis:

ti Vedessi in Vol: to Vedessi in Vol: to avre – sti orror di te

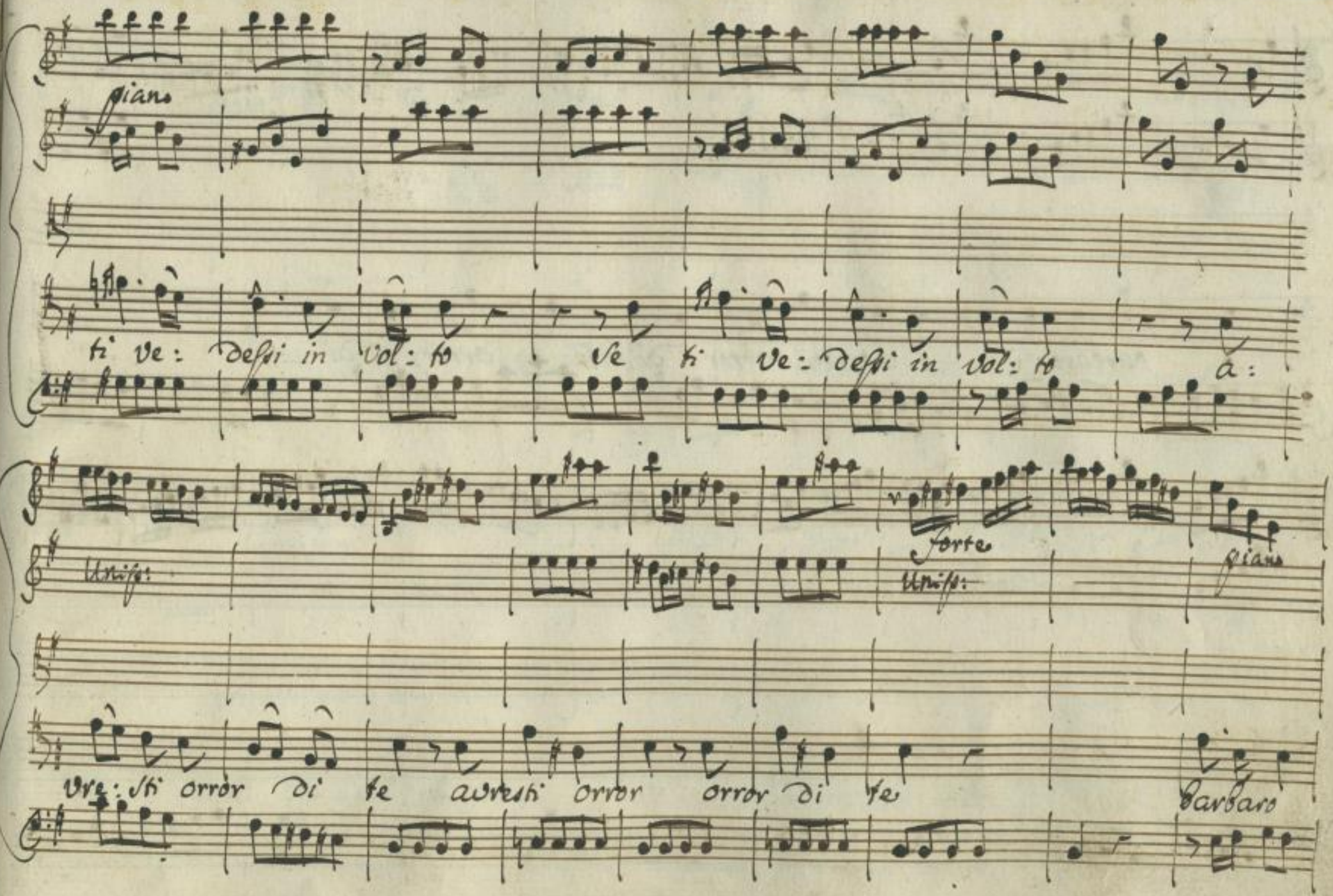
piano

Barbaro se ti Vedessi in Vol: to avresti orror orror di te

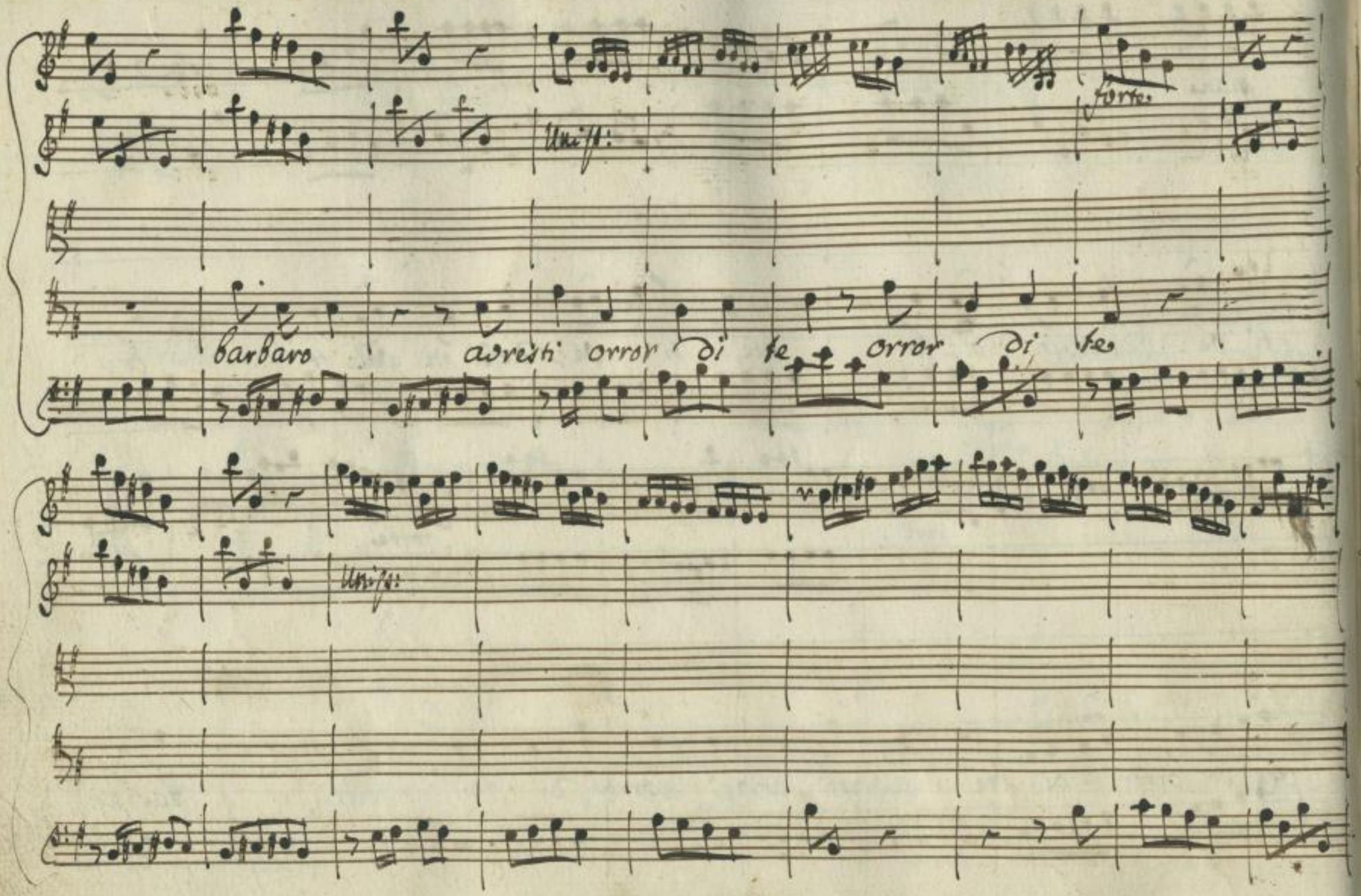
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/309



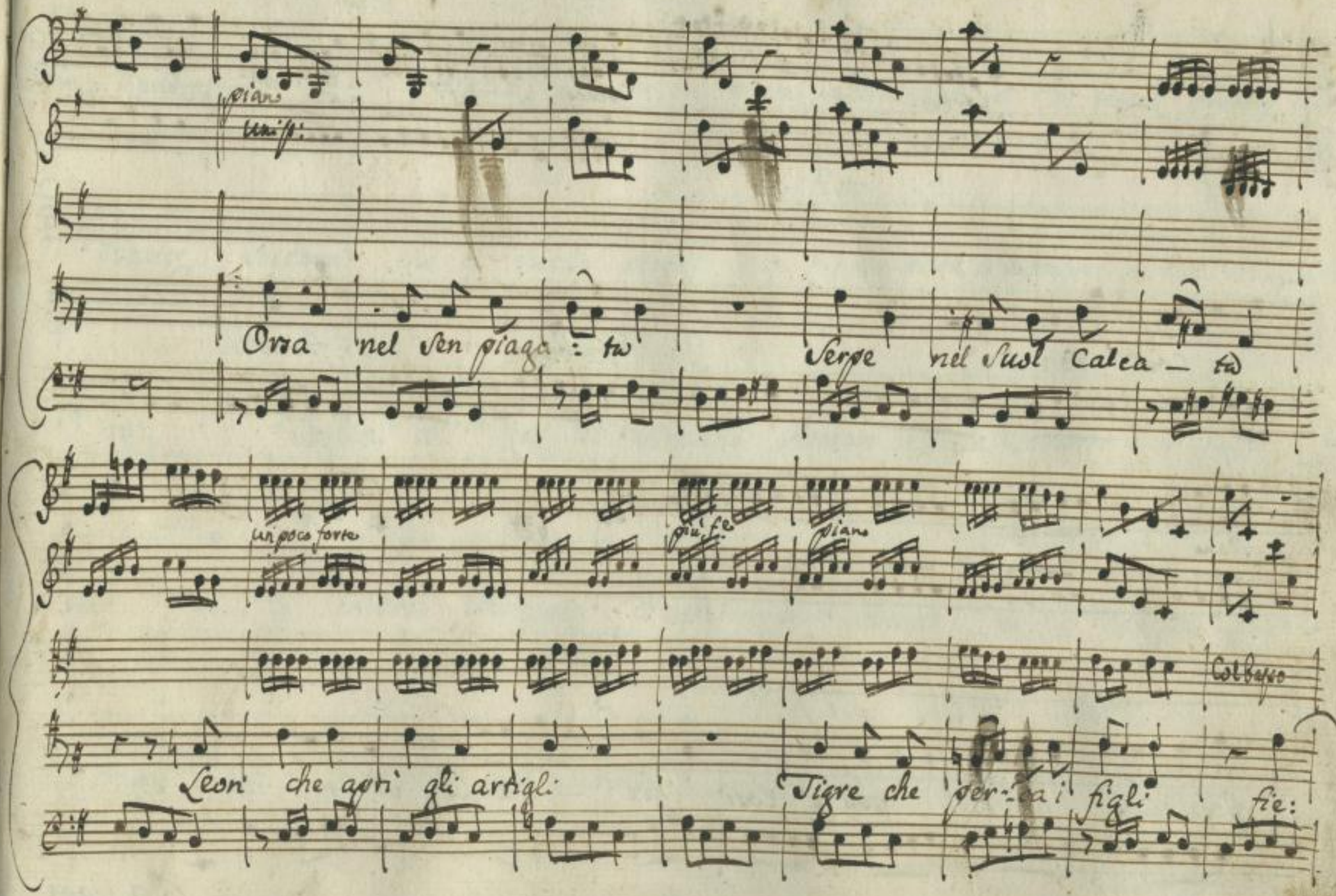
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/310



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/311



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/312



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/313

forte

Uniss:

piano

f.

forte

va Cosi non e'

barbaro

fiera

piano

forte

Uniss:

fiera Cosi non e' non e' Cosi fie — ra Co: si + non e'

Da Capo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/314

Scena 6.

Osr:

Osroa, ed Emirena

Figlia, s'è ver che m'ami, ecco il momento di farne prova. Un

Em:

Genitor soccorri che ti chiede pietà! Se basta il sangue? è tuo: lo sparge:

Osr:

vo'. Toglimi all' ire del Tiranno Roman. Senza catene ti veggo

Em:

pur. Sì: ci conobbe Augusto d'ogni insidia innocenti, e le disciolse a Far:

Osr:

nasge, ed a me. Ma qual soccorso perciò posso recarti? Un ferro, un

Segue co' Violini

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/315

forte

Unis:

Unis:

grave

Unis:

laccio un Veleno una morte qualunque sia.

Em:

Padre che dici!

forte

piano

grave

p:

e queste saria prove d'amor?

La Figlia istessa scelerata do:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/316

forte

Uniss:

p.o

forte

Con spirito

pian

Vrebbe - - - - Ah senza orrore non posso immaginarlo In van lo

forte

Uniss:

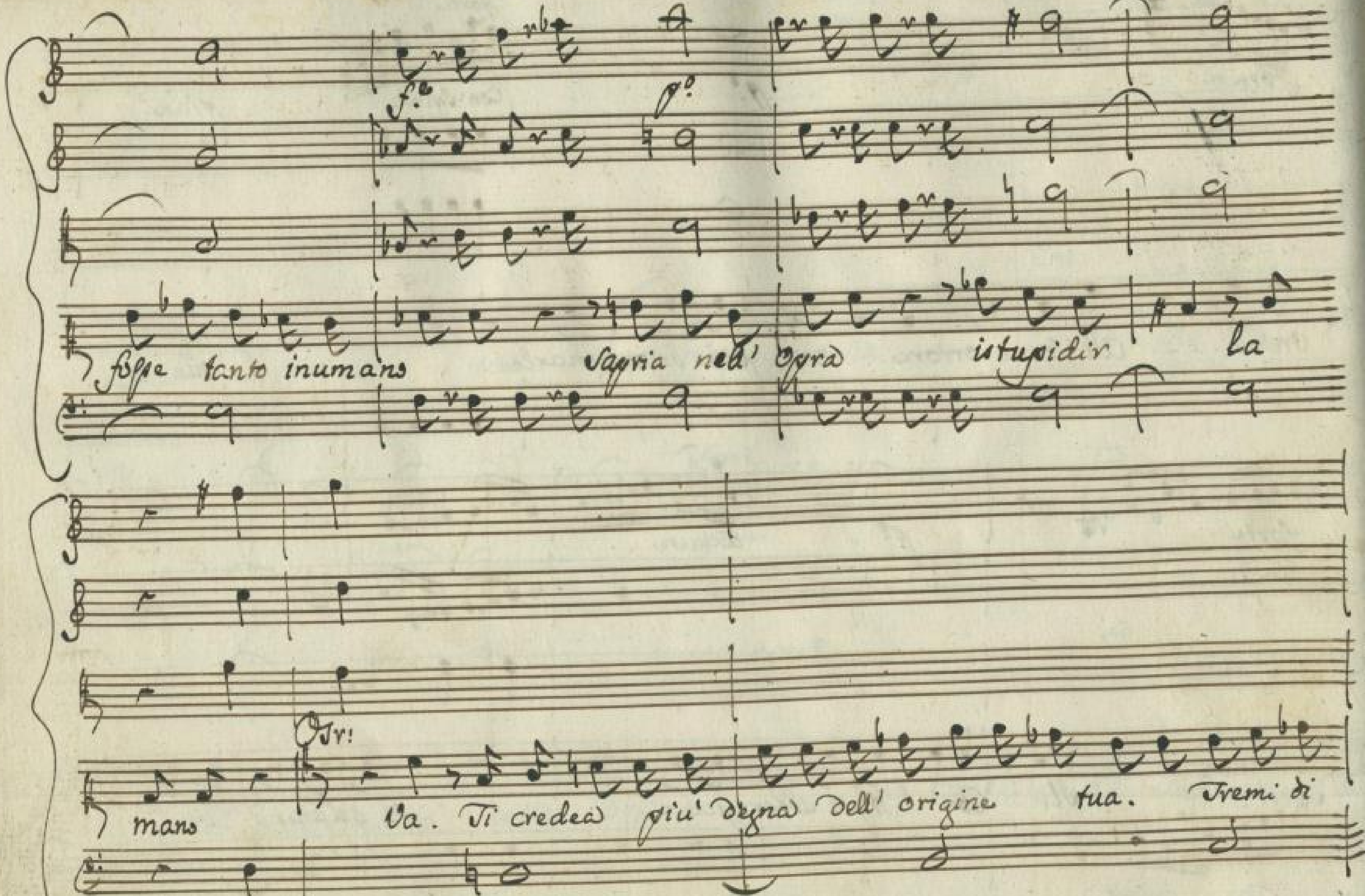
p.o

andante

Col basso

speri. Il Cor l'opra abborrisce: e quando il Core

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/317

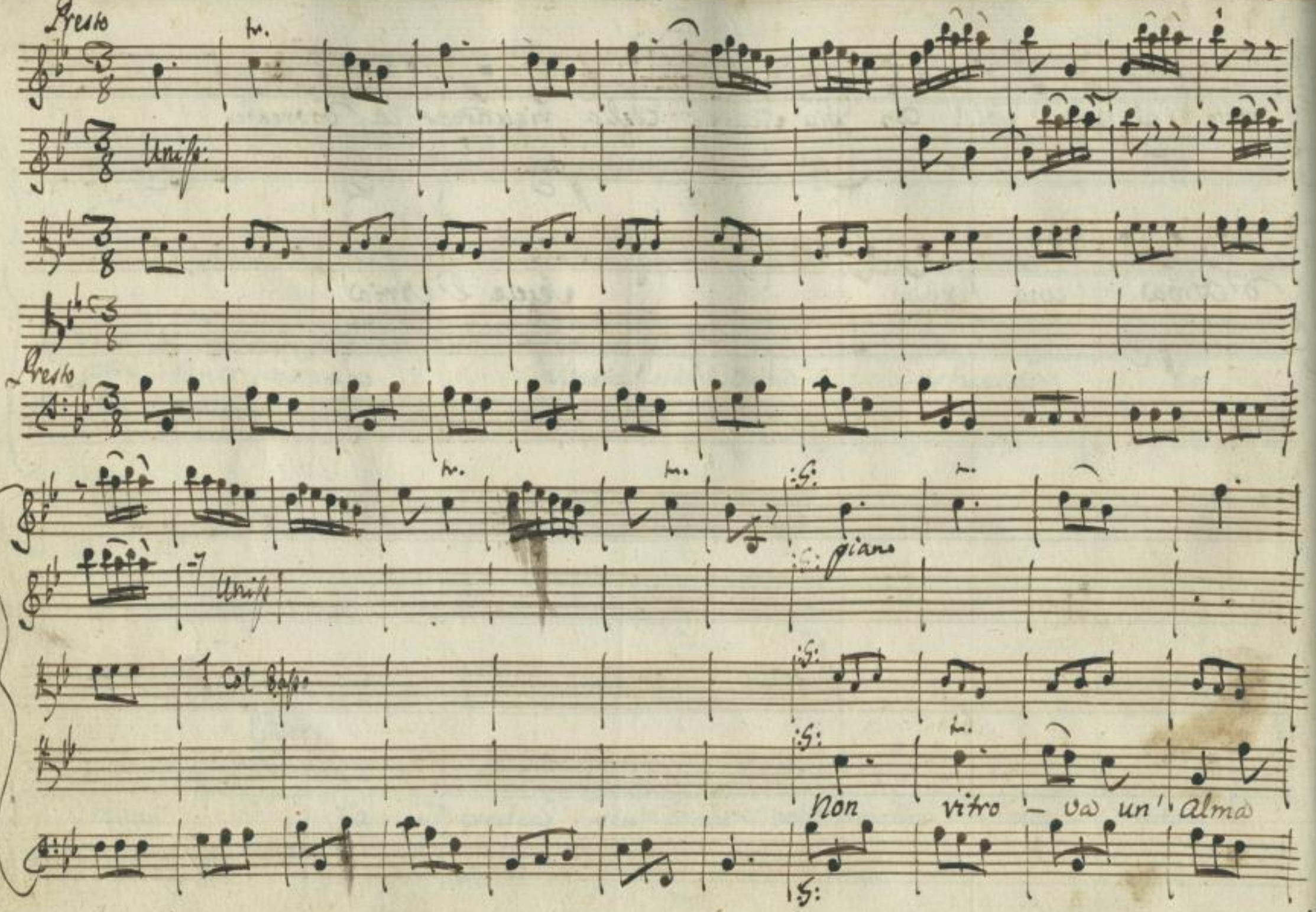


http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/318

morte al nome Sol! On più sicure ciglia riguardar la dovrebbe

d'Orroa una figlia. Vegue l'Aria

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/319

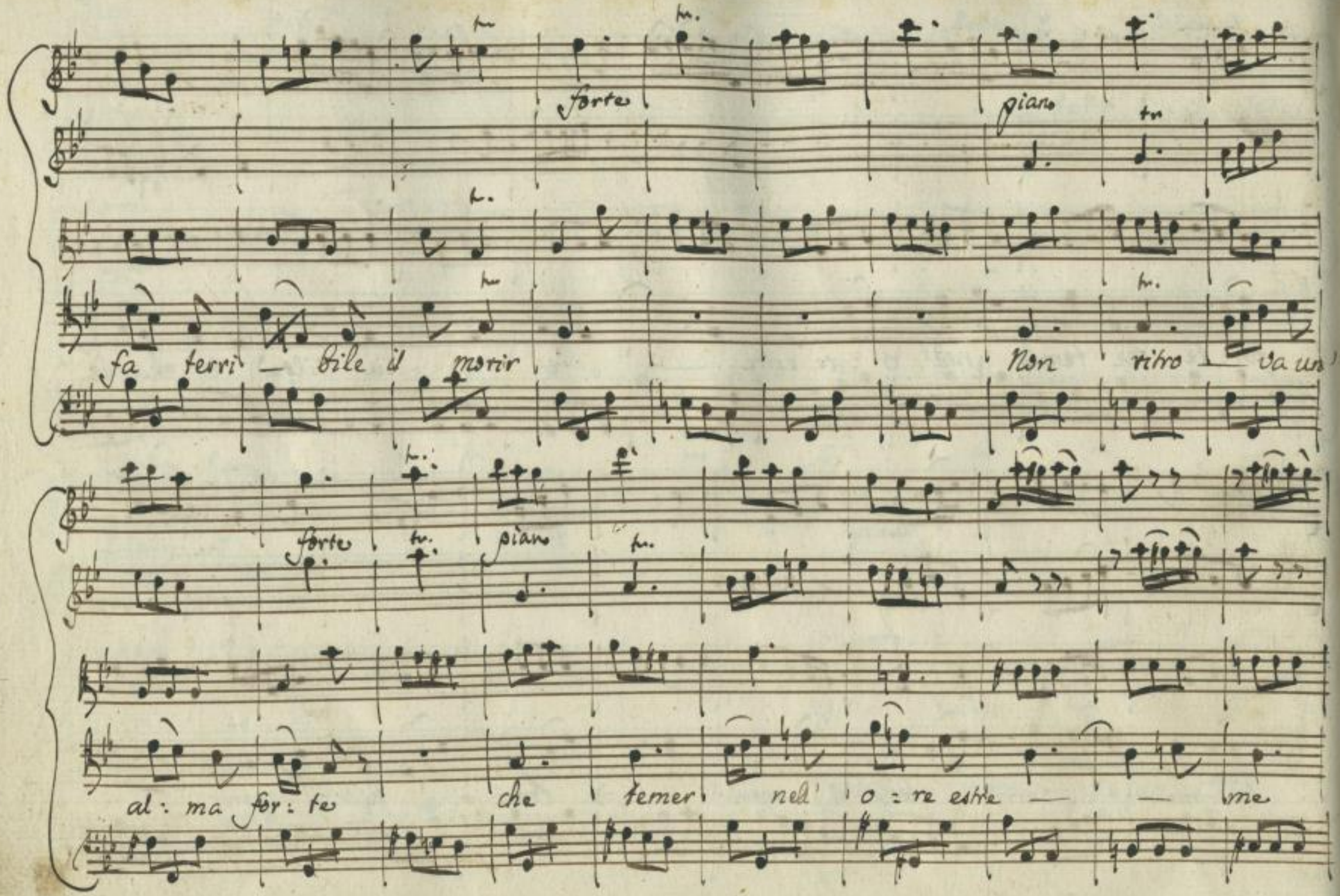


http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/320

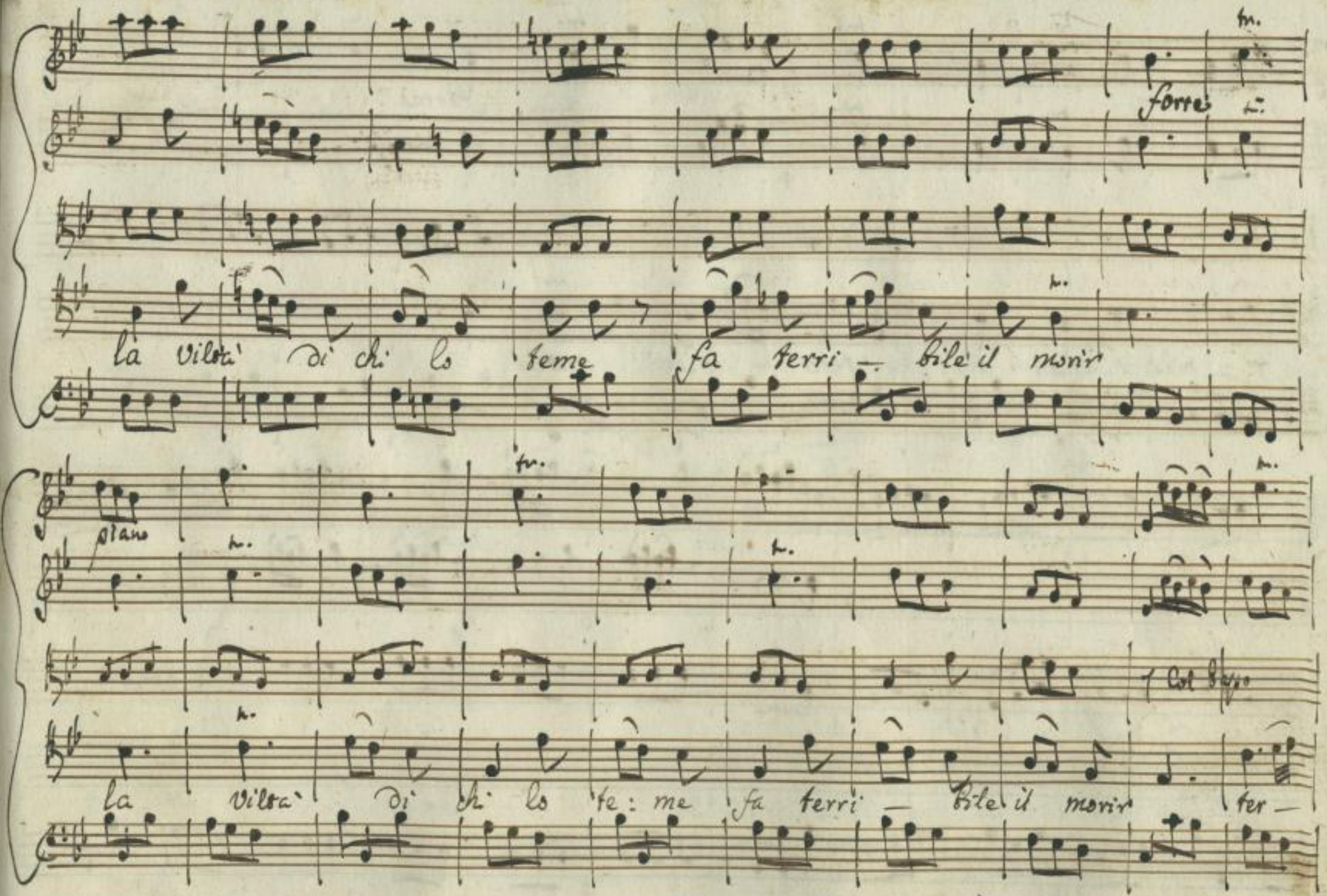
for: te che temer nell' o : re estre — — me la vita di chi ti

te: me fa terri — bile il morir fa terri — bile il morir

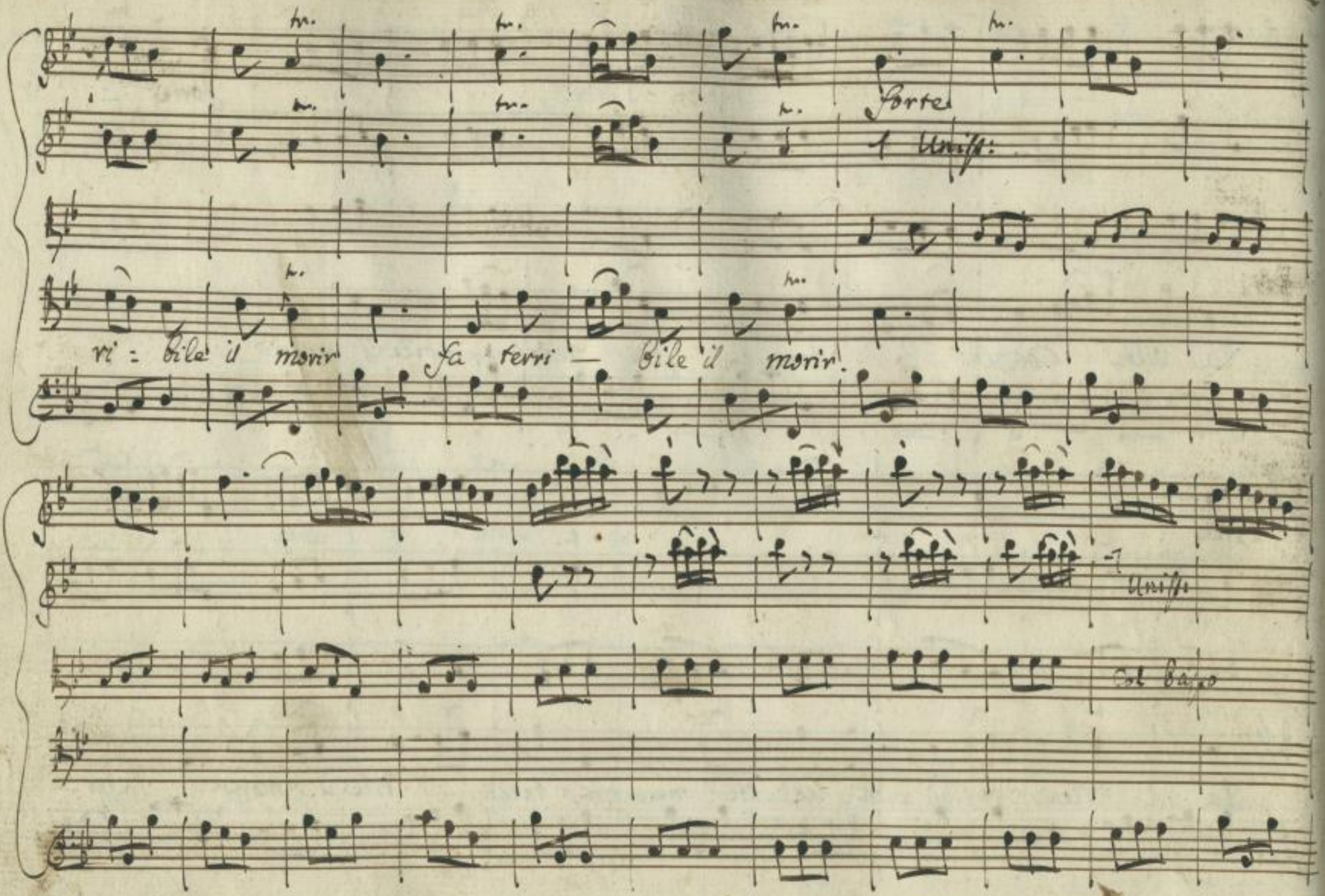
http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/321



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/322



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/323



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/324

piano

Uniss:

col Basso

Non è Ver, che sia la Morte il peg:

Forte

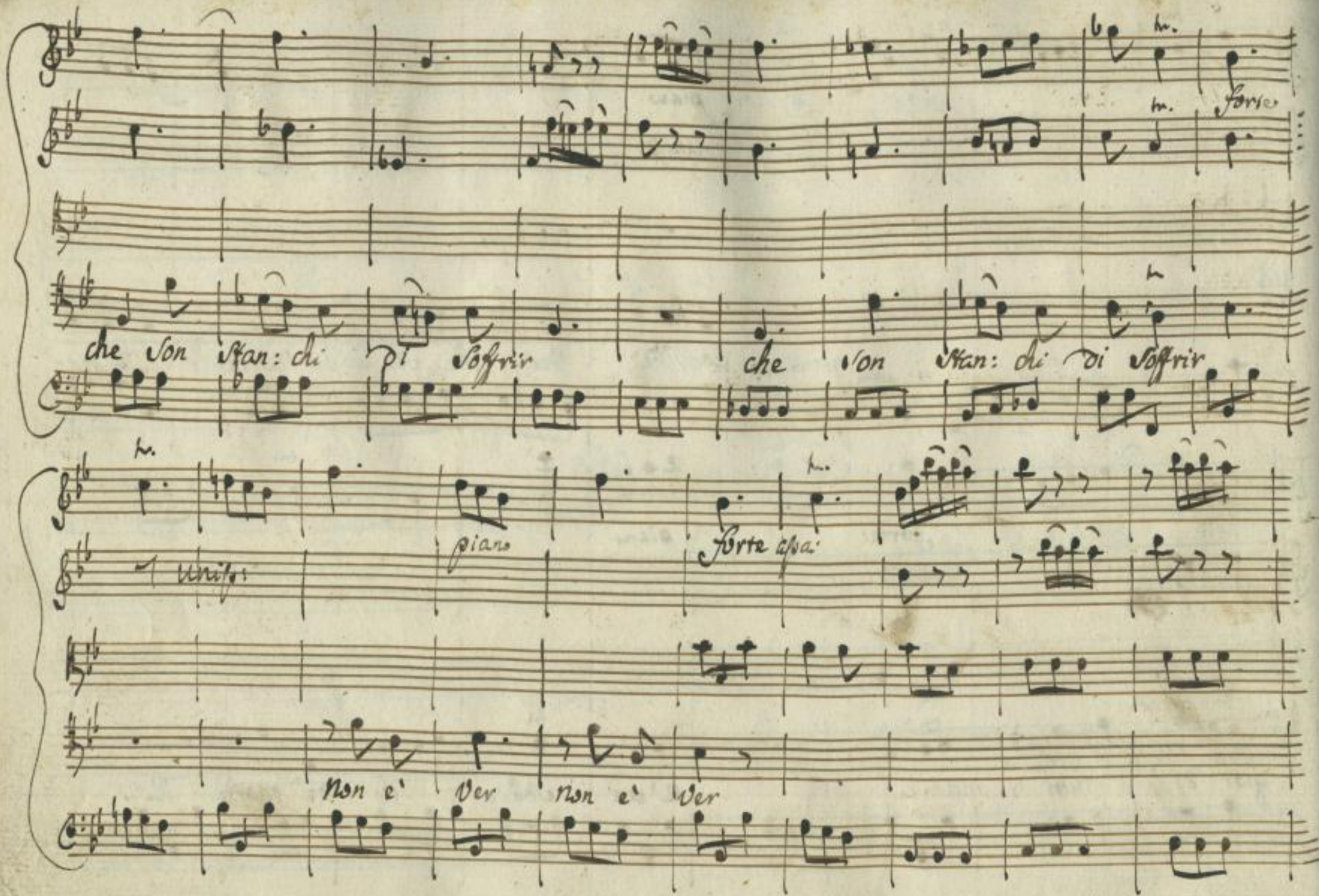
piano

Uniss:

gior di tutti i ma: li

è un Sollie — vo de' morta: li

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/325



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/326

Unis.

Col basso

:S: Da Capo al Segno :S:

Scena 7.ª Emirena, e poi Farnaspe.

Misera a qual Consiglio appigliarmi dovrò? Corri Emirena

Em: Dove? Far: Augusto. Em: e perche mai? Far: Procura che il Comando ri:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/327

Em: Far:

Vedi contro il tuo Genitore — Qual è? Vuol che traendo delle Catene

Em: Far: Em: Far:

Sue l'ingiusta Roma, Roda -- 2 A morire? No, peggio. E dove? A

Em: Far:

Roma. E che posso a Voi pro? Va: prego: piangi: offriti Preda ai Fieri:

ans: Obblia i Vitegni, i riguardi, le Speranze, l'amor: tutto si

Em:

perda, e il Re si Salvi. Egli pur or m'impose d'Odiar Cesare sempre.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/328

Far:

Ah tu non devi un Comando eseguir dato nell' ira, ch'e'una breve follia.

Em:

Dobbiamo o Cara Salvarlo a suo mal grado. Ad altri in braccio andar

Far:

dunque degg' io tu lo Consigli? e con tanta costanza? Ah Princi:

pessa tu non vedi il mio Cor. Non sai qual pena questo sforzo mi Costa.

Io so che resto afflitto disperato grave a tutti, ed a me. Ma l'Asia

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/329

tutta che direbbe di noi, s'Troa perisse, quando possiam salvarlo?

Un gran sollievo per me sarà quel replicar talora nel mio dolor pro:

fondo: Chi diè legge al mio Cor, da legge al mondo.

Em:

Ah se vuoi ch'io con:

senta a perderti Ben mio, deh non mostrarti così degno d'amor.

Far.

Bella mia speme no, non mi perdi. Infin ch'io resti in vita t'ame:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/330

ro' Saro' tuo Sol pero' quanto la gloria tua la mia Virtu' con:

cede. Lo giuro a' Numi tutti, e a' que' bei lumi che per me son pur

Numi. e tu... ma dove mi trasporta l'affanno? ah che ci manca anche il

Em:

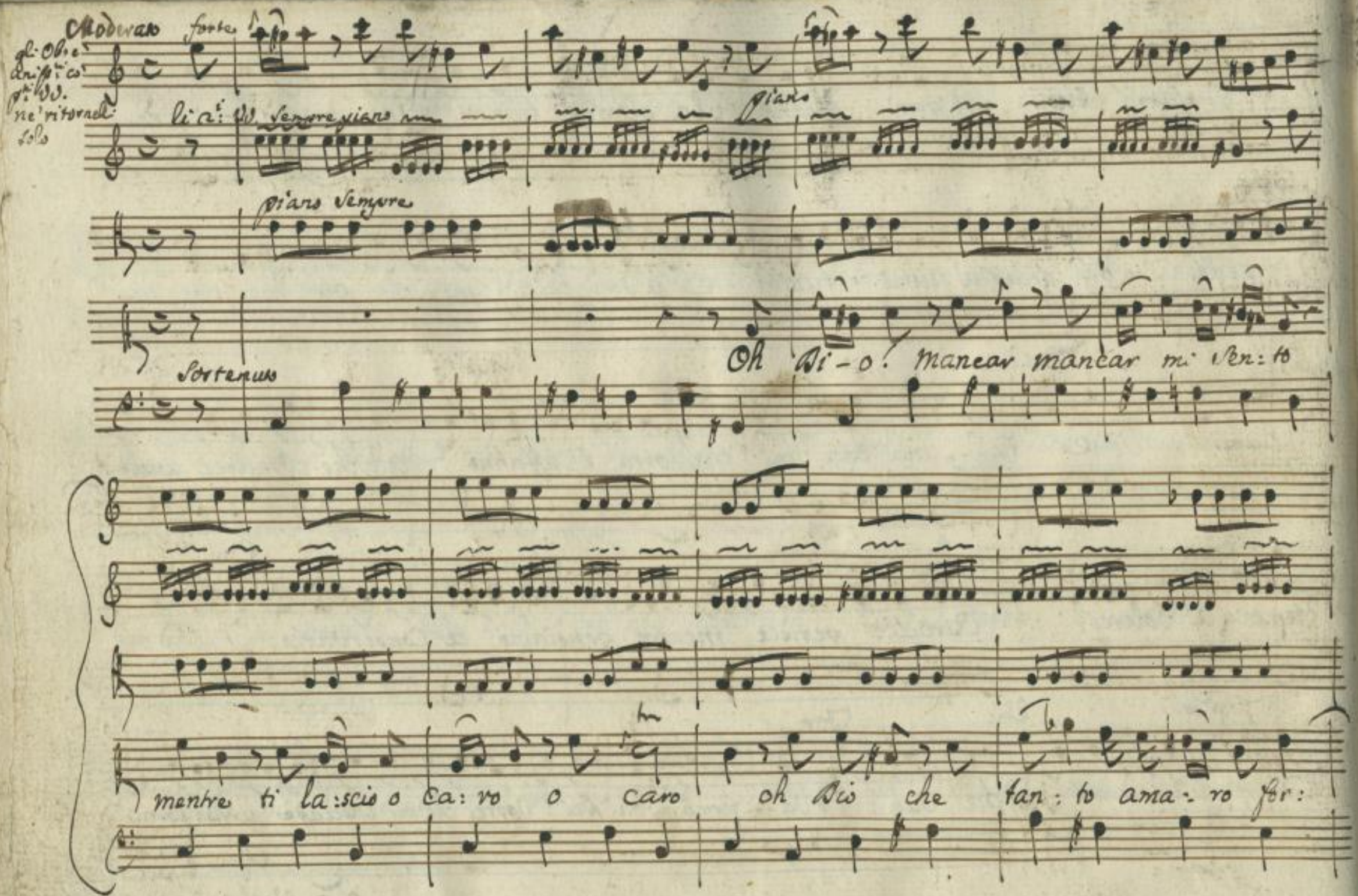
tempo a dolerci. Osrva perisce mentre pensiamo a Conservarlo. Ad:

Far: Em: Far:

dio ascoltami. che vuoi? Va... ferma... oh Dei! Vorrei che mi lasciasse e non vorrei

Segue l'Aria di Emirena

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/331



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/332

forte

tr.

– se il morir – non è man:

tr.

car mi sento mentre ti lascio o Ca:ro oh Di–o! che tan–to ama:ro for:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/333

tr.

— se il mo: rir non e' oh Dio no che tanto ama = no forse for: se il mo:

forte

tr.

piano

rir non e'

ah non dicesti il

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/334

Ve: ro Ben mi: o Ben mi: o quan – do Dicesti che tu per me na: scesti ch'io

nacqui Sol per te ah non Dicesti il Ve: ro no non Dicesti il Ve: ro Ben mio

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/335

quando dicesti che tu per me nascesti Ben mi-o ch'io na-cqui

sol per te

Da Capo

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/336

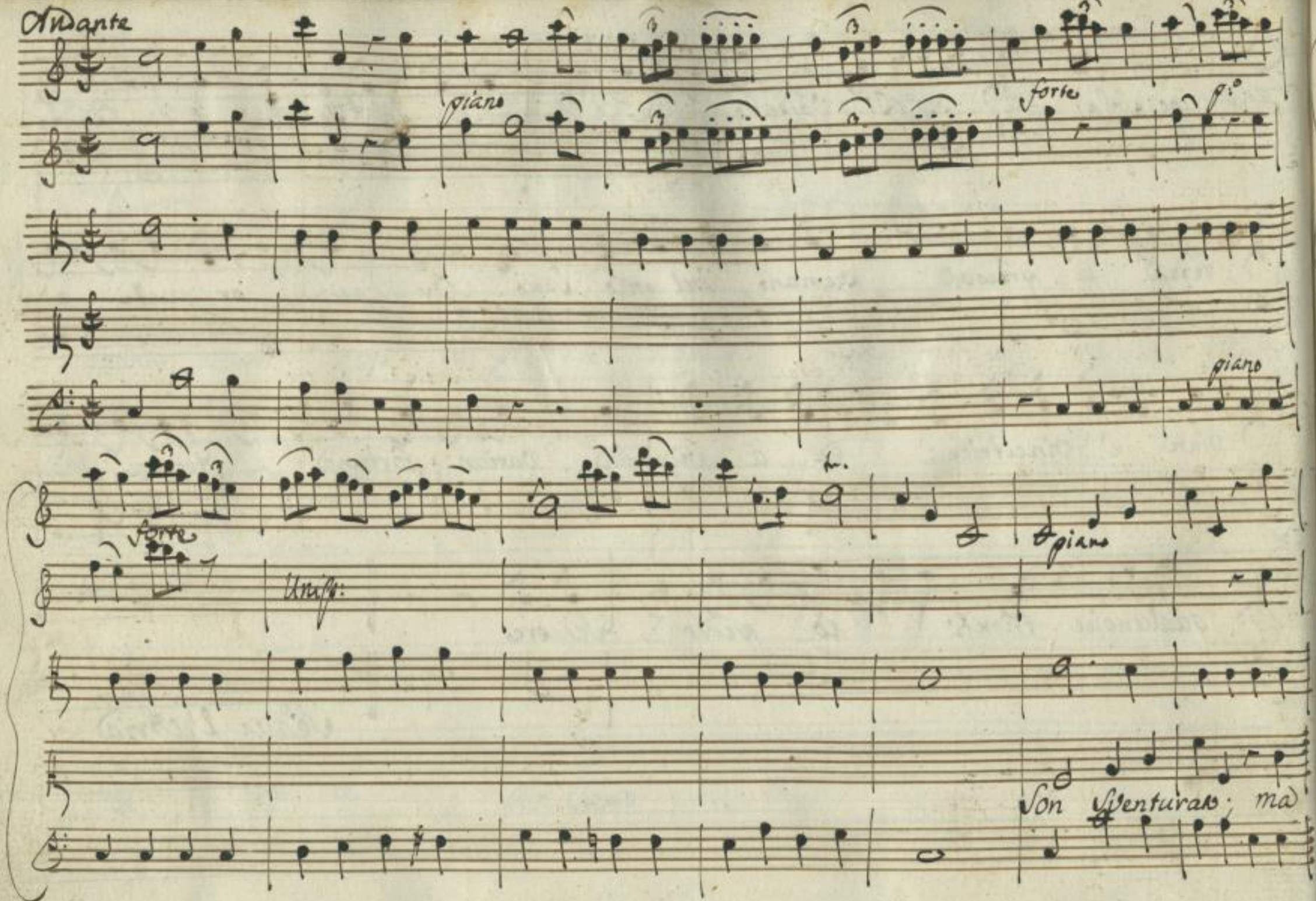
Scena 8.ª

Farnace Solo

Di Vassallo, e d'amante la Fedeltà la Fede:
rezza a prova pugnano nel mio Seno. Or questa, or quella è'
vinta, è vincitrice: ed a vicenda Varian fortuna e tempore. ma
qualunque trionfi io perdo sempre

Segue l'Aria.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/337



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/338

pure o Stelle, Io vi son gra = to che almen si bel: le sian le ca:

gion: del mio morir io vi son gra: to che almen si bel: le

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/339

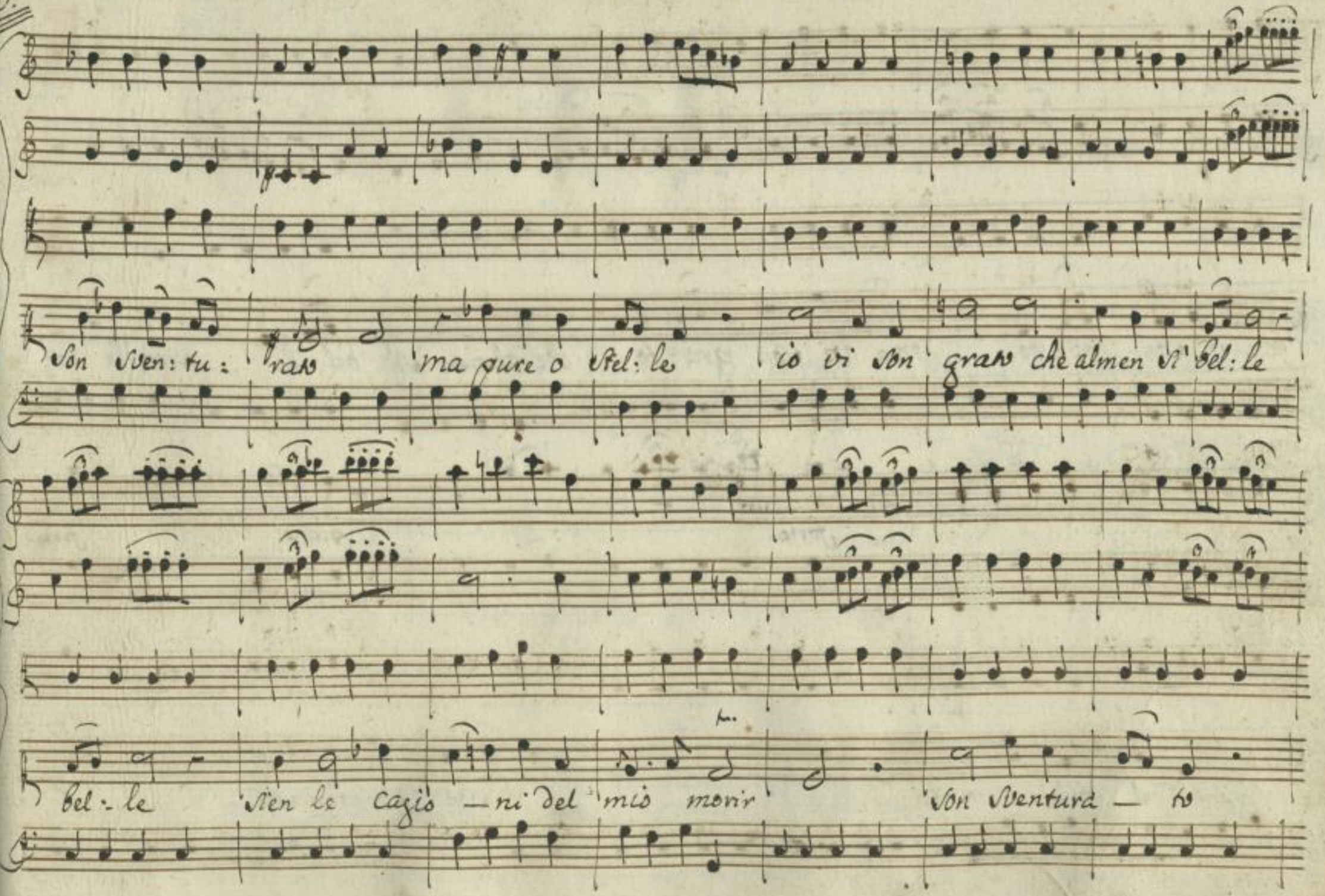
un poco forte

forte

Sien le cagioni del mio morir

Son Venturato

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/340


Son sven: tu: rato ma pure o stel: le io vi son grato che almen si bel: le
bel: le sien le cagio — ni del mio morir son sventura — to

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/341

ma vi son gra: to ma vi son gra: to che almen si' bel: le sien le ca:

forte. piano forte

gioni del mio morir son Viventurato

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/342

piano

Ma vi son grato che almen si' belle si' belle

piano

tr.

Sien le ca = gion del mio morir del mio morir

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/343

forte

p.o

f.a

Unis:

piano

Loco e' funesta l'altrui fortu: nà quando non resta ragione al

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/344

forte

cu=na ne' di gentirsi ne' d'ar:ros=sir

piano

Poco è funesta l'altrui fortu-na quando non res-ta ragione al:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/345

cu: na ne' di gentir — si ne' d'ar: ror — sir ne' di gentir ne

d'arrossir. ne' d'ar — rossir

Da Capo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/346

Scena 9.ª Luogo magnifico nel Palazzo imperiale.

Sabina con Seguito, ed Aquilio, e poi Adriano con Seguito.

Sab:

Temerario! e tu ardisci di parlarmi d'a:

mor.[2] Ne' ti rammenti qual sei tu qual son' io? Non siam l'istesso, ne'

Aqu:

quel che altrui conviene è a te permesso. Alfin Sabina parti. chi

Adriano

sa! chi sa! men' fiera un' altra volta forse in Roma sarai. Sabina as:

Aquilio Or:

colto. (ctime!) a questo segno odioso ti son io, che partir

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/347

Sab:

Vuoi Senza Vedermi. Ah non schernirmi ancora. Mi discacci, mi

Cor:

Vieri di Comparirti innanzi ---- Io! quando? Aquilio non vi:

Sab:

chiese Sabina la Libertà d'abbandonarmi? Oh Dei! Non fu cenno d'ira:

Aqu:

gusto ch'io dovessi partir senza mirarlo? (Se parlo mi condanno, e se non

Sab:

parlo.) Perfido! Ti Confondi. Intendo, intendo le trame tue. Saggi Dei

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/348

Aqu:

ano --- Io stesso scoprirò l'error mio. Sabina adoro. Te:

Adr:

mei, che alfin vincesse la sua virtù. Perciò da te lontana --- Non più. Tutto Com:

prendo. Anima rea questa mercè mi rendi de' beneficj miei? O:

Aqu: Adr:

la costui sia custodito. Avversa sorte. e meco rimanga la mia

Sab: Adr:

sposa. Io sposa! e quando? Fra' poco. Non domando che tempo a respi:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/349

Scena ultima

Emirena — Far: — Ador:

rare Emirena, Farnaspe ah Cesare pietà Pietà Signore. Di

e detti

Em: — Far: — Ador:

chi? Del Padre mio. Dell' oppresso mio Re. Roma, il Se:

Far:

nato deciderà di Lui Dunque non curi d'Emirena che piange?

Ador:

ch'è tua Sposa se vuoi? Sposa? eh ch'io conosco tutto quel Cor. no, no; l'odio pa:

terno il suo laccio primiero è troppo forte. mi sarebbe nemica ancor Con:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/350

Cm:

Sorte. No Cesare t'inganni. Il dover mio farà strada all' a:

mor. Rivoca l'cenno: perdona al Genitor. Per questa mano ch'è so:

Cor:

stegno del Mondo, ch'io bacio, e stringo, e del mio pianto inondo... Sorgi.

ah non pianger più'. Chi vide mai lagrime così belle? è Donna, o

Sab: Tar:

Dea? quando m'innamorò così piangeò. (che spero più'?) Ri:

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/351

Aur:

Solvi Augusto. Osserva quale incendio di onore m'ai svegliato nell'

alma. In questo giorno tutti voglio felici. Ad Aurea io dono e

Regno, e libertà. Rendo a Farnace la sua bella Emirena. Aquilio as:

Sab:

Solvo d'ogni fallo commesso. e a te, degno di te, rendo me stesso.

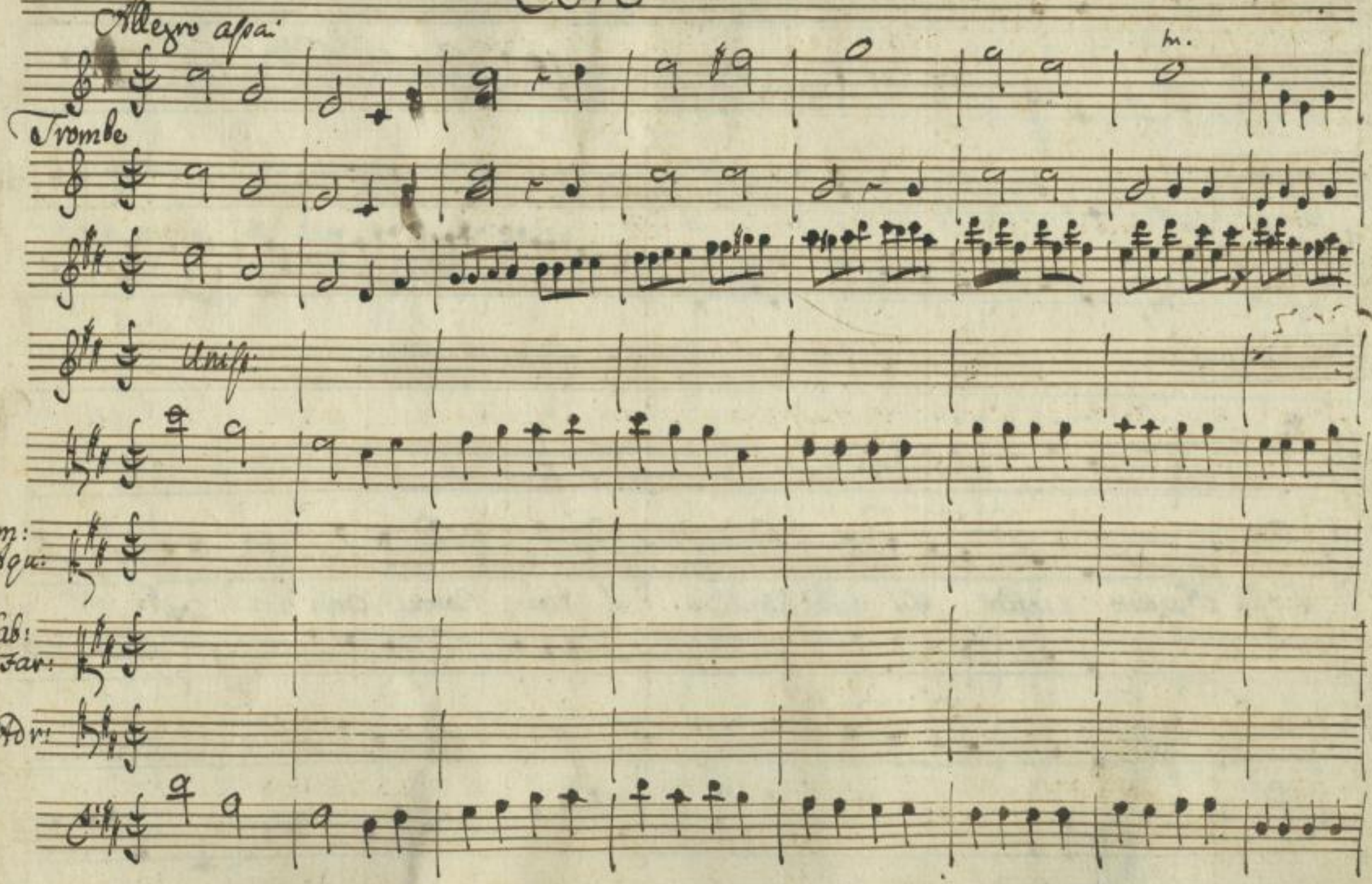
Em: Far: Sab:

gioie! O tenerezze! O contento improvviso! Ecco il vero Adriano or lo ravviso

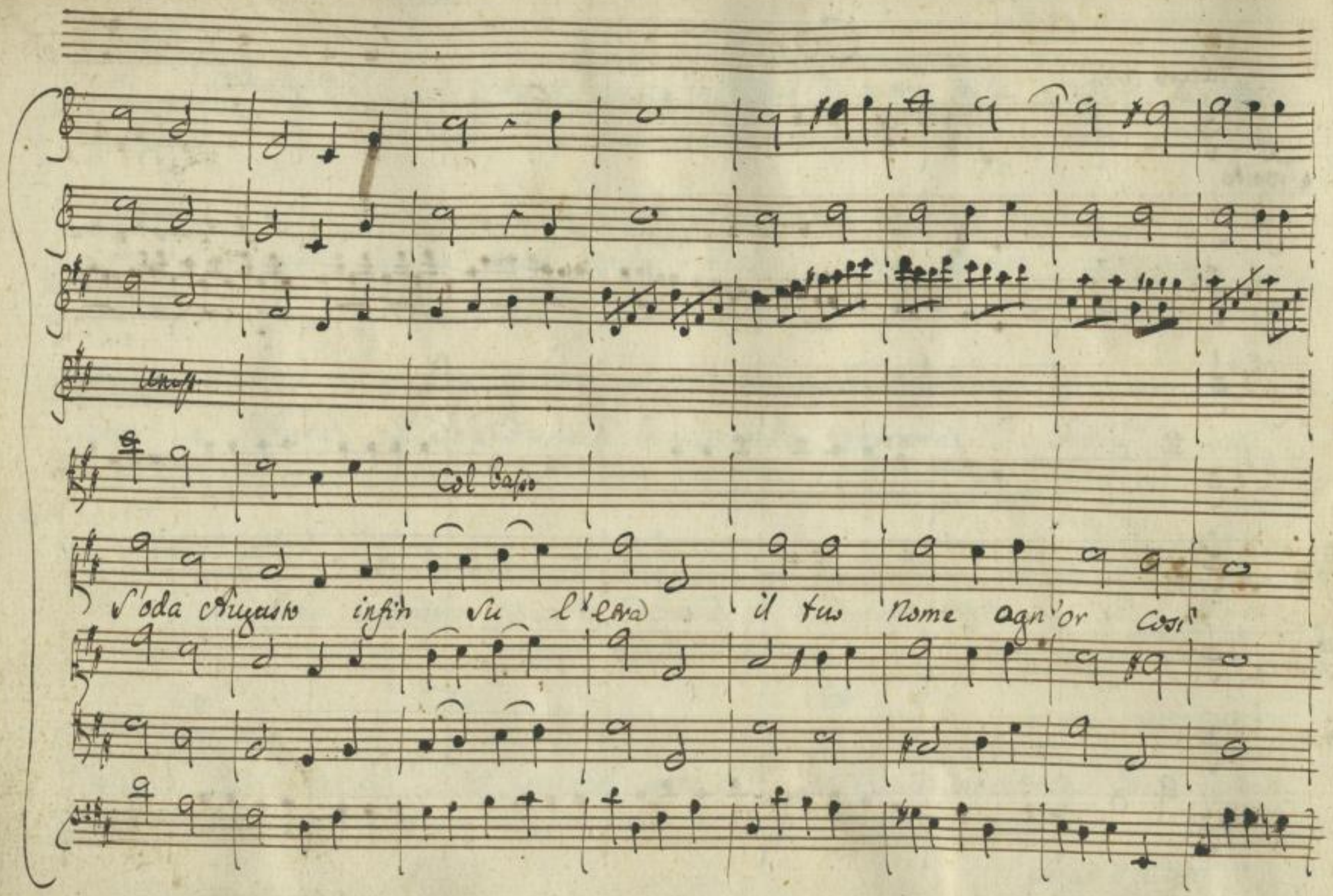
Segue il Coro.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/352

Coro



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/353



http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/354

e da nsi con bianca pie: tra sia segnato il fausto di

Fine del Drama.

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/355

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/356

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/357

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/358

(Autogr. 119) Mus. 2455
F | 8

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/359

http://digital.slub-dresden.de/ppn338482385/360